

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

2015

Da rifiuto a risorsa

Questo non è un rifiuto



Questo non è un rifiuto



Questo non è un rifiuto



 **Gamiu**

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ**

2015

Da rifiuto a risorsa

 **Amiu**

1	INTRODUZIONE.....	7
1.1	Lettera agli stakeholder	8
1.2	Struttura del Report e Nota Metodologica.....	10
1.3	Tematiche rilevanti e perimetro di rendicontazione.....	11
1.4	Stakeholder e valore aggiunto sociale.....	12
2	PROFILO DELL'AZIENDA.....	15
2.1	La storia	16
2.2	Il Gruppo AMIU.....	17
2.3	Le Società partecipate.....	18
2.4	L'organizzazione aziendale.....	19
2.5	Le nostre attività.....	20
	2.5.1 Igiene del suolo.....	25
	2.5.2 La gestione della raccolta dei rifiuti	27
	2.5.3 Prevenzione della produzione di rifiuto	36
	2.5.4 Altri servizi	39
	2.5.5 Gestione impianti	40
2.6	Gestione responsabile e trasparente dell'azienda.....	44
2.7	Conformità e certificazioni	46
3	IL MODELLO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE:	47
3.1	Recuperare risorse, creare lavoro.....	48
4	IL CAMBIO DI ROTTA: DA RIFIUTI A RISORSE	51
4.1	Il nuovo modello di valorizzazione dei rifiuti	52
4.2	Vision e Mission.....	53
4.3	Un nuovo posizionamento strategico	54
4.4	Il Piano Industriale.....	56
4.5	L'impatto economico del cambio di rotta e della chiusura della discarica.....	68

SOMMARIO



5	PERFORMANCE ECONOMICA	71
5.1	Il quadro generale	72
5.2	Il Bilancio 2015	73
5.3	Valore aggiunto generato e distribuito	74
6	AMIU E L'AMBIENTE	77
6.1	Le nostre priorità in materia di ambiente	78
6.2	Rispetto della normativa ambientale	79
6.3	Utilizzo efficiente delle risorse	81
6.4	Mitigazione dell'impatto dei conferimenti fuori regione	83
6.5	Tutela del territorio	85
7	I NOSTRI FORNITORI	89
7.1	La catena di fornitura di AMIU	90
7.2	La procedura acquisti e gare	92
8	LE NOSTRE PERSONE	93
8.1	Dipendenti	94
8.2	Formazione	96
8.3	Salute e sicurezza sul lavoro	98
8.4	Organizzazione interna	101
8.5	Relazioni industriali e welfare aziendale	102
9	IL NOSTRO TERRITORIO	105
9.1	AMIU e i cittadini	106
9.2	Valutazione del servizio	108
9.3	Diritti e doveri dei cittadini	112
9.4	Ricadute sociali delle microfiliere	113
9.5	Educazione ambientale	114
10	LA COMUNICAZIONE	117
10.1	Azioni e strumenti	118

INTRODUZIONE

1



1.1

INTRODUZIONE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Il primo Bilancio di Sostenibilità di AMIU racconta il “cambio di rotta” rispetto alla modalità di gestione del ciclo integrato dei rifiuti avviato nel 2015, certamente l’anno più difficile nella storia dell’Azienda a causa della chiusura della discarica di Scarpino.

Nel corso dell’anno AMIU ha dovuto affrontare le conseguenze della chiusura della propria discarica, ma ha saputo gestire tale situazione sia mettendo in campo le soluzioni per uscire dall’emergenza manifestatasi nel 2014 (dovuta alle problematiche storiche del sito), sia avviando le azioni per la realizzazione di un moderno ciclo industriale dei rifiuti, secondo quanto previsto dal Piano industriale.

Nel 2015 sono stati infatti realizzati gli interventi di messa in sicurezza e monitoraggio della discarica di Scarpino e sono stati progettati (e ormai autorizzati) gli interventi per la chiusura definitiva dei lotti 1 e 2 che consentiranno l’utilizzo di Scarpino quale sede della nuova impiantistica, la quale nel 2015 è stata configurata compiutamente. Al riguardo, è stata portata a termine la progettazione preliminare degli impianti necessari per il nuovo modello di trattamento, nel paradigma di un ciclo dei rifiuti orientato al recupero di materia e all’economia circolare. Sul fronte della raccolta è stato pianificato e avviato insieme al CONAI e al Comune di Genova un nuovo e più deciso piano per la raccolta differenziata su tutta la città, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di legge.

Con questo documento vogliamo raccontare il grande sforzo compiuto dall’Azienda per avviare la realizzazione del Piano Industriale di fine 2014 e per gestire l’uscita dall’emergenza contestualmente all’impostazione di un moderno ciclo industriale dei rifiuti. E vogliamo anche fornire le informazioni utili a comprendere come AMIU ha operato nei confronti di tutti i suoi interlocutori

pur in un contesto di grande difficoltà. Solo in questo modo crediamo sia possibile tracciare un vero “bilancio” del 2015.

Soprattutto vogliamo raccontare come le “stelle polari” che ci hanno guidato nella nostra azione sono state l'introduzione di innovazione nei processi aziendali e un maggiore coinvolgimento dei cittadini e del territorio nella vita e nelle scelte dell'Azienda, per realizzarne appieno la nuova missione.

Sta nascendo una nuova AMIU, e per costruirla insieme dobbiamo partire dalla condivisione di ciò che siamo e di ciò che vogliamo diventare.

In questo senso, parlando della “nostra” AMIU, non posso non cogliere l'occasione di questo strumento per ringraziare tutti i dipendenti che – in un periodo così difficile della vita dell'Azienda – hanno contribuito con grande spirito di sacrificio alla svolta che oggi vogliamo raccontare, garantendo una quotidianità di prestazioni che lo stato di emergenza non dichiarata in cui l'Azienda opera da fine 2014 rendeva tutt'altro che scontata.

Auguriamo quindi una buona lettura del nostro Bilancio di Sostenibilità 2015, sicuri che sarà utile per comprendere pienamente la realtà in cui AMIU opera, i risultati conseguiti e gli obiettivi futuri. È nostro desiderio costruire un'Azienda sempre più integrata nella comunità per realizzare una nuova fase di sviluppo sociale ed economico fondato sulla rivoluzione culturale, ormai avviata, che considera ogni “rifiuto” una nuova “risorsa”.

Marco Castagna

Presidente di AMIU Genova S.p.A

1.2

INTRODUZIONE

STRUTTURA DEL REPORT E NOTA METODOLOGICA

La pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità - relativo all'anno 2015 - rappresenta per AMIU un importante passo di un percorso di trasparenza e comunicazione fortemente voluto dai vertici dell'Azienda, nell'ottica di avviare un nuovo modello di dialogo e di confronto con i suoi principali interlocutori ("stakeholder") interni ed esterni. Il Bilancio di Sostenibilità, sebbene abbia piena valenza a sé stante, si pone al contempo a compendio del Bilancio d'esercizio e della relativa Relazione sulla Gestione.

Questo Bilancio di Sostenibilità è stato redatto ispirandosi alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" definite dallo standard del Global Reporting Initiative (GRI) nella versione G4, le quali costituiscono, a oggi, il principale standard riconosciuto a livello internazionale in tema di rendicontazione di sostenibilità. Tuttavia, questa prima versione del Bilancio di Sostenibilità non è "in accordance" con lo stesso GRI-G4, in quanto non contiene tutti gli indicatori rilevanti per l'Azienda e per i suoi stakeholder previsti dallo stesso standard.

Il documento è strutturato in dieci capitoli: nei primi quattro capitoli sono delineati lo scopo del Bilancio nell'ottica

di una visione sostenibile, il profilo dell'azienda, il "cambio di rotta" e le trasformazioni in atto, mentre nei capitoli successivi sono descritti i principali impatti e performance economiche, ambientali e sociali di AMIU e i piani che l'Azienda ha posto in essere nell'ottica di un impegno concreto e progressivo in materia di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità di AMIU è consultabile anche sul sito web:

www.amiu.genova.it

1.3

INTRODUZIONE

TEMATICHE RILEVANTI E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità nasce dalla volontà di AMIU di misurare le sue prestazioni di servizio e gli impatti generati dal core business societario, e di impegnarsi in un'opera di progressivo miglioramento nel medio e lungo termine.

L'impegno di AMIU è declinato lungo le dimensioni e le tematiche che l'Azienda ha identificato come potenzialmente significative per i propri interlocutori interni ed esterni.

Le tematiche trattate nell'ambito del presente Report sono state identificate sulla base di un'analisi di:

- **Linee guida del Global Reporting Initiative GRI-G4**
- **GRI Sustainability Topics for Sector - Solid Waste Management Utilities**
- **Benchmark di settore**

Nell'ambito della redazione delle prossime edizioni del Bilancio di Sostenibilità, AMIU prevede di definire un processo di rendicontazione della performance sostenibile in pieno accordo con il GRI, sulla base di un istituendo processo di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni e della definizione di una matrice di materialità, come sancito dalle stesse linee guida GRI-G4.

Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con il perimetro del Bilancio Civile 2015 di AMIU Genova S.p.A (ovvero con l'esclusione delle società partecipate).

1.4

INTRODUZIONE

STAKEHOLDER E VALORE AGGIUNTO SOCIALE

AMIU è un'Azienda che svolge un servizio di pubblica utilità, quindi nell'interesse generale della collettività. Come "Azienda", deve produrre ricavi in termini economici a copertura dei costi legati all'erogazione dei servizi. In quanto servizio pubblico, di proprietà dei cittadini, **AMIU è tenuta a svolgere un ruolo sociale al fine di creare benessere condiviso.** Pertanto, dal 2015 - in attuazione del Piano industriale presentato nell'autunno 2014 - AMIU ha deciso di rafforzare il suo ruolo di motore di sviluppo del territorio incrementando e sviluppando le relazioni con i suoi interlocutori e andando oltre il puro espletamento delle attività previste nel Contratto di Servizio. L'obiettivo che l'Azienda si è data è il miglioramento della propria efficacia, dell'efficienza e del valore sociale prodotto. In termini pratici

ciò si traduce in molteplici attività quali quelle indicate nella tabella.

Per tener fede a questa impostazione, AMIU nel 2015 ha portato avanti un grande progetto di sviluppo del territorio in ottica "economia circolare" attraverso il forum LiguriaCircular e diversi progetti di tipo culturale e iniziative prettamente sociali.

Ha proseguito l'attività di educazione ambientale con le scuole e ha avviato un dialogo con le associazioni di consumatori finalizzato a supportare lo svolgimento dei servizi. Ha inoltre rafforzato la collaborazione con le associazioni di categoria per discutere le modalità di realizzazione del nuovo Piano Industriale.

In ciò consiste il valore sociale di AMIU, che si realizza - e può crescere nel tempo - solo grazie alla rete di relazioni con i suoi interlocutori.

Il supporto a progetti sociali, ambientali e culturali sui temi della sostenibilità

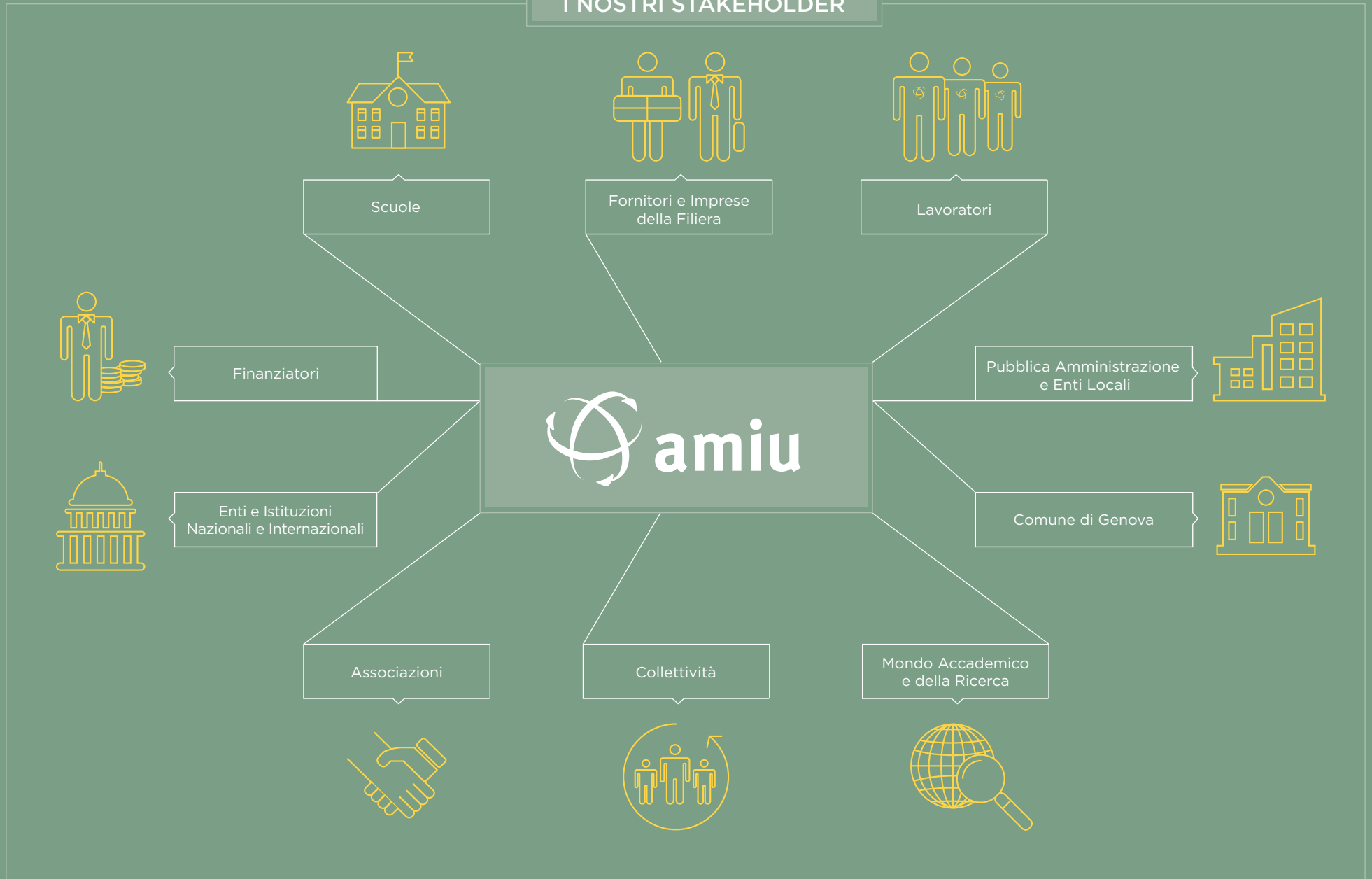
Un progetto-quadro di sviluppo dell'economia circolare

Lo svolgimento di alcuni servizi in collaborazione con cooperative sociali, associazioni e organizzazioni di volontariato

L'educazione ambientale per diverse fasce di età

Il coinvolgimento degli interlocutori di riferimento nelle diverse attività

I NOSTRI STAKEHOLDER



ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
MARCO CASTAGNA

Consigliere
MAURIZIO CONTI

Consigliere
ADRIANA DEL BORGHI

DIRETTORE GENERALE

Direttore Generale
IVAN STROZZI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
ANDREA COLELLA

Sindaco
ROBERTO BOZZO

Sindaco
ILARIA GAVUGLIO

Sindaco supplente
FRANCESCA DE GREGORI

Sindaco supplente
LUCA DONATO

PROFILO DELL'AZIENDA

2



2.1

PROFILO DELL'AZIENDA

LA STORIA

AMIU (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) nasce nel 1986 per occuparsi dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani della città di Genova, attività fino a quel momento svolta direttamente dal Comune.

Pochi anni dopo diventa Azienda Speciale, una delle forme giuridiche previste dalla Legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali per gestire i servizi di rilevanza economica e imprenditoriale.

Nel 2002 si trasforma in Società per Azioni, completando il percorso

evolutivo che la porta successivamente a configurarsi come Gruppo organizzando aree di attività con società di scopo.

In un settore sempre più presidiato da operatori "multiutility" (e quotati in borsa), **AMIU è tra i primi dieci operatori a livello nazionale e il più grande operatore del Nord Italia totalmente pubblico e focalizzato unicamente sulla gestione dei rifiuti.**



2.2

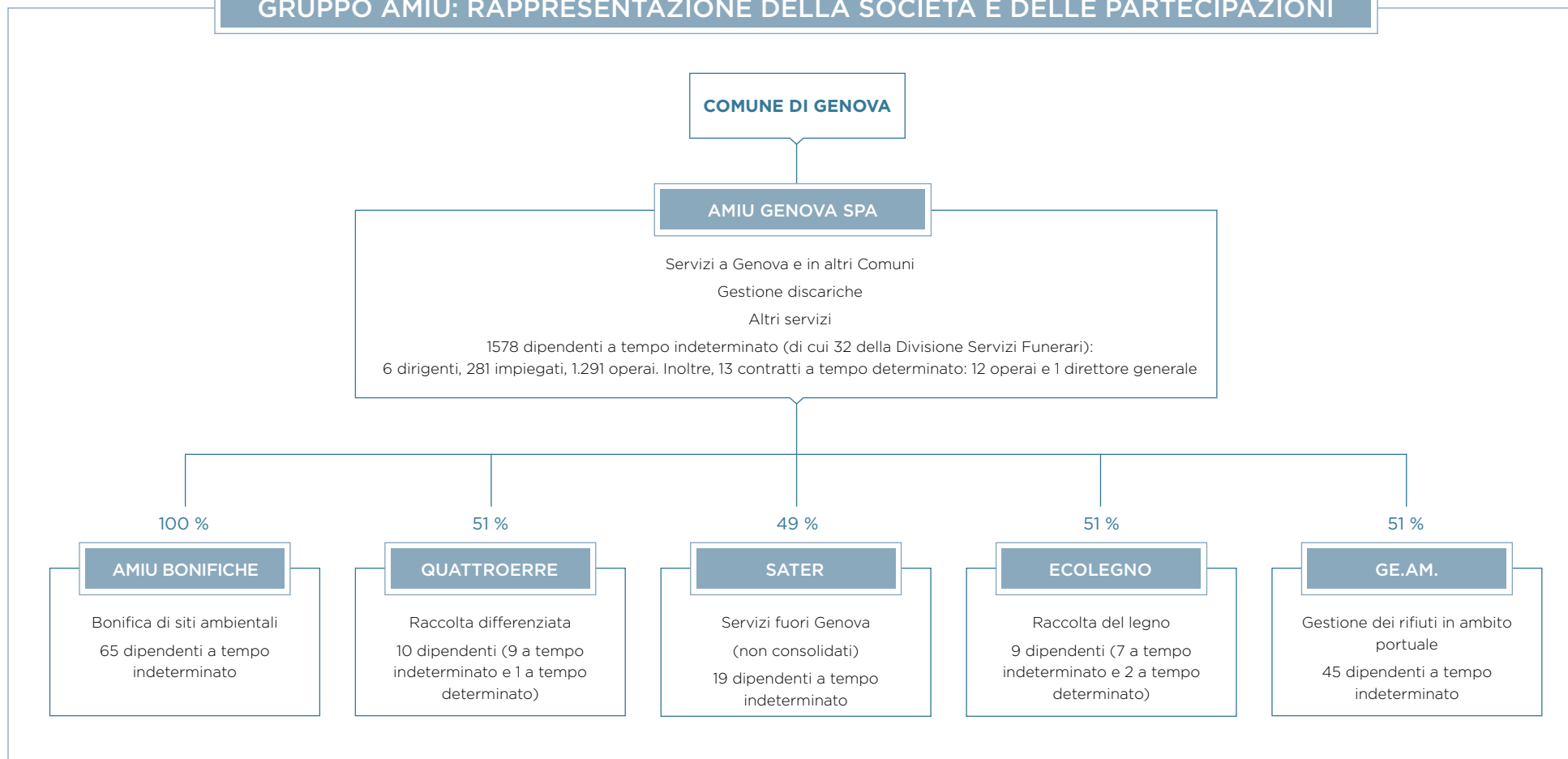
PROFILO DELL'AZIENDA

IL GRUPPO AMIU

Attraverso le aziende del Gruppo, AMIU è in grado di coprire tutte le attività relative al ciclo integrato dei rifiuti e le mansioni di primaria necessità relative al decoro della città, oltre a fornire servizi speciali e di bonifica.

Il GRUPPO AMIU è costituito dalla Capogruppo, AMIU Genova S.p.A., e da 5 Società partecipate e conta su Valore della Produzione aggregato di **173 milioni di Euro e oltre 1700 dipendenti**.

GRUPPO AMIU: RAPPRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI



2.3

PROFILO DELL'AZIENDA

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

LE SOCIETÀ PARTECIPATE



Nata nel 1997 come divisione aziendale e trasformata in Società per Azioni cinque anni dopo, AMIU Bonifiche offre a cittadini, enti e aziende un'ampia gamma di servizi di consulenza tecnica per il monitoraggio, la bonifica, il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto.
www.bonifiche.amiu.genova.it



Società per azioni nata nel 2004 per la gestione, promozione e sviluppo di tutte le raccolte differenziate effettuate nel comune e nella provincia di Genova, è attualmente in liquidazione.



È una società al 49% AMIU e al 51% Comune di Cogoleto, costituita nel 2004 per curare la gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio comunale.



Opera nel settore della gestione del ciclo integrato della raccolta del legno e si rivolge in particolar modo alle aziende e ai grandi produttori.
www.ecolegnogenova.it



Costituita nel 2002 da AMIU e Autorità Portuale, GE.AM. S.p.A. è attiva nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito portuale.
www.geamspa.net

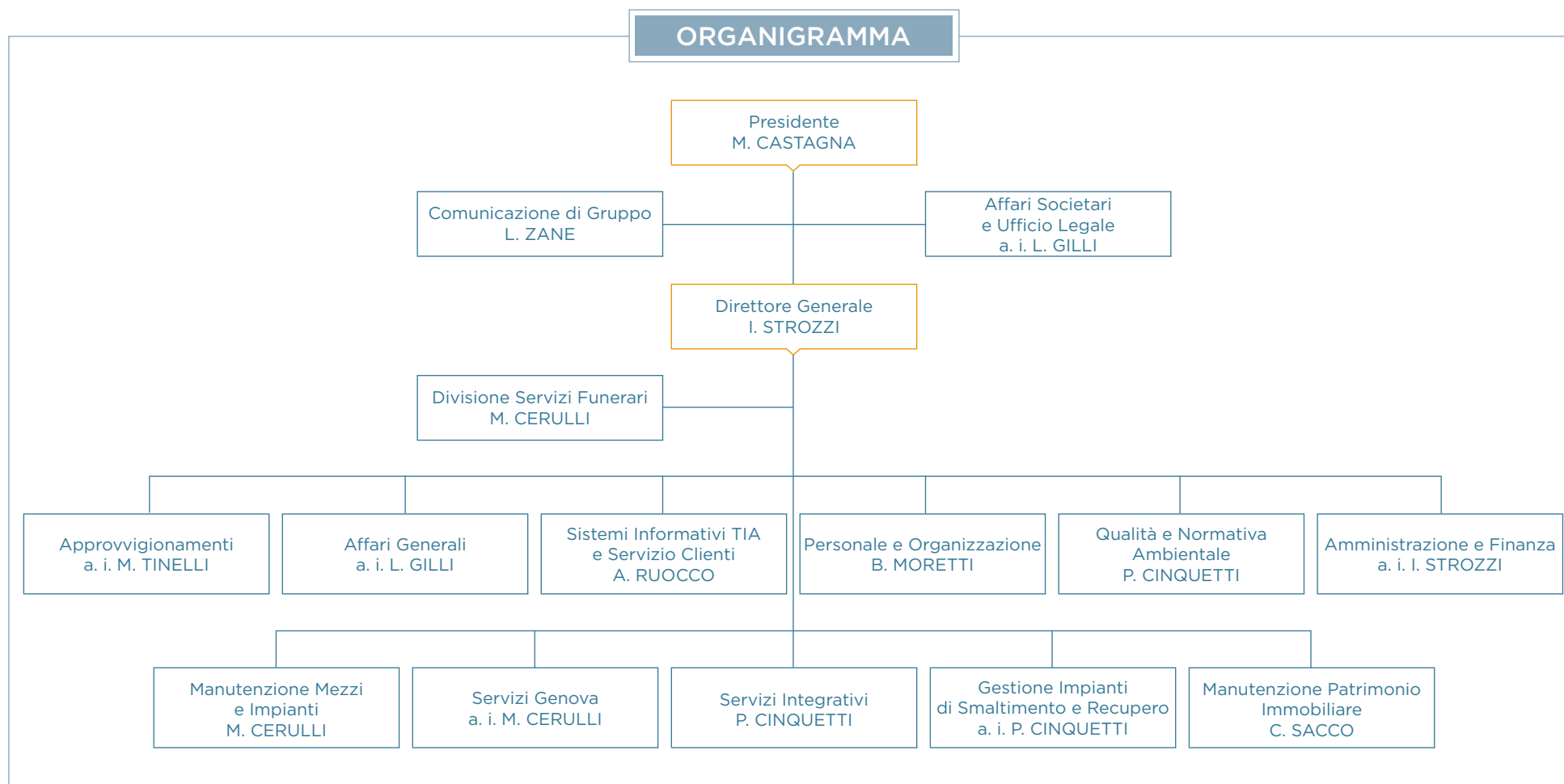
2.4

PROFILO DELL'AZIENDA

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

AMIU è una Società per Azioni di proprietà esclusiva del Comune di Genova. I rapporti tra AMIU S.p.A. e l'Amministrazione Comunale sono regolati, per quanto riguarda l'affidamento di servizi pubblici, da apposito contratto di servizio.

È amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente (Marco Castagna) e due Consiglieri (Maurizio Conti e Adriana Del Borghi) e, a fine 2015, risultava organizzata secondo il seguente organigramma funzionale (poi modificato a partire dal 2016).



2.5

PROFILO DELL'AZIENDA

LE NOSTRE ATTIVITÀ

AMIU si occupa dei servizi di pulizia, raccolta rifiuti e igiene urbana nel territorio della città di Genova e di altri comuni circostanti, servendo oltre 700mila abitanti nell'ambito della Città Metropolitana.

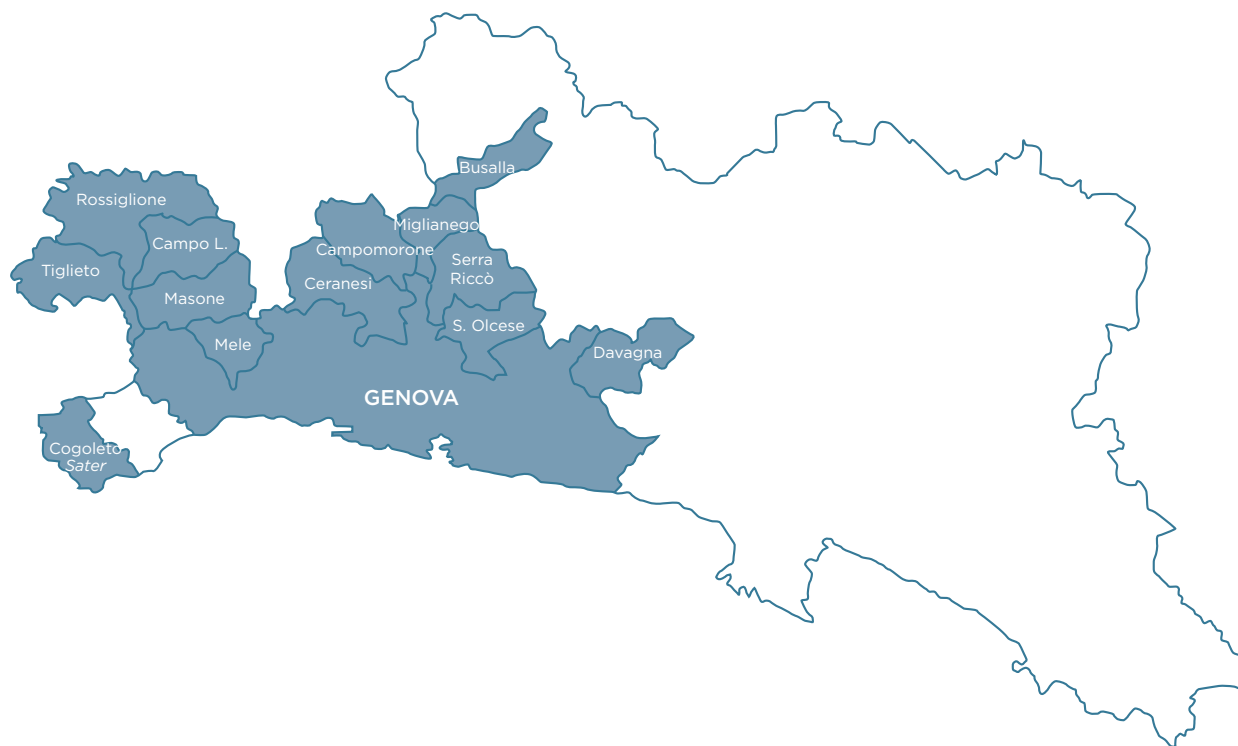
I servizi primari comprendono:

- l'igiene del suolo
- la raccolta dei rifiuti
- la gestione di impianti di recupero e smaltimento
- alcuni servizi complementari.

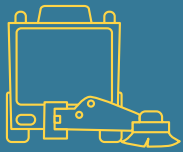
Le attività di bonifica e i servizi speciali per l'ambiente vengono forniti anche a privati e aziende, nel rispetto delle procedure e dei protocolli di legge.

Includono il trattamento di rifiuti sanitari pericolosi, la bonifica dell'amianto, il ripristino di aree dismesse o inquinate da infiltrazioni o incidenti. Le prestazioni prevedono l'impiego di tecnici specializzati e sistemi ad alta tecnologia nel massimo rispetto dell'ambiente e del lavoratore.

LA PRESENZA DI AMIU NELLA PROVINCIA DI GENOVA



IGIENE DEL SUOLO



Spazzamento

Manuale

Meccanizzato
(con spazzatrice, operatore
con agevolatore, soffiatori
di foglie)

Svuotamento gettacarte



Lavaggio

Con macchina lavatrice

Con botticella, per lavaggi
puntuali

Manuale con attacco a
tombino (in centro storico)



Diserbo e derattizzazione (AMIU Bonifiche)

Con decespugliatore

Manuale
(in strade collinari pedonali)



Pulizia caditoie

Pulizia programmata oltre
70.000 caditoie della città
e interventi di emergenza

RACCOLTA INDIFFERENZIATI E DIFFERENZIATI



Cittadini

Contenitori stradali (per
cittadini e commercianti)

EcoPunto
(in centro storico)

Isole Ecologiche (per
cittadini e commercianti)

Servizi mobili:
EcoVan e EcoCar

Raccolta a piano strada
(gratuita)

Raccolta a domicilio
(a pagamento)



Grandi produttori

Scarrabili e contenitori
presso aziende, cantieri,
mercati rionali e ingrosso,
GDO etc

ALTRI SERVIZI



Raccolta rifiuti e servizi
in ambito portuale

Tramite GEAM, società del
Gruppo AMIU



Bonifiche

Tramite AMIU Bonifiche,
società del Gruppo AMIU



Raccolte speciali

Cassette del pesce presso
Mercato P.zza Cavour



Laboratorio

PREVENZIONE E PRODUZIONE RIFIUTI



La Fabbrica del Riciclo

Recupero e redistribuzione
mobili e oggettistica - con
Comunità San Benedetto



Remida

Recupero creativo di beni
durevoli di vario genere
(carta, metallo, legno,
cuoio, cordame, plexiglas
etc.) per redistribuzione -
con Coopsse



Progetto compostaggio
domestico

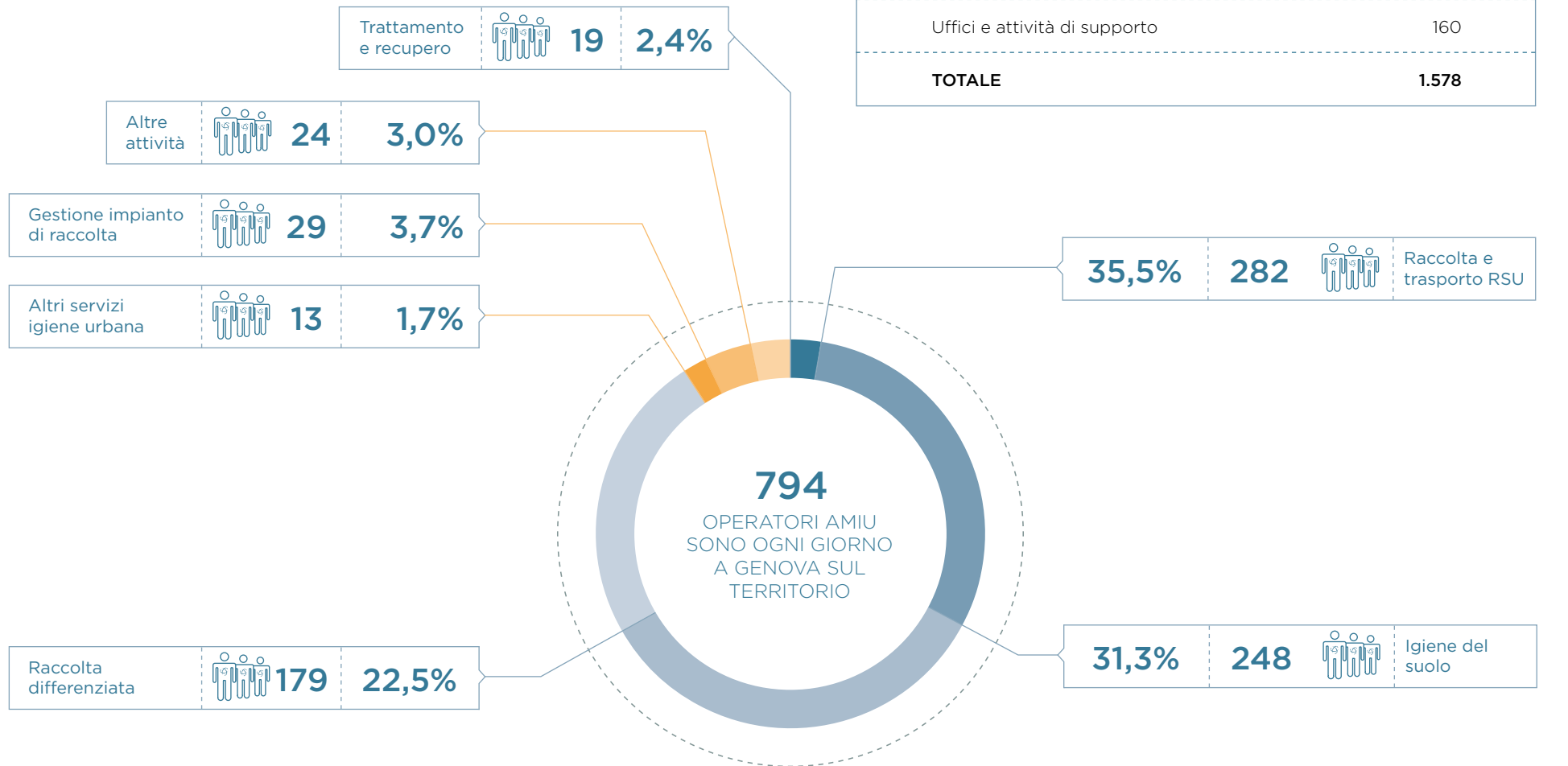
Incentivo al compostaggio
domestico



Progetto 10=10

Incentivo al conferimento
presso le Isole Ecologiche

SUDDIVISIONE PERSONALE PER ATTIVITÀ



SUDDIVISIONE PERSONALE PER ATTIVITÀ	
	N. PERSONE
Gestione impianti e manutenzione automezzi	213
Servizi sul territorio	1.205
Uffici e attività di supporto	160
TOTALE	1.578

2.5.1

PROFILO DELL'AZIENDA

IGIENE DEL SUOLO

FREQUENZE SERVIZI SPAZZAMENTO

(NOVEMBRE 2015)

FREQUENZA DI SERVIZIO	% SU SUPERFICE TRATTATA
Da 1 a 2 gg su 7	55 %
Da 3 a 4 gg su 7	16 %
Da 5 a 6 gg su 7	17 %
7 gg su 7	12 %

AUTOMEZZI PER IGIENE DEL SUOLO

(NOVEMBRE 2015)

TIPOLOGIA AUTOMEZZO	NUMERO
Autocarri	95
Autospazzatrici	73
Irroratrici d'acqua	10
TOTALE	178

Per attività di igiene del suolo si intendono tutte le attività relative alla pulizia delle strade (spazzamento, lavaggio, svuotamento cestini, ecc.).

AMIU opera su un territorio di circa

**3 milioni
di metri quadrati**

pulendo strade e marciapiedi attraverso lo spazzamento manuale e quello meccanizzato. I percorsi di spazzamento vengono gestiti grazie ai

**14 presidi logistici aziendali
dislocati sul territorio**

(Unità Operative Territoriali) che garantiscono un servizio capillare e più vicino alle molteplici esigenze della città.

La frequenza di pulizia - che varia da giornaliera a settimanale a seconda della tipologia della strada - è

**mediamente pari a circa
2 volte la settimana.**

In alcune zone ad alta densità di passaggio, come il centro cittadino o altre aree di pregio, il servizio viene erogato con frequenze di sette giorni su sette, anche più volte al giorno.

La tabella in questa pagina riassume le frequenze dei servizi di spazzamento oggi in essere presso Genova.

Per agevolare la raccolta delle deiezioni canine su marciapiedi e strade pedonali, AMIU ha dislocato in città una serie di distributori gratuiti di palette monouso.

Alle attività di spazzamento si aggiungono il lavaggio stradale, il diserbo delle strade pedonali, lo svuotamento degli oltre 7.000 cestini gettacarte posizionati in città, la pulizia dei mercati rionali e di alcuni cimiteri cittadini (Staglieno - Castagna - Angeli).

In via diretta e tramite le società del Gruppo, quali AMIU Bonifiche, l'Azienda svolge anche altri servizi.

PULIZIA CADITOIE

Si occupa della pulizia di oltre 70.000 caditoie (mentre la manutenzione è svolta da Aster) con caratteristiche diverse: bocchette, griglie, bocche di lupo. Il loro corretto funzionamento viene mantenuto rimuovendo il materiale che si accumula all'interno, usando mezzi manuali o veicoli specifici.

Ciascun tombino è pulito da una a quattro volte l'anno, a seconda della tipologia e delle strade in cui si trova.

Un servizio di pronto intervento attivo 24 ore su 24 interviene su segnalazione della Polizia Municipale e di altri enti preposti alla sorveglianza del territorio.

I residenti sono informati preventivamente delle operazioni attraverso cartelli mobili, affinché possano sistemare altrove la loro auto, permettendo il regolare svolgimento della pulizia.

DISERBO E DERATTIZZAZIONE

AMIU Bonifiche realizza per conto della capogruppo AMIU i servizi di diserbo e derattizzazione.

Nel 2015 sono stati effettuati 1.112 interventi di diserbo meccanico per un totale di 300 km e 2.606 interventi di diserbo chimico per un totale di 1.350 km.

Gli erogatori d'esca in città a fine anno erano 7.347. Nel corso dell'anno ne sono stati sostituiti 3.200 e aggiunti 116.

DISERBO: DA DICEMBRE 2015 AMIU HA SCELTO DI ABBANDONARE IL TRATTAMENTO CHIMICO

AMIU effettua il diserbo delle strade del Comune di Genova tramite la sua società AMIU Bonifiche. Negli anni gli interventi sono stati effettuati utilizzando il glifosato, l'erbicida più diffuso al mondo, utilizzato anche in agricoltura in moltissimi stati, anche dell'Unione Europea.

La IARC, Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della Sanità, ha classificato il glifosato tra i prodotti probabili cancerogeni, in contrasto con quanto dichiarato dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa), secondo la quale è improbabile che l'erbicida glifosato sia cancerogeno per l'uomo.

A garanzia della salute dei cittadini e della salvaguardia dell'ambiente, AMIU e AMIU Bonifiche nel corso del 2015 hanno verificato la potenziale tossicità del prodotto tramite una valutazione di esperti di settore.

È emerso che se utilizzato in aree urbane, non destinate alle colture agrarie, il rischio ambientale e sanitario è considerato trascurabile.

Tuttavia, valutati i diversi pareri della comunità scientifica e le notizie di stampa, AMIU in accordo con il Comune di Genova, a titolo prudenziale da dicembre 2015 ha deciso di sospendere l'uso del glifosato, optando per il solo diserbo manuale.

2.5.2

PROFILO DELL'AZIENDA

GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del 2015 AMIU ha raccolto 326.296 tonnellate di rifiuti ripartiti come rappresentato dalla seguente tabella.

La raccolta differenziata, con andamento crescente nel corso dell'anno, è arrivata a rappresentare il 35% dell'attività di raccolta. **Negli ultimi mesi del 2015 tale percentuale si è assestata al 39%.**

RACCOLTA DIFFERENZIATA

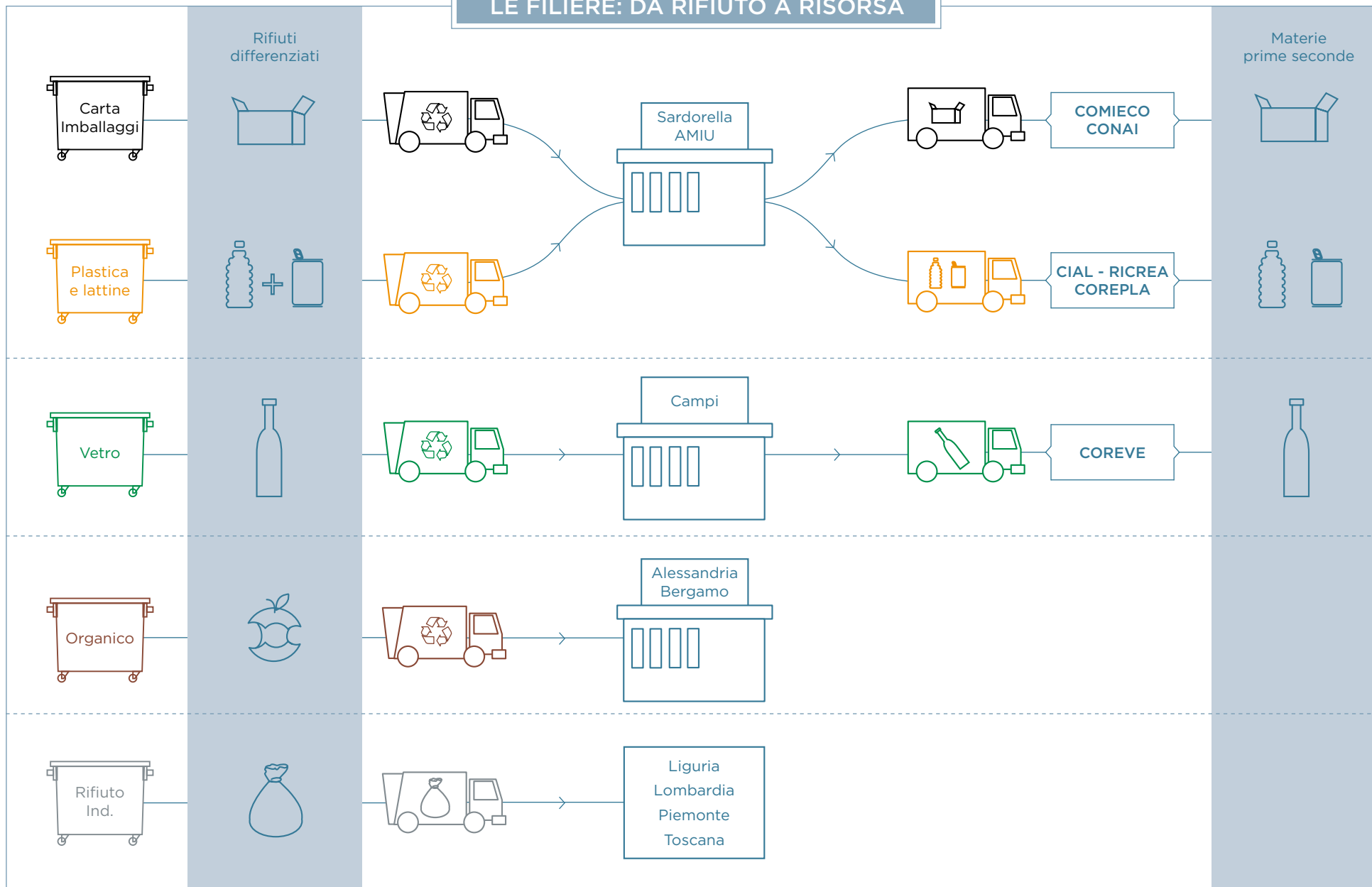
AMIU raccoglie in maniera differenziata una serie di materiali "pregiati" - come carta, cartone, vetro, alluminio, plastica, legno e rifiuto organico - da avviare al riciclo e al recupero. Carta, cartone, vetro, metalli, legno e plastica vengono preparati al riciclo da AMIU presso il sito di Sardorella dove avviene la separazione delle diverse tipologie di materiali, che successivamente vengono inviati al riciclo attraverso i consorzi di filiera o direttamente ai recuperatori finali (cartiere, etc). Il rifiuto organico viene conferito in impianti di recupero fuori regione in Piemonte (Alessandria) e Lombardia (Bergamo).

Fa eccezione il vetro che viene conferito a Campi presso un impianto della ditta Quattroerre. L'Azienda provvede, inoltre, a garantire il trattamento adeguato dei rifiuti pericolosi per l'ambiente (pile, elettrodomestici, toner usati, oli esausti, etc.) che vengono avviati presso specifici impianti di recupero.

RIFIUTI RACCOLTI

VOCI	AREA GEOGRAFICA	2015
Indifferenziato (tonn)	Genova	199.442
	Altri Comuni	13.477
Differenziato (tonn)	Genova	107.624
	Altri Comuni	5.753
TOTALE (tonn)	Genova	307.066
	Altri Comuni	19.230
TOTALE COMPLESSIVO		326.296

LE FILIERE: DA RIFIUTO A RISORSA



Il servizio di raccolta differenziata in città ad oggi viene effettuato prevalentemente attraverso le seguenti modalità:

- Raccolta stradale **“di prossimità”**, attraverso lo svuotamento dei contenitori (bidoni, cassonetti e campane) dedicati alle diverse frazioni merceologiche, capillarmente diffusi.
- Raccolta **differenziata domiciliare** (o “porta a porta”) presso scuole, uffici, negozi, bar e ristoranti, mercati, fruttivendoli, fiorai, supermercati e mense.
- Raccolta differenziata a domicilio dei **rifiuti ingombranti** delle famiglie.
- Raccolta differenziata del **cartone** posizionato dai negozianti accanto ai cassonetti di rifiuti.
- Raccolte differenziate **residue (pile, farmaci scaduti, abiti usati)** attraverso contenitori dislocati presso negozi o posizionati in specifiche postazioni stradali.
- Servizio **“EcoVan”**, per la raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, effettuato tramite un automezzo itinerante che sosta in punti stabiliti a ore e giorni prefissati.
- Servizio **“EcoCar”**, per la raccolta gratuita dei rifiuti pericolosi (diserbanti, soluzioni chimiche, batterie, medicinali

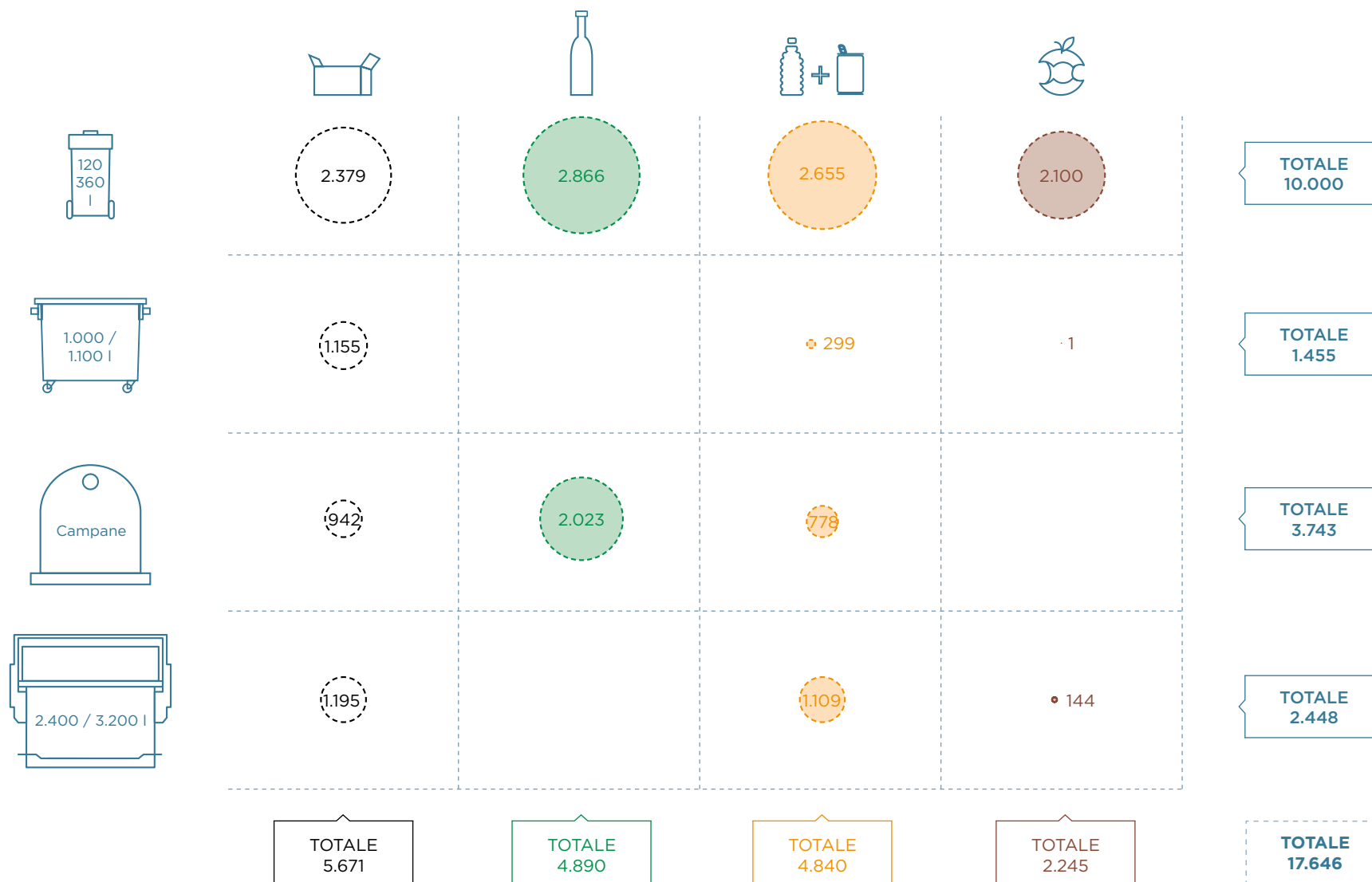
scaduti, vernici, ecc.) effettuato tramite un automezzo appositamente attrezzato che sosta in punti stabiliti a ore e giorni prefissati.

- Gestione **4 Isole Ecologiche**, ove i cittadini possono recarsi a conferire gratuitamente i propri rifiuti differenziati (es. elettrodomestici, divani, ecc.).
- **Centro di Raccolta AMIU** in Corso Perrone per distributori, trasportatori e artigiani del Comune di Genova (Rae, serramenti, ingombranti e imballaggi misti).

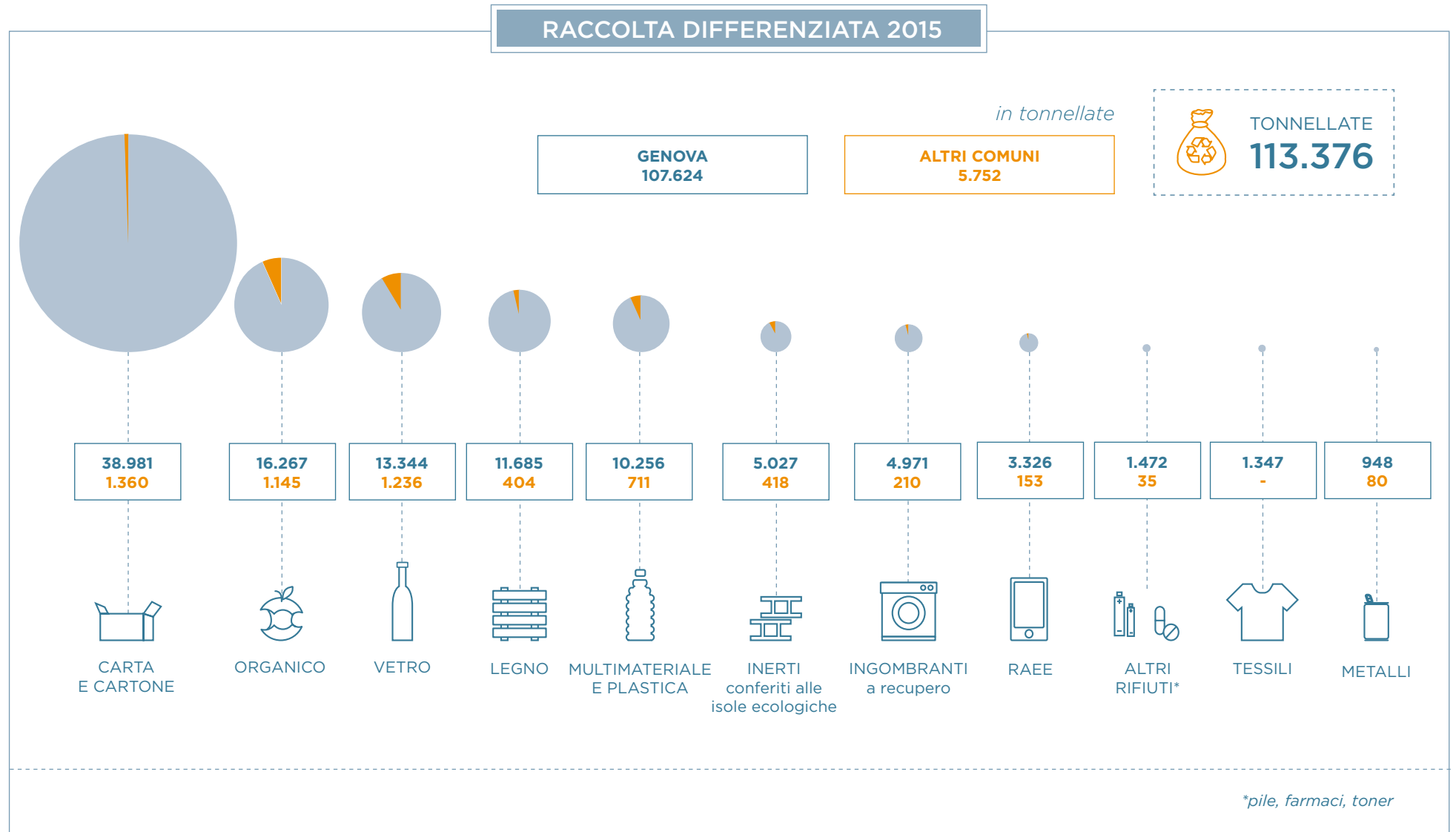
La tabella seguente riporta i diversi tipi di contenitori destinati alla raccolta stradale di prossimità dei rifiuti differenziati, presenti sul territorio a servizio dell’utenza.



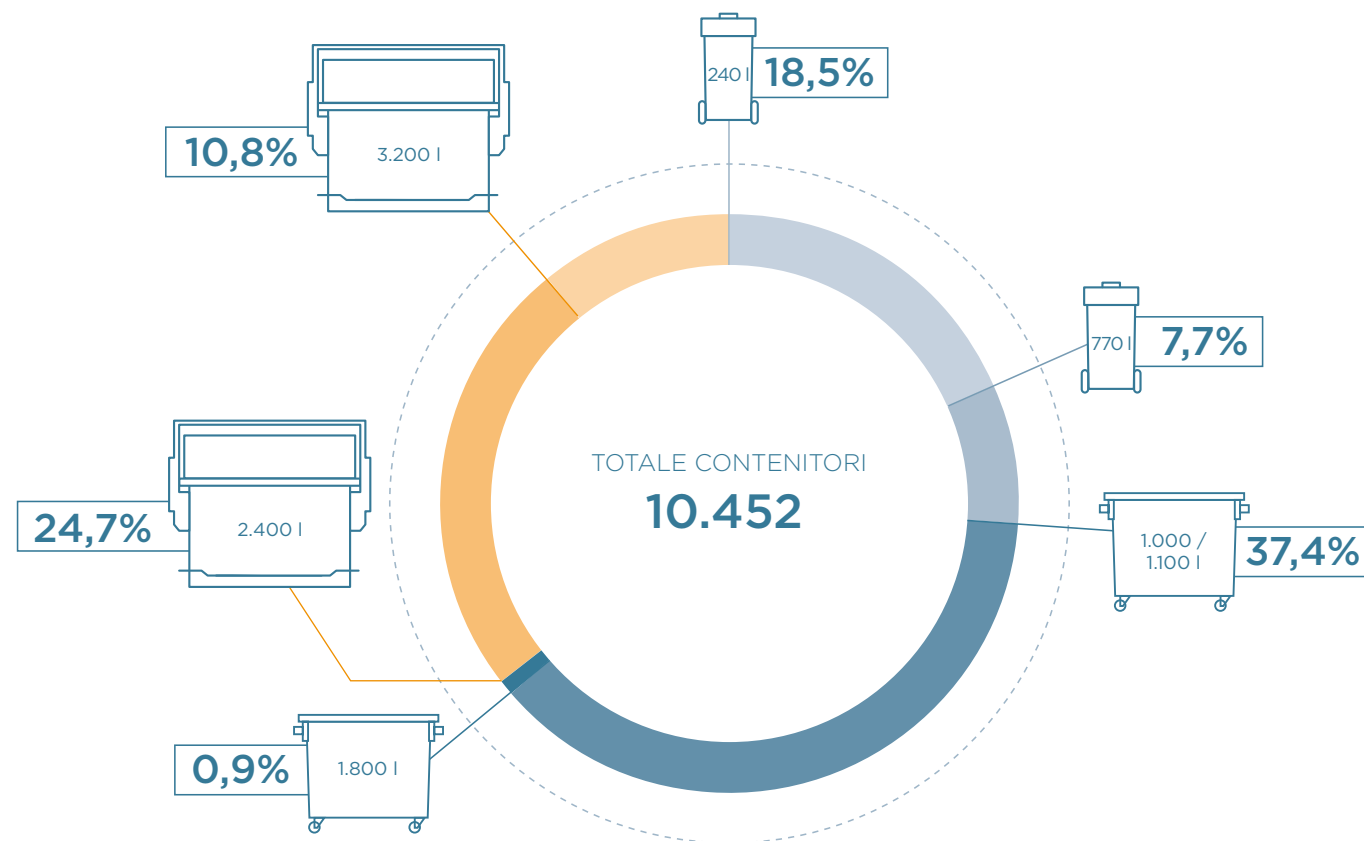
QUANTITÀ CONTENITORI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PROSSIMITÀ PER FRAZIONE MERCEOLOGICA



La tabella rappresenta la ripartizione della raccolta differenziata per tipologia di materiale.



QUANTITÀ CONTENITORI RACCOLTA INDIFFERENZIATA



RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

Il servizio di raccolta rifiuti indifferenziati è rappresentato dall'attività di **svuotamento di oltre 10.000 cassonetti e contenitori stradali posizionati in città.**

Il servizio è organizzato per "percorsi", disegnati sulla base delle tipologie di cassonetti posizionati e delle condizioni di viabilità. La tabella accanto riporta i diversi tipi di contenitori destinati alla raccolta di rifiuti indifferenziati presenti sul territorio e a servizio dell'utenza.

A seguito della chiusura della discarica di Scarpino (per esaurimento dei volumi autorizzati e in attesa della autorizzazione per il nuovo lotto S3) si è reso necessario il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti da AMIU a Genova presso nove impianti localizzati in Piemonte, Toscana, Lombardia e altri centri liguri.

Un terzo circa dei conferimenti è gestito con mezzi di trasporto AMIU, mentre il resto è appaltato a fornitori terzi.

Nel 2015 sono state smaltite fuori Comune circa 212.919 tonnellate di rifiuti urbani, provenienti dai Comuni serviti (13.500 ton circa) e per la restante parte dal Comune di Genova.

LA PULIZIA IN CENTRO STORICO E GLI ECOPUNTI

Il Centro Storico di Genova, in cui vivono oltre 20.000 persone su 113 ettari, per la sua densità abitativa e per il suo valore turistico necessita di un trattamento particolare per l'igiene del suolo (più lavaggi stradali al giorno e operatori dedicati ai percorsi turistici), nel sistema di raccolta dei rifiuti (svuotamenti più frequenti di cestini e cassonetti e disinfezione

settimanale dei cassonetti) e nella raccolta differenziata (raccolta porta a porta del cartone, del rifiuto organico e del vetro presso gli operatori commerciali).

L'area del Centro Storico è disseminata di EcoPunti: 41 spazi chiusi ospitati al piano terra dei palazzi, che ospitano i contenitori AMIU, garantendo così un maggior controllo.

1- Piazza Cavour

2- Vico dietro il Coro delle Vigne

3- Vicolo dei Corrieri

4- Vico De Marini

5- Vico Dora

6- Vico del Dragone

7- Vico Durazzo

8- Vicolo dei Fregoso

9- Vico dei Garibaldi

10- Vico Giannini

11- Via delle Grazie

12- Vico degli Indoratori

13- Piazza Lavagna

14- Vico Macellari

15- Via della Maddalena

16- Vico delle Marinelle

17- Vico Piuma

18- Vico della Scienza

19- Via Tommaso Reggio

20- Vico Salvaghi

21- Vicolo di San Cristoforo

22- Stradone Sant'Agostino

23- Vico Sauli

24- Vico delle Scuole Pie

25- Vico Superiore Santa Sabina

26- Piazza dello Statuto

27- Vico Stoppieri

28- Vico Tacconi

29- Vicolo del Teatro delle Vigne

30- Vico del Teatro Nazionale

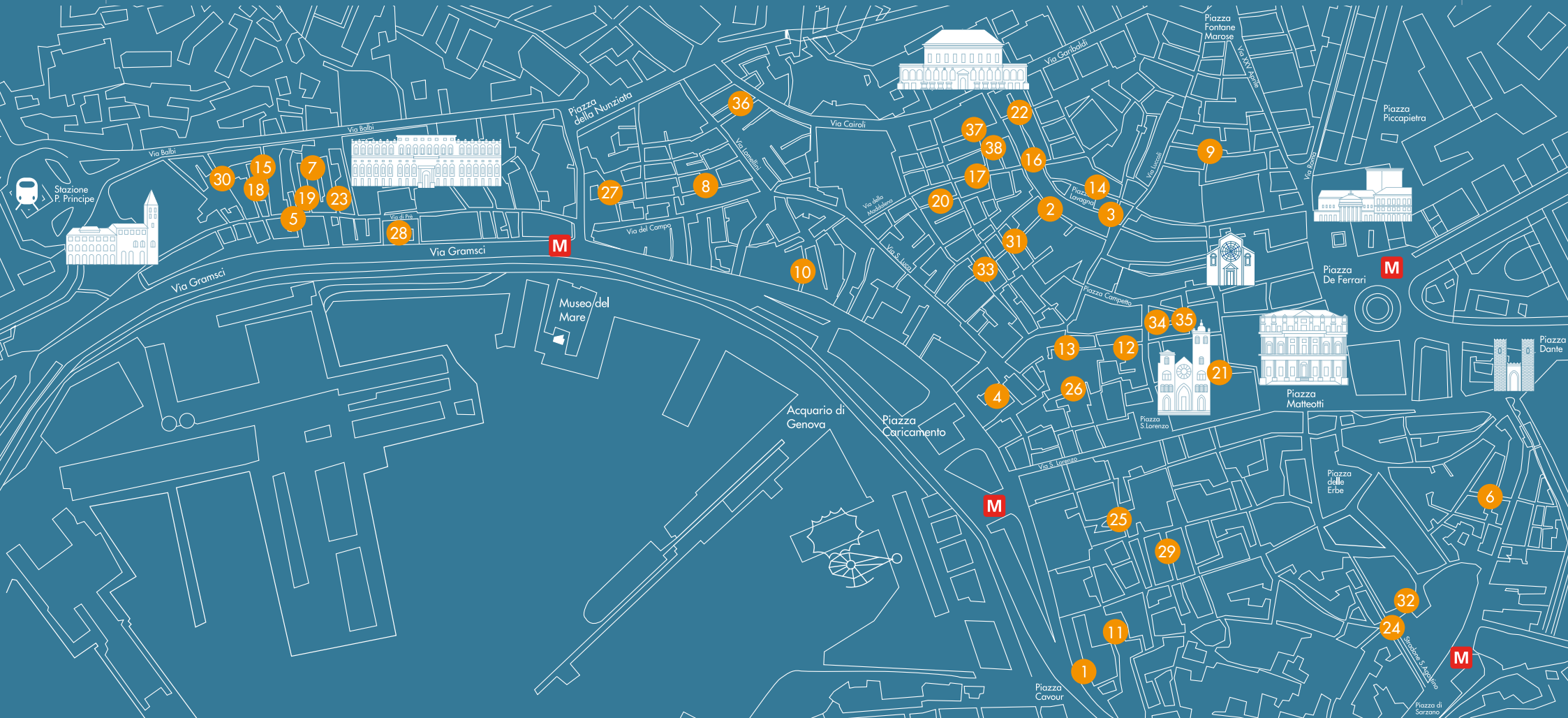
31- Vico del Pomino

32- Vico Serra

33- Salita dell'Oro

34- Vico al Trogoletto

35- Vico Gattagà





IL PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CONAI PER SVILUPPARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Genova ha raggiunto nel 2015 circa il 35% di raccolta differenziata, sebbene negli ultimi mesi dell'anno la percentuale si sia stabilizzata sul 39%.

Al fine di raggiungere il 40% di recupero di materia entro il 2016 e il 65% al 2020 (obiettivo imposto da Regione Liguria con la legge 20/2015), AMIU, il Comune di Genova e il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) hanno siglato a dicembre 2015 un protocollo di intesa per la stesura del piano di sviluppo delle raccolte differenziate.

Il piano, redatto dai tecnici consulenti del CONAI e consegnato al Comune a marzo 2016, suddivide la città in 4 categorie di zone vocate alla raccolta domiciliare.

La conformazione orografica e la distribuzione demografica di Genova rendono possibile una raccolta "porta a porta" domiciliare in modo "facile/abbastanza facile" su circa 120.000 utenze (circa il 20% della popolazione cittadina).

Nelle altre zone saranno invece applicati modelli di raccolta condominiale e stradale di prossimità ad accesso controllato.

Per le utenze commerciali è prevista una raccolta personalizzata sia della frazione organica che del cartone. Il piano operativo di implementazione è in fase di stesura.

PARCO VEICOLI AZIENDALE

AMIU possiede, al 2015, **902 mezzi complessivi**, di cui 524 dedicati alla gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani e differenziati (un parco mezzi





variegato per composizione, età e classe emissiva; l'obsolescenza media ponderata a oggi è di circa 8 anni), 153 allo spazzamento delle strade cittadine, mentre 225 sono macchine operatrici





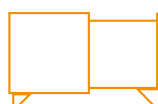
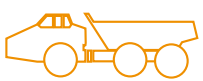


attive presso le discariche o altri siti oppure sono mezzi destinati ad altri usi, di tipologia molto diversificata (da escavatori a separatori e triturator).

Data la crescente integrazione dei modelli di raccolta stradale e il modello gestionale sviluppato da AMIU, gli

automezzi in servizio posso essere utilizzati per entrambe le tipologie di raccolta.

La seguente tabella indica la tipologia e il numero di mezzi di proprietà aziendale impiegati per la raccolta dei rifiuti differenziata e indifferenziata.

VEICOLI AZIENDALI PER SPAZZAMENTO E LAVAGGIO		
	Ciclocarri	69
	Lavastrade	8
	Spazzatrici	66
	Veicoli leggeri	10

VEICOLI AZIENDALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI		
	Autocarri	93
	Compattatori	218
	Caricatori	1
	Cassoni	31
	Compatattori scarrabili	2
	Dumper	4
	Lava cassonetti	17
	Veicoli leggeri	138

2.5.3

PROFILO DELL'AZIENDA

PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTO

AMIU mette in campo principalmente tre famiglie di azioni di prevenzione della produzione del rifiuto: **il riutilizzo, l'informazione, la sensibilizzazione e la promozione della ricerca.**

Nell'ordinamento nazionale, il riutilizzo dei prodotti stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano promuovere iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti. Il Ministero dell'Ambiente sta elaborando decreti attuativi per definire le modalità operative per la costituzione e il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione o riutilizzo di beni e di rifiuti.

AMIU affronta il tema del riutilizzo di oggetti, materiali e immobili in un'ottica di sistema più ampia, mirata allo **sviluppo di un'economia circolare** che comprende una molteplicità di

progetti e relazioni per sviluppare una rete territoriale ad alto valore sociale. Oltre alle principali filiere (plastica, carta e cartone) AMIU ha sviluppato un sistema locale che va dal riciclo del legno, proveniente da ingombranti e pallet, per produrre pannelli di truciolare, al riciclo della gomma delle scarpe da ginnastica, per produrre pavimentazione antitrauma per spazi gioco; la raccolta dei Raee effettuata da una cooperativa sociale termina il ciclo in un impianto di rigenerazione dei Raee a Genova-Campi da cui escono telefoni cellulari rigenerati. Analogamente, la stessa cooperativa si occupa di rigenerare i toner raccolti sul territorio e immetterli sul mercato. Alcuni di questi progetti sviluppano filiere specifiche di risorse, altri sono progetti a prevalente scopo sociale.

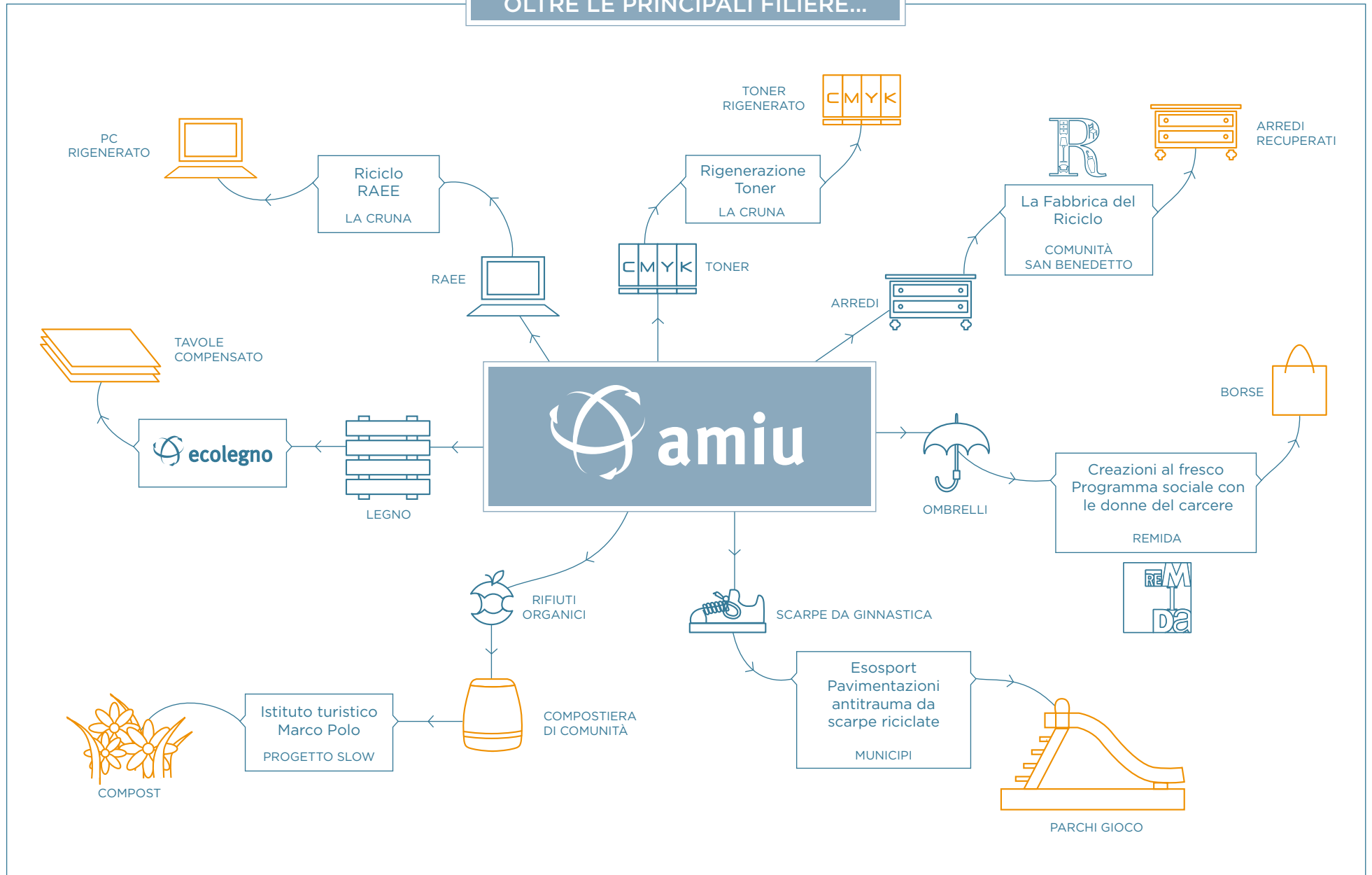
LA FABBRICA DEL RICICLO: IL RIUSO IN COLLABORAZIONE CON LA COMUNITÀ DI SAN BENEDETTO AL PORTO

La Fabbrica del Riciclo è il centro del riutilizzo collocato a Genova Campi in cui vengono raccolti e restaurati oggetti e mobili recuperati da AMIU attraverso le Isole Ecologiche.

La Fabbrica è gestita da volontari e da persone avviate al lavoro organizzate dalla Comunità di San Benedetto al Porto, a cui vanno i proventi della vendita.

Presso la Fabbrica è ospitato anche il centro di riciclaggio creativo ReMida, che promuove una cultura pedagogica attenta alle capacità creative dei bambini e dei ragazzi e una sensibilità civica di contrasto allo spreco. Presso ReMida si possono trovare tanti materiali di recupero, ricavati dalle rimanenze e dagli scarti di produzione delle aziende cittadine.

OLTRE LE PRINCIPALI FILIERE...





Nel 2015 AMIU ha iniziato un percorso con Comune di Genova e Municipi per **il recupero di immobili abbandonati** per realizzare in queste sedi una serie di **“Risorserie”**, ossia punti di aggregazione sociale nei quartieri deputati al riutilizzo, alla diffusione e sensibilizzazione verso uno stile di vita sostenibile. Ad oggi tali progetti riguardano l'ex Mercato di Via Bologna, un “outlet” dei piccoli elettrodomestici in collaborazione con la Fondazione “Opera Don Bosco” a Sampierdarena, il riutilizzo della ex stazione ferroviaria di Pra' anche come luogo di promozione della cultura del riuso.

Al fine di aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto all'importanza della prevenzione della produzione di rifiuti AMIU ha promosso nel 2015 le seguenti due iniziative.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

AMIU compie una costante opera di sensibilizzazione all'importanza del compostaggio domestico come pratica di prevenzione del rifiuto. Vengono organizzati corsi di compostaggio domestico con i Municipi e fornite compostiere ai cittadini che vogliono praticarlo. Per chi lo pratica vengono contabilizzati 10 Euro di sconto sulla tassa dei rifiuti dell'anno successivo.

“10=10”: ISOLE ECOLOGICHE A PUNTI

Da alcuni anni AMIU ha introdotto la formula di premialità a punti per i cittadini che conferiscono presso Isole Ecologiche. Ogni frazione di rifiuto viene conteggiata con un punteggio e, al raggiungimento di 10 punti, il cittadino riceve uno sconto di 10 Euro sulla tassa rifiuti dell'anno successivo.

2.5.4

PROFILO DELL'AZIENDA

ALTRI SERVIZI

Altri servizi che riguardano la città sono **la raccolta dei rifiuti in ambito portuale**, che AMIU svolge tramite la società controllata **GE.AM.** (specializzata in servizi ambientali portuali) e le **bonifiche ambientali** che sono effettuate tramite la società **AMIU Bonifiche.**



2.5.5

PROFILO DELL'AZIENDA

GESTIONE IMPIANTI

Oltre alla discarica di Monte Scarpino attualmente chiusa, AMIU gestisce due tipi di impianti: **un impianto per la valorizzazione e il recupero dei materiali a Bolzaneto** (in via Sardorella) e **3 impianti per pressatura e trasferimento dei rifiuti localizzati a Rialzo** (Genova

Campi), **Volpara e in area portuale** (di proprietà della società GE.AM.).

Gli impianti di Rialzo e quello in porto sono a servizio delle attività di AMIU e consistono ciascuno in una fossa di accumulo, una pressa di compattazione e un nastro di trasporto.

SARDORELLA: LA FABBRICA DOVE I RIFIUTI DIFFERENZIATI DIVENTANO NUOVE MATERIE PRIME

L'impianto di Sardorella, inaugurato a marzo 2013, è destinato alla valorizzazione e al recupero delle frazioni secche derivanti dalla raccolta differenziata. Dotato di macchinari all'avanguardia, lavora imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, carta e cartone, per farne uscire "materie prime seconde" per le produzioni industriali (quali ad esempio le scaglie derivanti dalle bottiglie in PET da vendere agli impianti che producono nuovamente le bottiglie).

L'impianto ha tre linee di lavorazione:

- multimateriale leggera, che divide i rifiuti in tre flussi di soli imballaggi in plastica, acciaio e alluminio
- frazioni cellulosiche miste, che separa carta e cartone provenienti dai contenitori stradali in città
- imballaggi in cartone, che tratta i rifiuti raccolti presso supermercati, negozi e grandi utenze commerciali.

Tali separazioni permettono la suddivisione dei materiali in categorie omogenee e la pulizia dei singoli flussi per eliminare i materiali spuri - che costituiscono circa il 35% dei rifiuti differenziati in arrivo all'impianto - da avviare a smaltimento a parte.

A seguito di questi processi si ottengono materiali che vengono ceduti ai Consorzi di filiera per poter diventare nuove risorse.

Attualmente AMIU è convenzionata con i Consorzi:

- Comieco, per la carta e il cartone
- Corepla, per la plastica
- Cial, per l'alluminio
- Ricrea, per l'acciaio

Inoltre, le plastiche dure (taniche, cassette etc.), che non rientrano negli imballaggi in plastica, vengono conferite a Amiat di Torino per un ulteriore recupero. I Consorzi riconoscono a AMIU un controvalore economico, contabilizzato nel bilancio 2015, il cui dettaglio è rappresentato al capitolo 3.5.

Attualmente a Volpara i rifiuti vengono prima tritati e poi compattati per essere distribuiti su mezzi di terzi per il trasporto fuori regione. La fossa di accumulo è più ampia rispetto a quelle degli altri impianti.

Fino al 2014 AMIU gestiva anche la discarica di Birra a Busalla per conto dei Comuni della Valle Scrivia. Il sito è attualmente chiuso per esaurimento dei volumi e in fase di messa in sicurezza.

IL COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA E LA TARI

I costi del servizio di AMIU sono integralmente finanziati dalla TARI, la tassa sui rifiuti erogata dal Comune di Genova ai cittadini. Si applica alle abitazioni, ai negozi, alle aree scoperte e ai locali.

Il gettito tariffario TARI complessivo è determinato attraverso da un meccanismo fissato dalle Linee Guida Ministeriali (D.P.R. n. 158/1999).

È un tributo che si compone di una quota fissa, che comprende le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ricomprendendo anche i costi di smaltimento. Si articola nelle fasce di utenza non domestica e utenza domestica.

Nel 2015 la TARI era composta al 72,9% da costi fissi e al 27,1% da costi variabili, inclusi anche i costi di smaltimento fuori regione. Il totale del gettito tariffario 2015, come da Piano TARI approvato dal Consiglio Comunale di Genova l'8 luglio 2015, ammonta a circa 126.555.000 Euro.

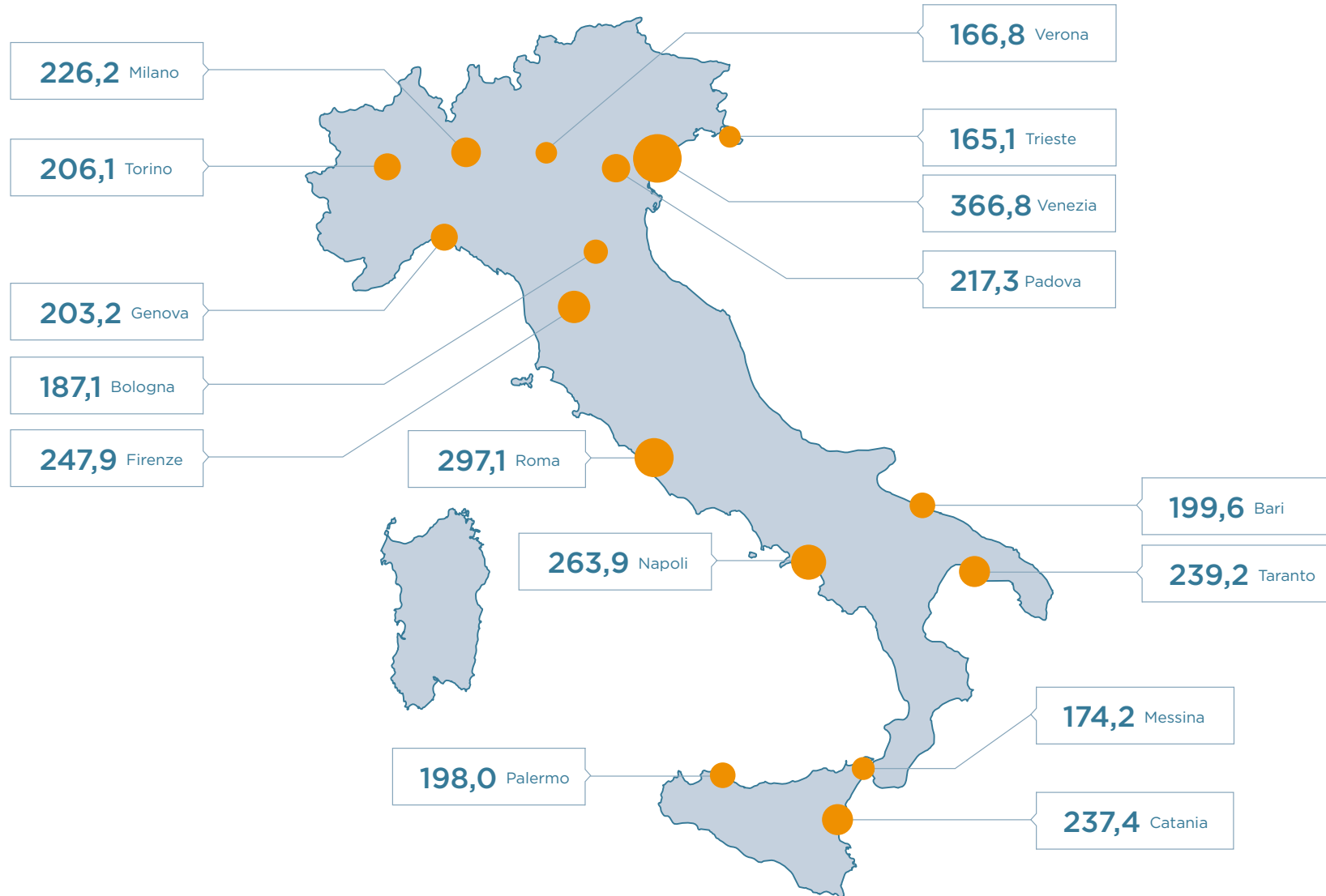
Questa somma è ripartita per il 56% all'utenza domestica e per il restante 44% all'utenza non domestica, ovvero rispettivamente circa 70.870.800 Euro e 55.684.200 Euro (Delibera Comunale del 9 luglio 2015)

Il costo pro-capite per la quota parte domestica risulta quindi pari a circa 33 centesimi di Euro / abitante / giorno.

SPESA PER ABITANTE IMPEGNATA DAI COMUNI SOPRA I 200.000 ABITANTI PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

ANNO 2013

€/ab



Fonte: Utilitatis, elaborazioni su dati Certificati Conto Consuntivo 2013

IN SINTESI

Un Valore della Produzione di Gruppo di 173 milioni di Euro, oltre 1700 dipendenti, 700mila cittadini serviti nell'ambito della Città Metropolitana

3 milioni di metri quadrati tra strade e marciapiedi cittadini su cui AMIU interviene

14 presidi logistici aziendali dislocati sul territorio (Unità Operative Territoriali)

2 volte alla settimana la frequenza media di pulizia: da giornaliera a settimanale in base alla tipologia della strada

Oltre 320mila tonnellate di rifiuti raccolti nel 2015

Raccolta differenziata al 35% a inizio anno e al 39% a fine anno

A causa della chiusura di Scarpino smaltiti fuori regione oltre 200mila tonnellate di rifiuti urbani

Protocollo di intesa con il CONAI per definire un piano di sviluppo della raccolta differenziata, da attuarsi nel 2016



2.6

PROFILO DELL'AZIENDA

GESTIONE RESPONSABILE E TRASPARENTE DELL'AZIENDA

Al fine di dare attuazione al principio di trasparenza, definita dal D.lgs. 33/2013, modificato dal D. Lgs. 97/2016, come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” AMIU ha adottato un **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**. Il programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente. Le misure del Programma triennale sono coordinate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce parte integrante. Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza e integrità, AMIU dispone, tra l'altro, di un sito internet istituzionale che ospita la sezione intitolata **“Amministrazione trasparente”**. Contiene le informazioni sui contratti pubblici relativamente a lavori, servizi e forniture, oltre a documenti programmatici e di sistema improntati a principi di responsabilità sociale, quali il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del D.lgs.

231/2001), il Piano programmatico anti-corruzione (ai sensi della Legge “anticorruzione” 190/2010) e il Piano per l'Integrità e la Trasparenza (ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.).

A fine 2015, a seguito delle vicende giudiziarie che hanno coinvolto alcune figure della gestione aziendale, AMIU ha avviato la **completa revisione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo** al fine di analizzare e riscrivere le procedure. Nel contempo è stato nominato un **nuovo Organismo di Vigilanza (OdV)** totalmente “terzo” rispetto all'Azienda - formato dall'Ing. Corrado Brigante e dall'Avv.to Gian Luca Ballero Dalla Dea in qualità di Presidente. Sono inoltre stati nominati il dott. Luciano Di Noto (già Procuratore Generale aggiunto presso la Corte Suprema di Cassazione) in qualità di Responsabile Anti-Corruzione e l'Avv.to Laura Gilli come Responsabile per la Trasparenza. Il Modello è stato approvato a maggio 2016 e seguiranno corsi di formazione per la dirigenza e dipendenti. Il Modello include al suo interno un Codice Etico e Comportamentale e una serie di allegati che costituiscono parte integrante del documento, fra cui la “Mappatura rischi per l'ambiente” (all-7/3) che consente una procedura di

monitoraggio costante relativamente all'eventuale commissione di reati ambientali.

Nel corso dell'esercizio 2016 è prevista una specifica formazione al personale aziendale in vista della ridefinizione del Codice Etico e della creazione di una Carta dei Valori.

In base alla legge 190/2012 AMIU ha inoltre definito e adottato nel 2015 un **“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione”**, con l'obiettivo di razionalizzare e intensificare le procedure organizzative e gestionali per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità. L'Azienda, infatti, è stata oggetto di una profonda riorganizzazione del personale, nei diversi livelli, a seguito dei rilievi penali che hanno visto coinvolto l'ex Dirigente Affari Generali e Approvvigionamenti. Nel corso del 2015, quale esito di un'attività di risk assessment da parte del Responsabile della prevenzione della Corruzione, con il supporto dell'organismo di Vigilanza e di altre funzioni aziendali sono state inserite nuove figure con competenze specifiche in distacco da un'altra società partecipata dal Comune di Genova.



2.7

PROFILO DELL'AZIENDA

CONFORMITÀ E CERTIFICAZIONI

AMIU possiede diverse certificazioni in tema di qualità, ambiente e sicurezza.

I siti AMIU con certificazione relativa al sistema di gestione qualità, ambiente o sicurezza nel 2015 sono:

- Sito Sardorella – Raccolta Differenziata – ISO 9001 e ISO 14001
- Sito Volpara – Rimessaggio mezzi settore “Levante”, officine, silo rifiuti –ISO 14001
- Sito Scarpino – Discarica – OHSAS18001
- Laboratorio analisi chimiche (Via Lungobisagno Dalmazia) – ISO 9001 e ISO 14001

Il sistema di gestione del servizio di igiene urbana è stato certificato ISO 9001 dal 1999 al 2015.

È in corso di valutazione la sostituzione della certificazione ISO 9001 con la certificazione ISO 14001 per tutti i siti controllati dall'azienda.

Gli Enti Certificatori sono:

- RINA per le certificazioni ISO9001
- URS per le certificazioni OHSAS18001

Nel corso del 2015 si sono registrate lievi sanzioni monetarie per complessivi € 15.692, relative a sporadici casi (5 accadimenti) di non conformità con la normativa.

**IL MODELLO
DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE**

3



3.1

IL MODELLO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

RECUPERARE RISORSE, CREARE LAVORO

Il mondo è cambiato. Il modello su cui si è orientata fino ad oggi la nostra società, basato su estrazione delle risorse, produzione, consumo e smaltimento dei rifiuti è entrato in crisi e il tema delle risorse sta assumendo una dimensione nuova.

Il paradigma alternativo rappresentato dall'**economia circolare basato sul riuso, sulla rigenerazione e sul recupero di efficienza** - trasformando quelli che oggi consideriamo rifiuti in nuove risorse - esprime un alto livello di innovazione in grado di aprire nuovi mercati, creare nuovi posti di lavoro e ridurre significativamente l'impatto ambientale del nostro stile di vita.

L'Unione Europea ha ben chiaro questo mutamento di scenario: nel 2014 ha avviato, nell'ambito della **strategia "Europa 2020"**, il passaggio a un'economia efficiente nell'uso delle risorse per realizzare una nuova fase di crescita sostenibile, grazie a una economia più circolare e promuovendo il riciclaggio negli Stati membri.

A fine 2015 ha poi adottato un nuovo e ambizioso pacchetto di misure sull'economia circolare per aiutare le imprese e i consumatori europei a effettuare la transizione verso un'economia più circolare e forte, dove

le risorse vengono utilizzate in modo più sostenibile.

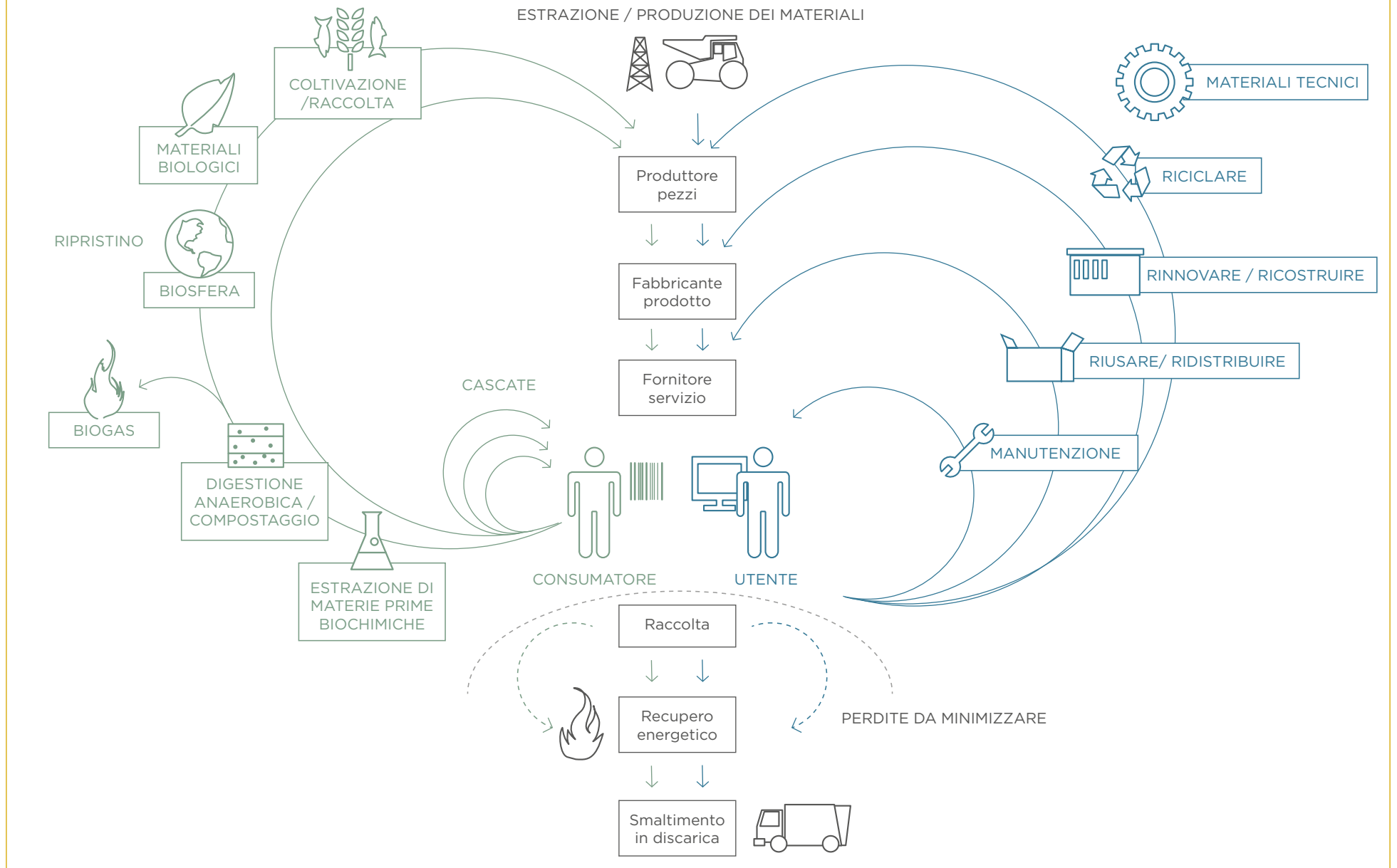
Questa transizione viene finanziata da 650 milioni di Euro provenienti da "Orizzonte 2020", il programma europeo di finanziamento per la ricerca e l'innovazione, e da 5,5 miliardi di Euro provenienti dai fondi strutturali per la gestione dei rifiuti, e anche mediante investimenti nell'economia circolare a livello nazionale.

Attualmente l'Europa perde circa 600 milioni di tonnellate l'anno di materiali contenuti nei rifiuti che potrebbero essere potenzialmente riciclati o riutilizzati. Solo circa il 40% dei rifiuti generati dalle famiglie è riciclato, con tassi di riciclaggio che vanno dal 5% fino all'80%, a seconda delle zone.

In una prospettiva di maggiore efficienza delle risorse, la trasformazione dei rifiuti in risorse è un elemento decisivo per realizzare un'economia più circolare.

Secondo le stime dell'Unione Europea (fonte "Closing the loop - An EU action plan for the Circular Economy") la prevenzione dei rifiuti, la progettazione ecocompatibile, il riutilizzo e misure analoghe possono generare risparmi netti per le imprese europee pari a 600 miliardi di Euro, vale a dire l'8% del

LINEE GUIDA PER STRATEGIE INTEGRATE DI ECONOMIA CIRCOLARE A LIVELLO LOCALE E REGIONALE



fatturato annuo, riducendo nel contempo l'emissione di gas a effetto serra del 2-4%.

Inoltre, il conseguimento degli obiettivi in materia di rifiuti può creare 400mila nuovi posti di lavoro, grazie all'applicazione rigorosa dell'attuale legislazione sui rifiuti, e altri 180mila dall'applicazione del pacchetto sull'economia circolare del luglio 2014.

In termini legislativi per quanto riguarda la gestione dei rifiuti sono stati definiti anche nuovi obiettivi a livello europeo:

- il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030
- il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030
- la riduzione al massimo al 10% del collocamento in discarica per tutti i rifiuti entro il 2030
- il divieto del collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata
- la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica.

In questo scenario si prospetta pertanto un nuovo ruolo per le aziende della filiera della gestione dei rifiuti, un settore che in Italia si è organizzato storicamente per rispondere a esigenze di igiene urbana e di perseguimento di obiettivi

meramente quantitativi circa la raccolta dei rifiuti stessi, con un ricorso pressoché continuo alla discarica come sistema di smaltimento finale.

Mutate le prospettive, oggi **la gestione dei rifiuti deve diventare fonte di approvvigionamento di materie prime seconde e di produzione di energia**, una vera e propria industria che necessita di quantitativi e di standard qualitativi elevati.

Si impone quindi **un cambio di approccio al tema dei rifiuti**, accompagnato da una trasformazione strutturale dei sistemi di gestione che, da mera organizzazione di servizi, devono assumere il connotato di **sistemi industriali in grado di gestire un complesso di attività integrate finalizzate al recupero di materia e di energia**. Già oggi la gestione dei rifiuti è diventata un'attività articolata, nella quale l'efficacia organizzativa del ciclo deve sposarsi con la capacità di realizzare e gestire impianti con caratteristiche tecnologiche sempre più complesse.

Questo scenario, che si sta realizzando anche in Italia, rappresenta una straordinaria opportunità per AMIU, l'unico soggetto del mercato locale in grado di poter sviluppare quella evoluzione da impresa di servizi a

impresa di tipo industriale a forte contenuto di innovazione che è oggi richiesta alle aziende che operano nel settore ambientale.

Un processo di evoluzione, quello di AMIU, che rappresenta però anche un'occasione di sviluppo per l'intera regione, capace di mettere in moto energie e intelligenze oggi non ancora perfettamente focalizzate su quello che si sta affermando come il paradigma decisivo per lo sviluppo economico e sociale dei prossimi anni.

In questa ottica, **AMIU può crescere diventando il motore di una Liguria più sostenibile, più "smart" e più capace di creare lavoro e benessere** attraverso una diversa concezione e gestione di quelli che, fino a ieri, erano semplicemente "rifiuti".

IL CAMBIO DI ROTTA: DA RIFIUTI A RISORSE

4



4.1

IL CAMBIO DI ROTTA: DA RIFIUTI A RISORSE

IL NUOVO MODELLO DI VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI



Il recente passato di AMIU è stato segnato dall'emergenza rappresentata dalla chiusura della discarica di Scarpino per esaurimento dei volumi autorizzati, cui non ha ancora fatto seguito l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il nuovo lotto di discarica a seguito degli eventi di tracimazione del percolato che si sono prodotti nell'inverno - primavera 2014 e che hanno prodotto problemi rispetto all'indice di stabilità e registrato l'inadeguatezza del vecchio Piano di emergenza.

Tale situazione di crisi ha accelerato l'acquisizione di consapevolezza rispetto alla necessità di realizzare un nuovo ciclo dei rifiuti, non più basato sulla discarica. Allineandosi alle attuali normative e alle politiche europee e nazionali, AMIU ha scelto di centrare il suo ciclo dei rifiuti su una nuova impiantistica finalizzata al recupero di materia ed energia, con la destinazione in discarica riservata alla sola parte residuale non più recuperabile.

Gli investimenti necessari all'adeguamento impiantistico, ossia alla realizzazione di impianti ex-novo, nonché alla messa in sicurezza della discarica, sono ingenti e non possono essere affrontati in una logica di gestione ordinaria dell'Azienda.

Pertanto, nel corso del 2015, AMIU ha affinato il Piano industriale redatto nell'autunno 2014 per puntare a superare l'emergenza e traguardare, a regime, la piena ottemperanza regolamentare che, di fatto, darà origine a **una "nuova" AMIU, non più società di servizi ma realtà industriale a tutti gli effetti.**

4.2

IL CAMBIO DI ROTTA: DA RIFIUTI A RISORSE

VISION E MISSION

La nuova impostazione dell'Azienda è in linea con il contesto strategico e con la normativa europea e nazionale in base alle quali la gestione dei rifiuti

deve concorrere al rilancio economico, coniugando crescita e sostenibilità ambientale secondo i principi dell'economia circolare.

VISION



Nel mondo di oggi e di domani non esistono rifiuti, esistono materia ed energia da raccogliere, trasformare grazie all'intelligenza e re-immettere nel ciclo produttivo a beneficio dell'economia locale e in modo trasparente e sicuro per i cittadini e l'ambiente.

MISSION



Rappresentare per il territorio genovese e ligure il soggetto-cardine di un sistema intelligente teso a realizzare e sostenere un'economia locale circolare per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime seconde e energia a partire da quelli che oggi definiamo "rifiuti". Un soggetto capace di operare con un approccio industriale improntato alle migliori pratiche di responsabilità sociale d'impresa.

4.3

IL CAMBIO DI ROTTA: DA RIFIUTI A RISORSE

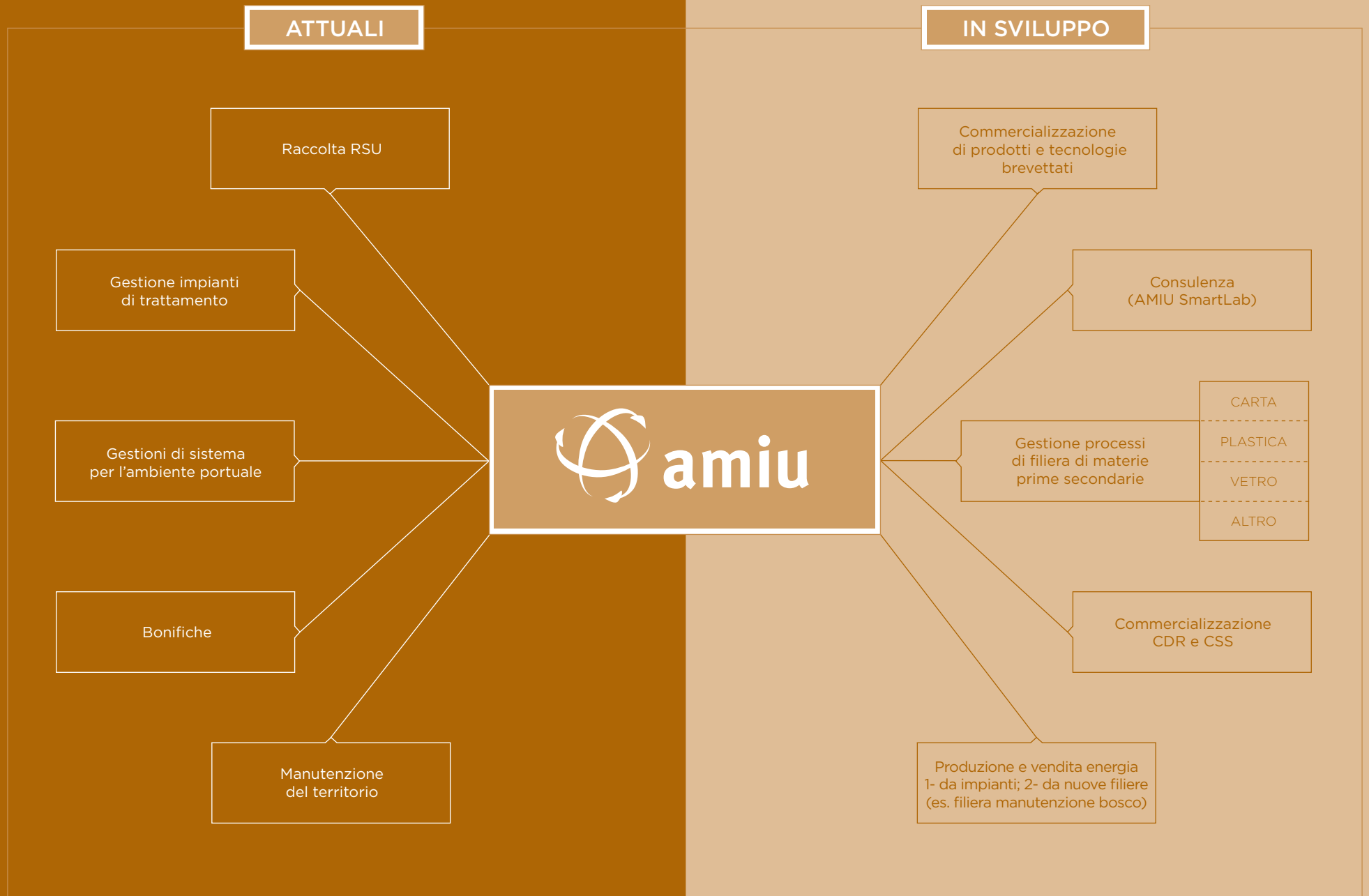
UN NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO

Per la realizzazione di un sistema integrato di gestione in cui la riduzione della produzione di rifiuti, il riciclaggio e il recupero energetico siano elementi tra loro complementari, così da raggiungere l'obiettivo di **minimizzare il ricorso alla discarica**, AMIU ha ridefinito il suo posizionamento strategico per puntare a essere:

- **“spina dorsale” di un sistema locale** (metropolitano da subito e, in prospettiva, regionale) capace di operare lungo tutti i segmenti della filiera dei rifiuti (materia-energia), attuando la necessaria evoluzione da società di servizi a società capace di realizzare e gestire impianti per il riuso, il riciclaggio e il recupero, anche energetico, dei rifiuti
- **una realtà all'avanguardia a livello nazionale** per quanto riguarda il tema dell'innovazione applicata alla gestione del ciclo dei rifiuti, dei servizi collegati e di specifici segmenti (es. gestioni ambientali in ambito portuale, bonifiche di discariche, ecc.)
- **punto di riferimento per l'area metropolitana di Genova** per l'ottimizzazione e la messa a sistema di una serie di ulteriori attività svolte anche da altre società (bonifiche, manutenzione del territorio, ecc.)

- **uno dei motori del progetto “Genova Smart City”** – e quindi “LiguriaSmart” - per quanto riguarda l'uso efficiente delle risorse
- **il soggetto aggregatore di un sistema regionale**, o comunque vasto, per la gestione dell'impiantistica necessaria alla gestione e chiusura del ciclo dei rifiuti a livello ligure
- **un esempio virtuoso su scala nazionale di Azienda** capace di operare con una forte caratterizzazione sul fronte della responsabilità sociale d'impresa.

In questa prospettiva le iniziative strategiche-chiave da realizzare nei prossimi anni per raggiungere il nuovo posizionamento di AMIU sono rappresentate nello schema seguente.



4.4

IL CAMBIO DI ROTTA: DA RIFIUTI A RISORSE

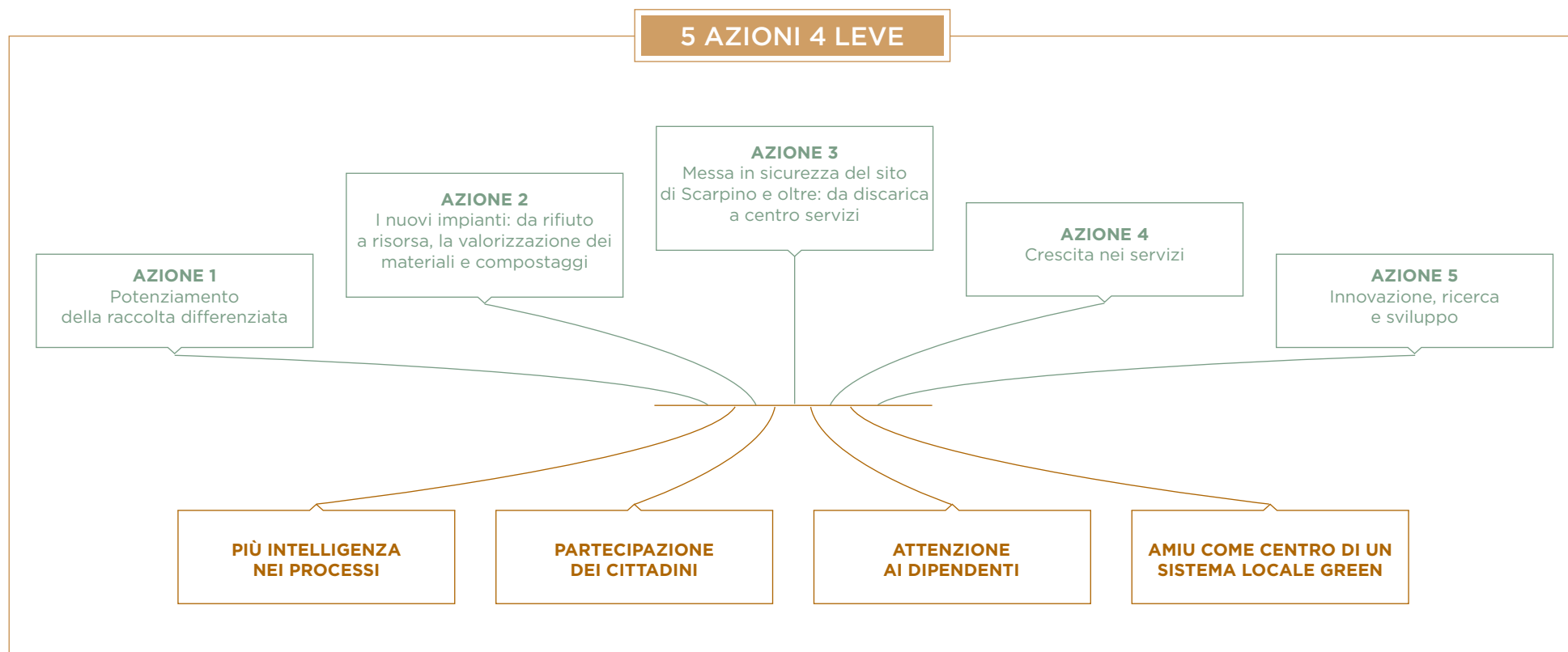
IL PIANO INDUSTRIALE

Il nuovo Piano Industriale di AMIU, presentato a fine 2014 e realizzato sulla base delle indicazioni strategiche del Comune di Genova, definisce un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti che supera definitivamente il modello centrato sulla discarica; tale nuovo modello è **in linea con il Piano regionale dei rifiuti** approvato a marzo 2015 ed è orientato al recupero di materia.

LE 4 LEVE DEL PIANO INDUSTRIALE

Le leve che il management dell'Azienda intende utilizzare in via prioritaria per avviare la stessa su un percorso teso a realizzarne compiutamente la mission e il posizionamento strategico - così da accrescerne il valore - sono quattro:

- **innovazione** nella gestione del ciclo dei rifiuti e più intelligenza nei processi



- **maggiore integrazione** funzionale all'interno del Gruppo e con soggetti privati, per fare di AMIU il centro di un sistema locale "green"
- **valorizzazione della qualità e della tutela del lavoro in AMIU** come fattore distintivo di successo, e aggiornamento e crescita professionale dei dipendenti
- **maggiore partecipazione dei cittadini** alla vita dell'Azienda, nella loro molteplice veste di clienti, proprietari e partner operativi.

AZIONE 1 *POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA*

Nei primi sei mesi del 2015 è proseguita l'attività di incremento della raccolta della frazione umida, secondo il Piano realizzato nel 2014, raccolta che ha raggiunto i quartieri di Foce, Quinto, Nervi, e Sestri Ponente.

Parallelamente a tale attività, AMIU ha comunque realizzato un'analisi critica del proprio modello di Raccolta Differenziata (sotto la supervisione di un consulente ad hoc, Mariella Maffini, una delle principali figure nazionali del settore) e, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dall'Azionista e quelli di legge, ha lanciato un nuovo progetto di raccolta differenziata spinta che prevede

l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta negli insediamenti collinari (circa 40mila utenti), l'aumento della raccolta dell'organico presso i grandi produttori e, infine, grazie alla collaborazione con il Comieco, l'aumento della raccolta di carta e cartone negli uffici pubblici e tra i commercianti.

Il livello di raccolta differenziata raggiunto a novembre 2015 è pari a circa il 39%.

Sulla base delle frazioni secche recuperate tramite il sistema di raccolta differenziata in accordo con il Conai (quali carta e cartone, plastica, metalli, alluminio, legno) e degli altri materiali recuperati (quali oli esausti, batterie, Raee) i ricavi complessivi nel 2015 derivanti da attività di riciclo sono stati pari a 4.366.167 di Euro.

A fine anno, tuttavia, anche per accelerare il processo di raccolta differenziata a seguito dell'entrata in vigore della regionale 20/2015 (che impone percentuali di recupero di materia molto spinte in tempi molto brevi) AMIU ha richiesto il supporto del CONAI per progettare e avviare un progetto che consentisse di raggiungere gli obiettivi di legge.

Il progetto, avviato a dicembre 2015 e

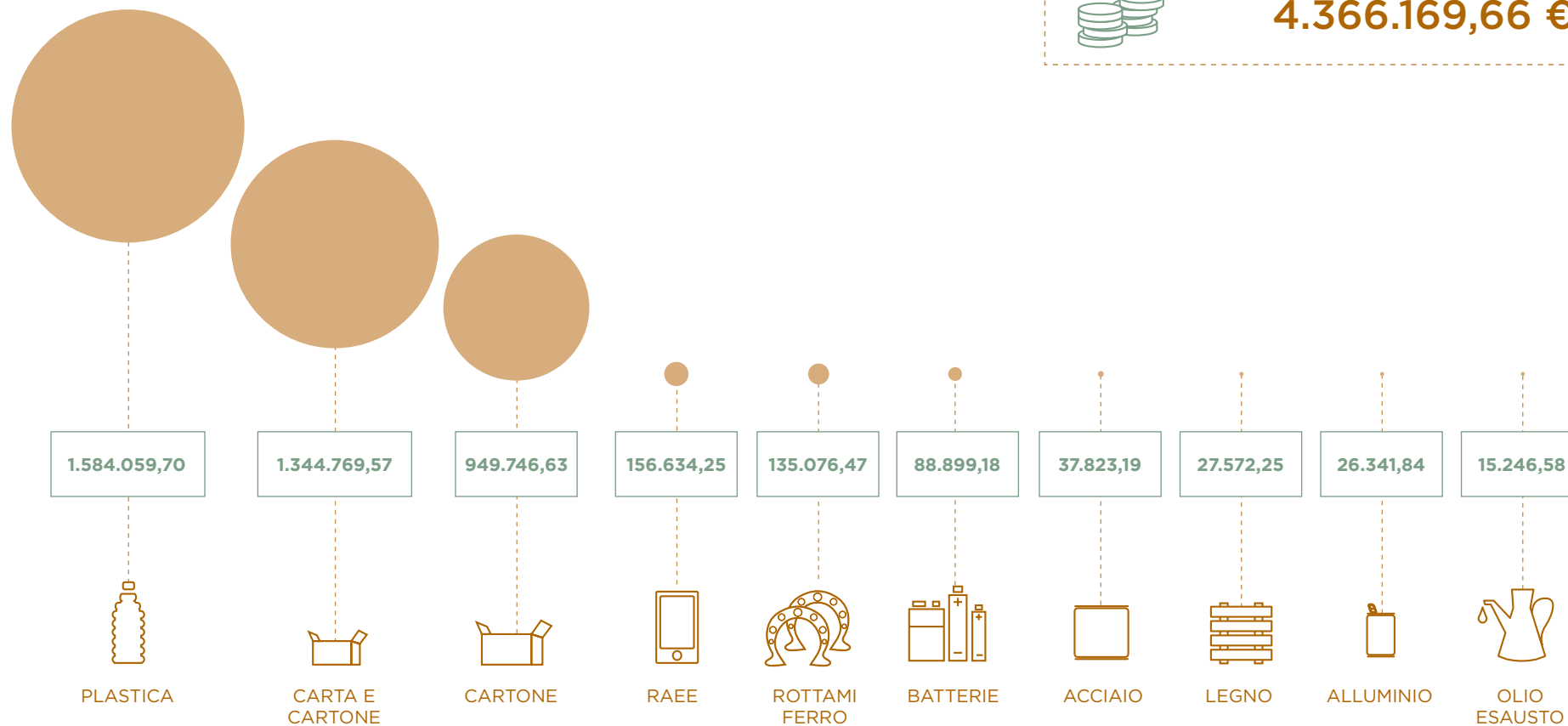


RICAVI DERIVANTI DALLA VENDITA DELLE FRAZIONI RECUPERATE TRAMITE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL 2015



4.366.169,66 €



consegnato a marzo 2016, prevede entro il 2016 di avviare un sistema potenziato di raccolta differenziata che si svolgerà con diverse modalità, a seconda della zona coinvolta tra le 81 unità urbanistiche in cui è stata suddivisa la città e degli spazi disponibili nei singoli quartieri:

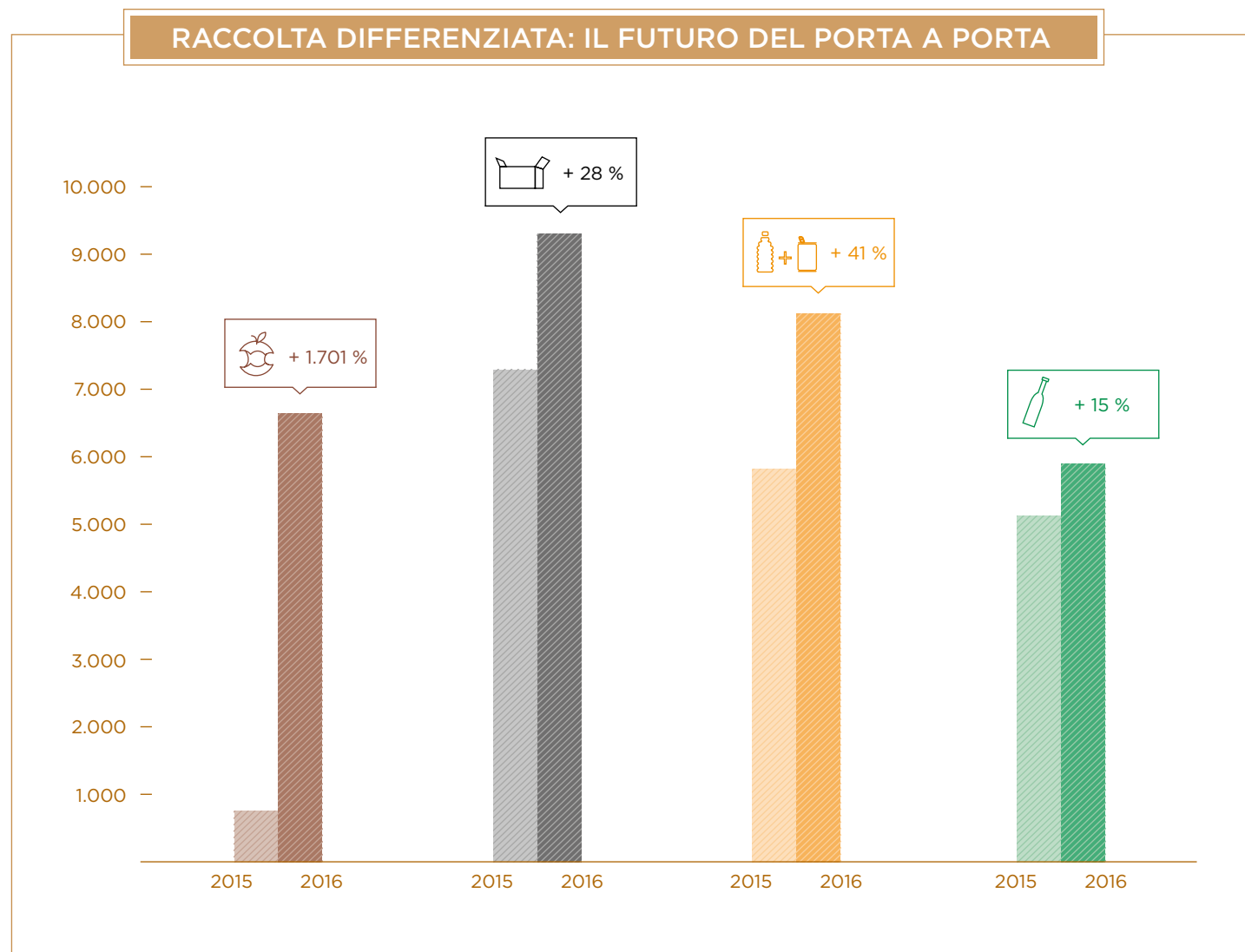
- porta a porta domiciliare o condominiale, tramite bidoncini specifici dotati di RFID (Radio-Frequency IDentification) per misurare e valutare la bontà dei singoli conferimenti
- raccolta stradale di prossimità, tramite bidoni differenziati a accesso controllato in base al numero civico dei residenti, per circa il 70-80% dei cittadini.

Scopo principale del nuovo servizio è quello di **introdurre la cosiddetta “tariffa puntuale”**, per premiare in un prossimo futuro i cittadini virtuosi, coloro che fanno meglio e in maggior quantità la raccolta differenziata, con sconti sulla parte variabile della tariffa.

AZIONE 2

I NUOVI IMPIANTI: DA RIFIUTO A RISORSA, LA VALORIZZAZIONE MATERIALI E COMPOSTAGGI

La nuova impostazione aziendale, in linea con le indicazioni del Piano regionale sui rifiuti, richiede notevoli investimenti





in una serie di **nuovi impianti industriali** il cui scopo è valorizzare il rifiuto per recuperare risorse riutilizzabili o riciclabili da trasformare in materie prime seconde e da inserire in nuovi cicli produttivi, con logica circolare e riducendo al massimo il ricorso alla discarica.

Lo schema generale di tale impiantistica è il seguente:

1. impianto di selezione e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato residuo (capacità di trattamento fino a 220.000 t/anno)
2. impianto per trattamento del residuo secco da selezione ("FABBRICA DELLA MATERIA"): è un impianto per il recupero spinto di materia (capacità di trattamento stimata in 130.000 ton/anno espandibili a 200.000)
3. impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata: prevista la realizzazione di un bio-digestore anaerobico di capacità di trattamento stimata in 60.000 ton/anno
4. impianto per la separazione delle componenti secche della raccolta differenziata: separazione del multi materiale leggero (plastica, alluminio, banda stagnata) e della carta/ cartone - attualmente collocato in via Sardorella

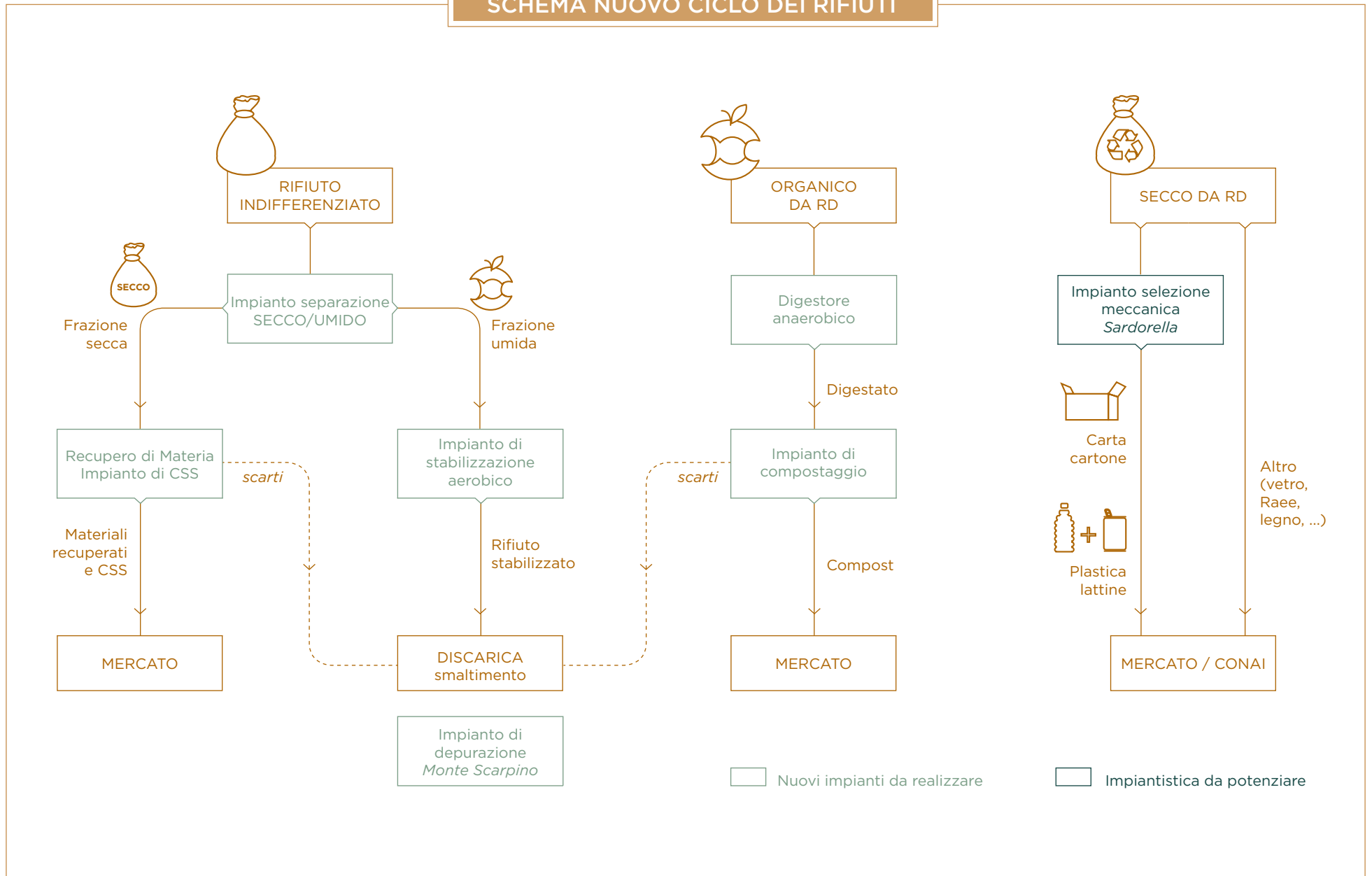
5. discarica di servizio: Scarpino 3, nuovo lotto della discarica nel quale verrà collocato quanto non sarà più recuperabile.

Lo schema del nuovo ciclo dei rifiuti di AMIU è illustrato nella pagina a fianco.

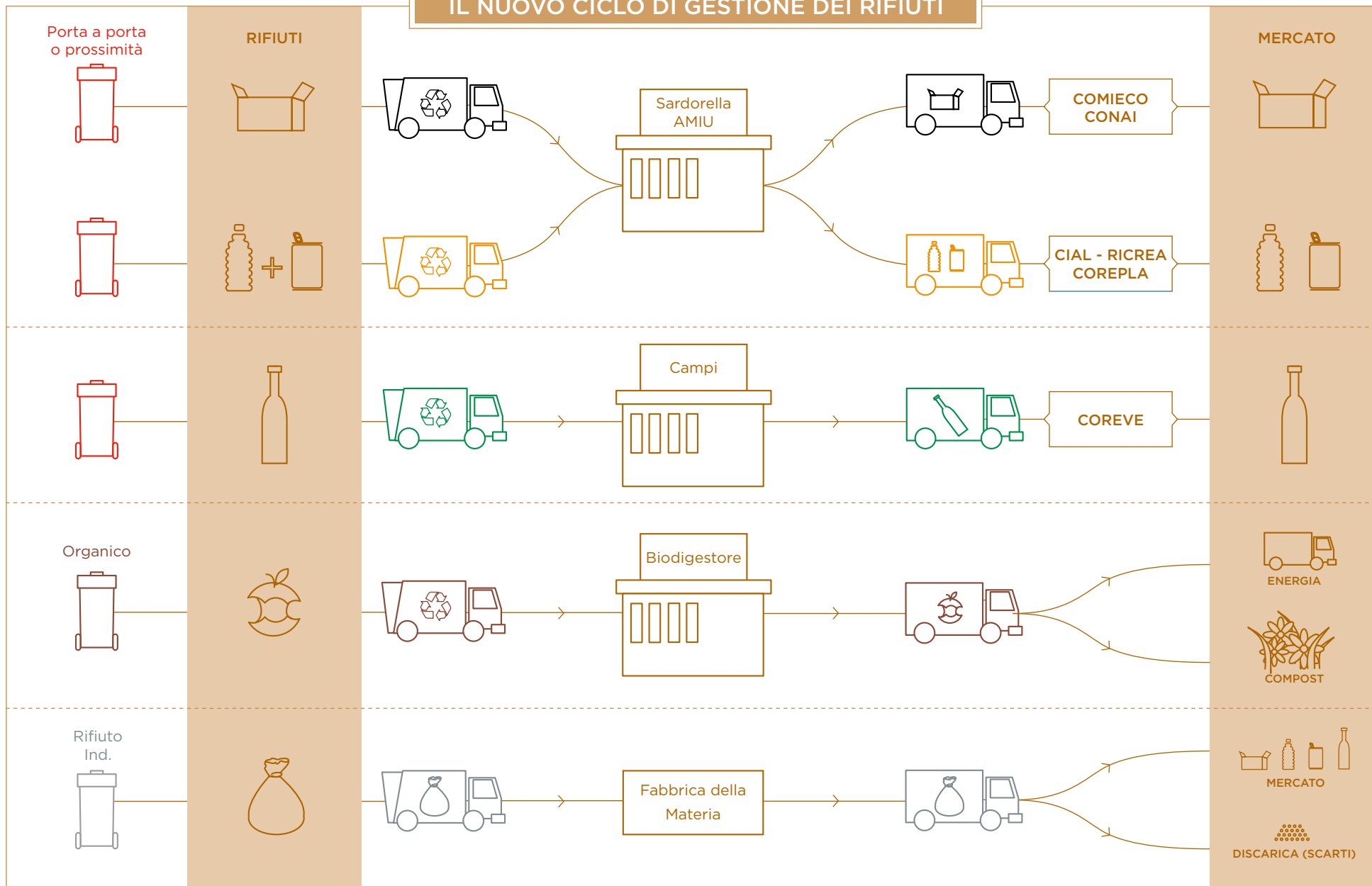
Rispetto a tale disegno strategico, AMIU nei primi mesi del 2015:

- ha presentato agli Enti competenti dapprima la progettazione preliminare (aprile 2015) e, successivamente, la progettazione definitiva degli impianti di "selezione e biostabilizzazione" e della "Discarica di servizio Scarpino 3" rispetto ai quali sono in corso le modifiche progettuali a seguito delle prescrizioni delle Conferenze dei servizi tenutesi nel corso del 2016
- ha individuato un'area ottimale per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata (biodigestore anaerobico) e ha in corso la stipula di accordi con altri impianti in Liguria e nell'immediato fuori-regione per la gestione della fase transitoria rispetto alla realizzazione del proprio impianto.
- ha inoltre avviato la progettazione di un nuovo impianto per il pre-trattamento del percolato, relativo ai lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino,

SCHEMA NUOVO CICLO DEI RIFIUTI



IL NUOVO CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI



in fase di capping definitivo, come richiesto dalla Città Metropolitana nel mese di agosto 2015. Attualmente sono già state avviate le procedure di gara per la realizzazione dell'impianto.

Oltre a questa impiantistica, AMIU ha presentato (maggio 2015) il Piano per la realizzazione delle **nuove Isole Ecologiche nella città di Genova**, nei Municipi mancanti di tali strutture. Ha successivamente presentato (novembre 2015) il progetto per la realizzazione della prima di queste Isole Ecologiche (area Levante).

AZIONE 3 **MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI SCARPINO**

Per consentire l'adeguamento del sito di Scarpino quale sede del futuro polo impiantistico AMIU è intervenuta nel 2015 soprattutto per ovviare alle criticità emerse nel corso della prima parte del 2014 concernenti in particolare il Piano di Emergenza e la stabilità.

Per quanto riguarda il Piano di Emergenza, è stato consegnato da AMIU e approvato dagli Enti in via sperimentale **un nuovo Piano di Emergenza**, nel quale trovano collocazione anche gli impianti di trattamento del percolato

per le emergenze installati a Scarpino (già collaudati) e ulteriori serbatoi di stoccaggio del percolato stesso.

Rispetto al tema "stabilità" è stato realizzato **il sistema di pozzi e dreni** funzionale a mantenere il battente idraulico della discarica a un livello tale da garantire il rispetto dell'indice di stabilità di legge. Nel mese di novembre 2015 si sono raggiunti gli indici di stabilità di legge anche in campo sismico.

È stato inoltre realizzato (ed è in corso di test) **un nuovo sistema di monitoraggio**, attivo 24 ore su 24, di tutta la principale strumentazione localizzata presso la

discarica, accessibile da remoto, che verrà esteso a tutti i sistemi di controllo.

Queste attività, necessarie ai fini della sicurezza del sito, sono anche la precondizione richiesta degli Enti per poter avviare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e consentire la 'seconda vita' di Scarpino come discarica di servizio, che potrà accogliere solo rifiuti secchi non differenziabili.

Nel 2016 sono previsti ulteriori interventi dedicati al monitoraggio in continuo del sito.

AMIU IN AMBITO METROPOLITANO: IL CASO VIRTUOSO DEI COMUNI SOL E DEL COMUNE DI COGOLETO

Un buon esempio delle potenzialità di AMIU nel panorama ligure per quanto riguarda il servizio di raccolta differenziata è rappresentato dal servizio svolto nell'Unione dei Comuni valli SOL (valli Stura, Orba e Leira, cioè Campoligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto). Tredicimila abitanti, cinque Comuni, due Isole Ecologiche fisse e tre mobili, questi i numeri del servizio di raccolta rifiuti che AMIU gestisce dal 2012.

Grazie all'impegno di tutti i cittadini e dei partner del progetto la percentuale dei materiali raccolti ha dato risultati molto positivi portando in pochi mesi la raccolta differenziata al 69% (prima era al 30%).

Il sistema adottato prevede la raccolta differenziata porta a porta per le famiglie e le attività produttive.

Analogamente, nel Comune di Cogoleto, in cui AMIU effettua il servizio di raccolta rifiuti come partner operativo della società Sater (51% Comune di Cogoleto, 49% AMIU), la percentuale di raccolta differenziata raggiunta a fine 2015 con l'introduzione del servizio "porta a porta" ha visto una crescita sostanziale di quasi 30 punti percentuali in poco meno di tre mesi dall'avvio del servizio, fino a raggiungere una media mensile del 75%.

AZIONE 4 *CRESCITA NEI SERVIZI*

AMIU punta a consolidarsi come operatore di riferimento in Liguria. Ciò significa realizzare **una progressiva estensione dei servizi anche in altri Comuni** in ambito metropolitano e, in prospettiva, anche oltre.

L'ampliamento del campo di attività da parte di AMIU richiede investimenti per supportare la ristrutturazione dei processi aziendali in logica circolare. Per poter far fronte a queste necessità nel Piano Industriale sono state esplorate le varie ipotesi possibili, tra le quali l'ingresso di un socio industriale.

Nel frattempo, in quelle zone nelle quali AMIU è già presente e in cui ha avviato nel 2015 un deciso cambio di passo sulla raccolta differenziata i risultati sono molto positivi, come testimoniano le raccolte nei Comuni delle Valli Stura, Orba e Leira e quella nel Comune di Cogoleto.

AZIONE 5 *INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO*

Secondo le linee guida del Piano Industriale, AMIU ambisce a diventare la spina dorsale di un sistema locale capace di operare lungo tutti i segmenti della filiera dei rifiuti, attuando la necessaria

evoluzione da società di servizi a società capace di realizzare e gestire impianti per il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti. L'innovazione, quindi, è diventata uno dei pilastri su cui fondare questa "svolta" verso un moderno sistema di gestione del ciclo dei rifiuti.

AMIU rappresenta oggi in Liguria l'unico attore del mercato in grado di poter sviluppare quella evoluzione industriale a forte contenuto di innovazione richiesta oggi alle aziende che operano nel settore ambientale, in particolare per quanto riguarda il ciclo delle materie prime e seconde e dell'energia.

In questo contesto sul territorio genovese l'esperienza di Genova Smart City e la presenza dei Poli di ricerca e innovazione sono elementi assolutamente strategici, che possono contribuire allo sviluppo di **nuove filiere dedicate al recupero e riuso dei materiali per una gestione "smart"** dei processi di raccolta, tracciatura, selezione e valorizzazione dei materiali.

Per poter cogliere le opportunità offerte da questo contesto AMIU deve rafforzare le sue competenze tecniche e la sua capacità di porsi come soggetto di riferimento nell'utilizzo delle tecnologie innovative collegate alla gestione del ciclo dei rifiuti.

È necessaria, inoltre, una maggiore "intelligenza" nei processi interni e più integrazione con i partner e con le imprese che già operano nel settore, per **fare di AMIU il centro di un vero e proprio "sistema locale green"**.

Per questi motivi l'Azienda ha sviluppato nel 2015 due progetti specifici: uno interno - **AMIU SmartLab** - per favorire la crescita dell'Azienda sotto il profilo delle competenze, e uno rivolto all'esterno - **LiguriaCircular** - che ha l'obiettivo di far nascere e coltivare quel sistema locale che sul tema dell'economia circolare può costruire una nuova fase di sviluppo per l'intero territorio regionale.

AMIU SMART LAB, IL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO

È un gruppo interdisciplinare interno con funzioni di centro Ricerca e Sviluppo, creato per cogliere le opportunità derivanti dalle relazioni tra l'Azienda e i soggetti del mondo dell'innovazione, della ricerca, dell'impresa e della formazione. Fa parte di tale gruppo un'unità di lavoro per la progettazione europea che nel 2015 ha presentato una serie di progetti attualmente in fase di valutazione da parte dell'Unione Europea relativamente a:

- coinvolgimento delle famiglie con l'introduzione di tecnologie di monitoraggio della produzione di rifiuti pro-capite
- economia circolare
- incremento del recupero di risorse da rifiuti
- gestione integrata di tutte le tipologie di rifiuto legnoso, che in Liguria include anche il legno abbandonato nei boschi che contribuisce al rischio di alluvioni
- smaltimento di pitture e vernici per trasformazione in un materiale inerte per usi edili
- gestione dei rifiuti edili
- sviluppo di mezzi innovativi per la raccolta, ambientalmente più performanti e più attenti alle necessità degli operatori, anche nella logica di prevenzione e invecchiamento attivo sul luogo di lavoro.

I PROGETTI EUROPEI ATTIVI NEL 2015



(Progetto Life+) per una gestione efficiente in ottica circolare della raccolta dei rifiuti Raee www.weeenmodels.eu

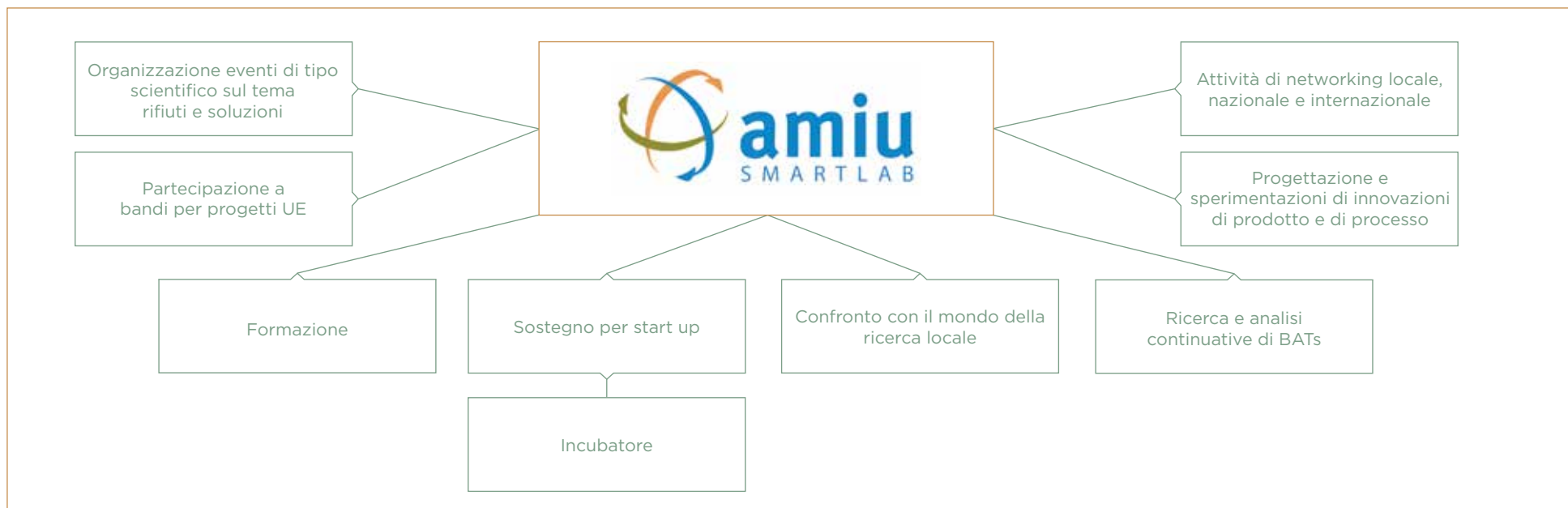


(Programma di cooperazione internazionale ENPI CBC MED) per la raccolta e la gestione della frazione 'organica dei rifiuti' www.biowaste-scow.eu



(Programma di cooperazione internazionale ENPI CBC MED) per lo sviluppo di sistemi integrati di gestione dei rifiuti urbani (azioni pilota sulla raccolta di frazione organica e plastica) www.med-3r.org

AMIU è inoltre stakeholder di altri progetti, ai quali contribuisce senza ritorno economico ma beneficiandone in termini di scambio e relazione.



AMIU E LA COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI GENOVA

Nel 2014 AMIU ha firmato una convenzione quadro con l'Università di Genova, per dare concretezza a una delle 4 leve del Piano Industriale: più intelligenza nei processi. La convenzione mette insieme, per la prima volta, una serie di iniziative all'interno di un sistema integrato tra l'Azienda, il Comune di Genova e l'Università. È un esempio concreto di ricerca che rappresenta un investimento e non una spesa. Solo gli studi sul campo, infatti, possono portare soluzioni intelligenti, attrarre fondi e partner industriali.

Nel 2015 si sono visti i primi frutti di tale collaborazione:

- una diagnosi energetica degli impianti AMIU, svolta insieme al Dipartimento di Scienze per l'Architettura (DSA)
- il progetto RI.GEN sul riciclo e l'iniziativa pilota di rigenerazione urbana "Mercato Aperto" sviluppato dal Dipartimento di Scienze per l'Architettura (DSA)
- i sistemi di monitoraggio delle precipitazioni sulla discarica di Monte Scarpino sviluppati dal Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN)
- un progetto per i processi cognitivi nelle organizzazioni intelligenti, insieme al Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR)
- la collaborazione sui progetti europei con Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA).

LIGURIACIRCULAR PER FARE CULTURA SULL'ECONOMIA CIRCOLARE

LiguriaCircular è un forum permanente sull'economia circolare il cui avvio è stato voluto da AMIU con l'intento di promuovere - con un processo "dal basso" - l'innovazione e la ricerca in ambito ambientale, e la nascita di green jobs e start up, e per incrementare la cultura scientifica del territorio, incentivando e sostenendo il dialogo tra i diversi attori del sistema (istituzioni, imprese, cittadini e mondo della ricerca). Tutto questo per stimolare la crescita di un sistema locale sostenibile centrato sui temi di sviluppo dell'economia circolare. È nato ad aprile 2014 sulla scia di un grande evento realizzato in collaborazione con il Comune di Genova e dedicato all'economia circolare in relazione alle esigenze della città. Ne fanno parte istituti di ricerca, università, associazioni, professionisti, imprese. A dicembre dello stesso anno sono partiti i CircLab, quattro gruppi di lavoro tematici il cui obiettivo è sviluppare progetti di economia circolare in Liguria: riduzione dello spreco alimentare, risorse dell'ambiente costruito, prodotti sostenibili, rifiuti come risorse. Nell'autunno del 2015 sono state presentate le prime 20 proposte progettuali, molte delle quali nate in ambito universitario. LiguriaCircular ha un sito di riferimento aggiornato con notizie ed esperienze di economia circolare provenienti da tutto il mondo. Svolge un'attività di networking con altre iniziative analoghe e organizza eventi per promuovere l'economia circolare sul territorio regionale. Nel 2015 LiguriaCircular ha svolto la sua attività con il supporto del Polo Tecnologico regionale Ticass e del CE.Si.S.P., Centro Interuniversitario per lo Sviluppo della Sostenibilità dei Prodotti, collegato all'Università di Genova. Il forum a fine 2015 contava oltre 200 iscritti tra amministrazioni, imprese, associazioni e professionisti.

www.liguriacircular.it



4.5

IL CAMBIO DI ROTTA: DA RIFIUTI A RISORSE

L'IMPATTO ECONOMICO DEL CAMBIO DI ROTTA E DELLA CHIUSURA DELLA DISCARICA

Il cambio di rotta dell'Azienda si sta realizzando attraverso un complesso di azioni che presuppongono **un rilevante programma di investimenti**.

Tra queste azioni le principali sono la messa in sicurezza della discarica, il capping e la post gestione dei lotti 1 e 2, la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento del percolato, la realizzazione di una nuova impiantistica per un ciclo moderno dei rifiuti (impianto TMB, biodigestore, discarica di servizio) e le dotazioni per la nuova metodologia di raccolta.

Nel mese di luglio 2015 AMIU ha proposto all'approvazione della Città Metropolitana (approvazione poi avvenuta con provvedimento CM 2854/15) **un Piano Finanziario per la copertura dei costi** che l'Azienda dovrà sostenere per ottemperare alle richieste degli Enti in relazione principalmente:

1. al procedimento di chiusura dei due lotti di discarica di Scarpino (Lotto 1 e Lotto 2) disposto dall'Autorità Competente e in ragione del quale AMIU dovrà procedere con il cosiddetto "capping" della discarica e, successivamente, con la gestione post operativa dei due lotti citati per un periodo di 30 anni. Costi stimati in 63 milioni di Euro

2. ai costi per la realizzazione di un impianto di pre-trattamento del percolato, stimati a suo tempo in 14 milioni di Euro

3. ai costi di conferimento dei rifiuti sostenuti nel 2015 presso impianti terzi, conseguenza diretta della chiusura della discarica di Scarpino, i cui valori a consuntivo ammontano a 28 milioni di Euro

4. ai costi per il finanziamento dello sfasamento temporale fra il periodo in cui vengono sostenuti finanziariamente i costi e l'arco temporale in allora ipotizzato trentennale di remunerazione tariffaria degli stessi (costi per interessi).

La stima dei costi di cui al p.to 1 è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates, primaria Società di consulenza nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia, ai fini del bilancio 2014.

Con provvedimento dirigenziale della Città Metropolitana n. 2854 del 15 luglio 2015, il sopra citato “Piano finanziario relativo alla chiusura della discarica di Monte Scarpino e azioni conseguenti” è stato giudicato congruo e coerente rispetto agli investimenti da operare e alle risorse da reperire per gli interventi stessi ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e della L.R. 18/1999, che stabilisce la competenza della Città Metropolitana per determinare in particolare il “prezzo corrispettivo di conferimento per lo smaltimento”, da applicarsi alla TARI 2016 (art. 15 D.Lgs. 36/2003),

La Delibera TARI 2016 del Comune di Genova ha successivamente stabilito che l'importo approvato dal “Piano finanziario relativo alla chiusura della discarica di Monte Scarpino e azioni conseguenti” è da riconoscere in tariffa, in quote trentennali senza interessi (in quanto già comprensivo degli interessi passivi e delle spese bancarie). Naturalmente il piano tariffario trentennale sottostante sarà soggetto a conguagli in presenza di significative variazioni estimative che dovessero concretizzarsi nel momento dell'effettivo sostenimento di tali costi.

PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALLA CHIUSURA DELLA DISCARICA DI MONTE SCARPINO E AZIONI CONSEGUENTI

Costi straordinari fissi e variabili previsti al 2015 (in migliaia di Euro)

	2015
Oneri di gestione chiusura e post-mortem Scarpino 1 e Scarpino 2	86.424,75
Accantonamento al 31.12.14	23.193,00
1) Totale oneri chiusura e post-mortem (saldo)	63.231,75
Impianto pre-trattamento percolato	4.000,00
Gestione impianto pre-trattamento percolato	10.000,00
2) Totale impianto pre-trattamento percolato	14.000,00
Extra costi 2015 - smaltimento fuori regione	28.371,22
3) Totale Extra costi 2015	28.371,22
Interessi passivi - mutui per oneri chiusura e post-mortem	16.755,00
Interessi passivi - mutui copertura extra costi 2015	787,5
Commissioni fido bancario	140
4) Totale spese bancarie	17.682,50
TOTALE COSTI STRAORDINARI	123.285,47
IMPATTO TARIFFARIO ANNUO (SU 30 ANNI)	4.109,52

NEL 2016 L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO FINANZIARIO PER FINANZIARE GLI IMPIANTI E GENERARE NUOVE ENTRATE

AMIU, nel corso del 2016, elaborerà un aggiornamento del suddetto Piano Finanziario, che recepirà gli affinamenti progettuali anche derivanti da ulteriori prescrizioni degli Enti, in particolare per quanto riguarda l'impianto di pre-trattamento del percolato. Inoltre, per quanto riguarda gli impianti da realizzarsi nell'ambito del futuro sistema integrato di gestione dei rifiuti (impianto di selezione e bio-stabilizzazione del rifiuto indifferenziato residuo, impianto per trattamento del residuo secco da selezione "Fabbrica della Materia", biodigestore anaerobico, discarica di servizio "Scarpino 3") i relativi costi di realizzazione sono stati stimati e presentati al Comune di Genova e alla Città Metropolitana nella primavera 2015, e sono in attesa delle approvazioni formali dei progetti esecutivi: il costo totale ammonta in prima battuta a oltre 90 milioni di Euro. Il nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti, coerentemente con il nuovo modello di business, sarà progressivamente in grado di generare maggiori proventi per l'Azienda, a fronte della vendita sul mercato di maggiori quantità delle frazioni recuperate con la raccolta differenziata (imballaggi in vetro, plastica, carta).

IN SINTESI

Un nuovo posizionamento: non più società di servizi ma realtà industriale orientata al riciclaggio e al recupero di materia ed energia

Un nuovo Piano Industriale basato su 4 leve - innovazione, integrazione con il territorio, maggiore qualità e partecipazione - e 5 azioni: aumento della differenziata, nuovi impianti, messa in sicurezza di Scarpino, nuovi servizi, innovazione e R&D

Creazione di AMIU Smart Lab, gruppo interno che lavora sulla ricerca e l'innovazione e lo sviluppo di progetti europei, e di LiguriaCircular, forum permanente sull'economia circolare in Liguria

Nel 2015 definito un Piano Finanziario per gestire la chiusura della discarica di Scarpino e gli investimenti necessari per i nuovi impianti

PERFORMANCE ECONOMICA

5



5.1

PERFORMANCE ECONOMICA

IL QUADRO GENERALE

Nel corso dell'esercizio 2015 AMIU ha garantito, in linea con gli esercizi precedenti, lo svolgimento di un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti e di gestione dei servizi ambientali per i cittadini, pur nel contesto di estrema difficoltà rappresentato dalla chiusura della discarica di Scarpino.

In particolare, in una situazione di oggettiva "emergenza", AMIU si è impegnata a reperire le risorse finanziarie per fare fronte al costo del conferimento dei rifiuti indifferenziati fuori regione, quantificabile in circa 28 milioni di Euro nel 2015, così come degli interventi

previsti per la messa in sicurezza della stessa, quantificabili in circa 63 milioni di Euro su un periodo trentennale.

AMIU, di concerto con l'Azionista, ha quindi elaborato un **Piano Industriale improntato al superamento dell'emergenza Scarpino in una prospettiva di continuità finanziaria e occupazionale di medio-lungo periodo**, che prevede nuove assunzioni, investimenti in mezzi e impianti tecnologici atti a una piena ottemperanza alla normativa europea attraverso l'istituzione di un ciclo completo di gestione del rifiuto.



5.2

PERFORMANCE ECONOMICA

IL BILANCIO 2015

Di seguito il conto economico che riporta in forma riepilogativa i costi e ricavi dell'esercizio 2015 unitamente al

reddito prodotto dall'azienda nel periodo amministrativo considerato.

CONTO ECONOMICO 2015

31/12/2015

VALORE DELLA PRODUZIONE	168.214.282
--------------------------------	--------------------

COSTI DELLA PRODUZIONE	
-------------------------------	--

Consumi per materie prime	6.971.560
---------------------------	-----------

Per servizi	62.677.788
-------------	------------

Per il godimento di beni di terzi	4.018.494
-----------------------------------	-----------

Per il personale	73.401.631
------------------	------------

Ammortamenti e svalutazioni	10.511.727
-----------------------------	------------

Accantonamenti	6.892.590
----------------	-----------

Oneri diversi di gestione	3.890.470
---------------------------	-----------

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	168.364.260
--------------------------------------	--------------------

SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-702.519
-----------------------------------	-----------------

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	1.438.198
-------------------------------------	------------------

UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	585.701
----------------------------------	----------------

IMPOSTE (IRAP + IRES)	-464.122
-----------------------	----------

UTILE DELL'ESERCIZIO	121.579
-----------------------------	----------------

5.3

PERFORMANCE ECONOMICA

VALORE AGGIUNTO GENERATO E DISTRIBUITO

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta da AMIU nel corso dell'esercizio ed è la risultante della differenza fra Valore della produzione o Conferimenti, da una parte, e costi intermedi, componenti accessorie e straordinarie, dall'altra. Tale dimensione misura **la capacità dell'Azienda di creare valore per i propri pubblici di riferimento.**

A tal riguardo, è importante ricordare come AMIU affidi lo svolgimento di alcuni servizi di raccolta a cooperative sociali, per un totale di 2,4 milioni di Euro nel 2015 (circa il 4% dei costi totali

per servizi), contribuendo così in modo diretto a progetti di pubblica utilità e di avviamento professionale di categorie in difficoltà o disagiate.

Per determinare la formazione del Valore Aggiunto, viene utilizzata la metodologia definita dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) che guida la sua ripartizione tra tutti coloro che ne beneficiano.

Di seguito, viene riportato il prospetto del Valore Aggiunto Globale Lordo 2015 superiore a **85 milioni di Euro**, distribuiti sui diversi stakeholder.



VALORE AGGIUNTO PRODOTTO

31/12/2015

A) Valore della produzione	168.214.282
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.142.795
Altri ricavi e proventi	5.071.487
Ricavi della produzione tipica	168.214.282
B) Costi intermedi della produzione	84.547.600
Consumi di materiali	6.971.560
Costi per servizi	62.677.788
Costi per godimento di beni di terzi	4.018.494
Altri accantonamenti	6.989.288
Oneri diversi di gestione	3.890.470
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	83.763.380
C) Componenti accessori e straordinari	1.438.198
+/- Saldo gestione accessoria	1.442.848
Ricavi/(Costi accessori)	1.442.848
+/- Saldo componenti straordinari	4.650
VALORE AGGIUNTO	85.201.578

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

31/12/2015

A) - Remunerazione del personale	73.401.631
Personale dipendente	73.401.631
a) remunerazioni dirette	
b) remunerazioni indirette	
B - Remunerazione della Pubblica Amministrazione	464.122
Imposte dirette	464.122
C - Remunerazione del capitale di credito	702.519
Oneri per capitali a breve termine	
Oneri per capitale a lungo termine	1.317.926
Proventi finanziari	- 615.407
D - Remunerazione del capitale di rischio	
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	
E - Remunerazione dell'azienda	10.633.306
+/- Variazione riserve	121.579
Ammortamenti e svalutazioni	10.511.727
F - Liberalità esterne	
VALORE AGGIUNTO	85.104.880

IN SINTESI

Il costo del conferimento dei rifiuti indifferenziati fuori regione è stato di 28 milioni di Euro nel 2015

AMIU nel 2015 ha prodotto un Valore della Produzione di oltre 168 milioni di Euro e un Valore Aggiunto aziendale di oltre 85 milioni di Euro

Il 4% dei costi dei servizi va alla cooperazione sociale, che svolge alcune attività per conto di AMIU

AMIU E L'AMBIENTE

6



6.1

AMIU E L'AMBIENTE

LE NOSTRE PRIORITÀ IN MATERIA DI AMBIENTE

Il 2015 è stato per AMIU un anno di gestione delle emergenze: da una parte il problema del percolato e le conseguenze della chiusura di Scarpino - che ha comportato la riorganizzazione della raccolta in funzione dello smaltimento fuori regione - dall'altra parte gli effetti di alcune indagini giudiziarie, legate alla precedente gestione aziendale, riferite anche a reati ambientali.

Questo contesto ha dato luogo a cambiamenti nei processi aziendali e revisione degli stessi unitamente a una valutazione più attenta delle aree critiche dal punto di vista degli impatti ambientali delle attività.

AMIU si è data quindi alcune **priorità in materia ambientale** rispetto alle quali ha avviato una serie di attività, mentre altre partiranno nel 2016.

In particolare nel 2015 l'attenzione si è concentrata su:

- rispetto della normativa ambientale
- utilizzo efficiente delle risorse
- mitigazione dell'impatto dei conferimenti fuori regione
- tutela del territorio.

Nei seguenti paragrafi vengono analizzate le singole priorità supportate dai relativi dati di attività.



6.2

AMIU E L'AMBIENTE

RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

La normativa ambientale applicabile, la valutazione delle prescrizioni e la verifica delle autorizzazioni in essere sono tenute costantemente aggiornate per ciascun elemento dell'organizzazione come peraltro previsto nella Politica Ambientale dei Sistemi Certificati secondo lo standard ISO 14001.

Infatti, prerogativa dei sistemi di gestione ambientale certificati (come già ricordato, in essere per i siti di Sardorella, Volpara e Scarpino) è il monitoraggio tempestivo e costante della normativa ambientale applicabile, il cui pieno rispetto è verificato annualmente nell'ambito del Riesame della Direzione.

È di recente promulgazione la nuova Legge sugli Ecoreati (Legge n. 68 del 2015) che ha introdotto nel Codice Penale nazionale il Titolo VI-bis dedicato ai delitti ambientali; a tal riguardo, AMIU ha tempestivamente adottato nel proprio rinnovato Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (ex D. Lgs 231) opportuni controlli a presidio del rischio di commissione di tali reati.

Inoltre, nell'ambito della stipula, nel corso del 2015, delle nuove polizze assicurative di tutela ambientale, una Commissione Ambientale esterna istituita allo scopo ha effettuato un'analisi di rischio del sistema di

gestione ambientale ed eseguito audit di compliance di parte terza relativamente ai siti di Scarpino, Birra, Volpara, Sardorella e Rialzo. Il livello di rischio di mancata ottemperanza alla normativa ambientale applicabile è risultato nel complesso soddisfacentemente ridotto, concludendosi positivamente il processo con il rilascio delle polizze.

AMIU è coinvolta in alcuni procedimenti penali ed amministrativi in relazione a illeciti ambientali commessi nel corso della precedente gestione. In particolare, l'Azienda ha dovuto affrontare nel corso dell'anno 2015 due filoni processuali: la vicenda "Scarpino" e la vicenda "Switch 1988"



VICENDA “SCARPINO”

Il procedimento penale ha riguardato violazioni in materia ambientale (per effetto di tracimazioni di percolato presso la discarica di Scarpino) e ha visto coinvolti dipendenti della stessa Azienda insieme a esponenti della Città Metropolitana, oltre alla contestata violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs 231/2001. Poiché AMIU si è dotata di un rinnovato Modello 231 e di un nuovo management aziendale l'Autorità Giudiziaria ha ritenuto di accogliere l'istanza di patteggiamento emettendo una sanzione pecuniaria di 136mila Euro (da sostenersi nell'anno 2016).

VICENDA “SWITCH 1988”

Il procedimento penale si è svolto a carico di Dirigenti dell'Azienda, per i reati di turbativa d'asta e corruzione nell'ambito di appalti di opere e servizi da parte di AMIU, occorsi fino al 2013. È importante sottolineare che in tale vertenza AMIU è stata considerata parte lesa in quanto le suddette violazioni si sono svolte a suo danno (AMIU si è costituita parte offesa nell'ambito del procedimento). A seguito di quanto accaduto AMIU ha adottato opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti dei Dirigenti coinvolti.

6.3

AMIU E L'AMBIENTE

UTILIZZO EFFICIENTE DELLE RISORSE

Nel 2015 sono stati realizzati i progetti di Diagnosi Energetica ai sensi del D.lgs 102/2014 che hanno interessato il sito di Scarpino, l'officina di via Merano e la rimessa di Campi, i mezzi di trasporto di proprietà AMIU.

Le diagnosi hanno permesso di approfondire **gli usi e consumi energetici delle strutture** intercettando i processi a più bassa efficienza energetica sui quali intervenire con azioni specifiche.

Nel complesso, i possibili interventi migliorativi prospettati sono passibili di conseguire significativi risparmi economici e ambientali (energetici), come riassunto nella tabella seguente.

SITO	SCARPINO	MERANO	MEZZI DI RACCOLTA E SPAZZAMENTO
Stima investimento (€)	701.600	262.620	120.000
Tempi di ritorno sull'investimento (anni)	3,8	5,3	0,2
Risparmio annuo previsto (Tep/anno)	116	49	484
	24,6%	35,8%	21,1%
Risparmio economico previsto (€/anno)	186.739	49.894	660.000
	29,9%	38,0%	19,7%

CONSUMO ENERGETICO SITI E MEZZI



Consumo di energia elettrica (kWh)

4.646.111



Gasolio (l)

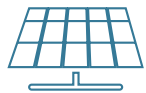
2.455.221



Benzina (l)

251.469

ENERGIA AUTOPRODOTTA DA FONTI RINNOVABILI



Fotovoltaica (kWh)

26.131



Eolica (kWh)

4.669



Biogas (kWh)

69.395.009

In particolare, gli interventi avviati o perseguiti nel corso del 2015 sono stati:

- rinnovo del parco dei mezzi di raccolta rifiuti e di pulizia delle strade (sostituzione dell'alimentazione a gasolio con metano/GPL)
- sostituzione di tre caldaie da riscaldamento a gasolio con impianti a condensazione e pompa di calore
- adeguamento dei capitolati di manutenzione degli impianti di lavorazione, recupero e smaltimento rifiuti in modo tale da migliorarne le prestazioni energetiche.

Le tabelle riassumono i consumi associati ai siti operativi e ai mezzi utilizzati.

Una parte del fabbisogno di energia elettrica è coperta da autoproduzione da fonti rinnovabili solare (fotovoltaico) ed eolico.

La discarica di Scarpino è inoltre interfacciata con l'impianto di generazione elettrica da biogas di Asja Ambiente.

Nel corso del 2015 Asja ha estratto **48.114.451 m³ di biogas dalla discarica, che hanno generato 69.395.009 kWh, pari al fabbisogno annuale di una città di circa 120.000 abitanti**, con un risparmio di CO₂ pari a 320.980 tonnellate.

Per quanto riguarda i consumi idrici, nel corso del 2015 sono stati consumati circa 75.000 metri cubi d'acqua per attività industriali e gestionali dei siti.

6.4

AMIU E L'AMBIENTE

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DEI CONFERIMENTI FUORI REGIONE

Come già ricordato, la chiusura della discarica di Scarpino (per esaurimento dei volumi autorizzati e in attesa della autorizzazione per il nuovo lotto S3) ha comportato **nel corso del 2015 il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti da AMIU a Genova presso nove impianti** localizzati in Piemonte, Toscana, Lombardia e altri centri liguri.

AMIU ha peraltro intrapreso azioni opportune al fine di gestire l'emergenza nel modo più efficiente e con il minor impatto ambientale possibile.

In primo luogo, nel corso dell'esercizio sono stati avviati gli interventi di messa in

sicurezza e integrazione impiantistica di Scarpino al fine di garantirne la riapertura nel rispetto delle normative ambientali e in linea con gli standard operativi previsti per la tipologia di impianto.

In secondo luogo, è stato ottimizzato l'utilizzo degli impianti di trasferimento e pressatura dei rifiuti, posti presso i siti di Volpara e Rialzo, al fine di ridurre il numero di viaggi dei rifiuti agli impianti finali di recupero o smaltimento, e il relativo impatto in termini di congestione viaria e emissioni in atmosfera. Nel corso del 2015, nel complesso i due i siti hanno compattato rispettivamente 145.000 e 49.000 tonnellate di materiale raccolto.



Dalla tabella sotto riportata, che indica il numero di transiti di mezzi di trasporto dei rifiuti in ingresso e in uscita dal sito di Volpara (il principale sito di trasferimento di AMIU), si evince come siano aumentati i viaggi in ingresso al sito (a fronte dell'aumento dei rifiuti inviati alla pressatura) ma anche come sia costantemente migliorata l'efficacia della compattazione, con la diminuzione progressiva sia in termini assoluti che percentuali dei mezzi in uscita dal sito.

Nel corso del 2015, in particolare, in media ogni giorno lavorativo (per un totale di 320 giorni annui) a fronte di 118 mezzi in ingresso al sito di Volpara si sono registrati solo 19 mezzi in uscita.

In terzo luogo, l'ottimizzazione delle rotte nei percorsi di raccolta, l'adeguamento delle frequenze dei servizi di gestione rifiuti e pulizia strade in funzione del reale fabbisogno hanno contribuito ulteriormente all'efficienza dei processi mantenendo inalterata la qualità del servizio erogato.

TRAFFICO DI MEZZI IN INGRESSO E IN USCITA DAL SITO DI TRASFERENZA DI VOLPARA

ANNO	NUMERO MEZZI IN INGRESSO	NUMERO MEZZI IN USCITA	TOTALE NUMERO MEZZI TRANSITATI	RAPPORTO MEZZI USCITA / INGRESSO
2012	24.857	7.361	32.218	30%
2013	26.739	7.069	33.808	26%
2014	26.921	6.806	33.727	25%
2015	37.800	6.088	43.888	16%

6.5

AMIU E L'AMBIENTE

TUTELA DEL TERRITORIO

La Vision e la Mission aziendali comprendono come aspetto centrale la tutela del territorio.

In quest'ottica AMIU si impegna in primis a soddisfare i requisiti imposti dalle proprie certificazioni e dalle prescrizioni normative. Nel 2015 l'Azienda si è peraltro vista comminare due contravvenzioni relative alla gestione della discarica di Birra, presso il Comune di Busalla, entrambe estinte con esecuzione dei provvedimenti prescrittivi e pagamento di una sanzione complessiva di 13mila Euro. Tali sanzioni sono state motivate in un caso dall'assenza di un analizzatore di riserva per il monitoraggio in continuo degli inquinanti presenti nei biogas, ove la riparazione dell'analizzatore a seguito di un malfunzionamento aveva comportato, in assenza di un back-

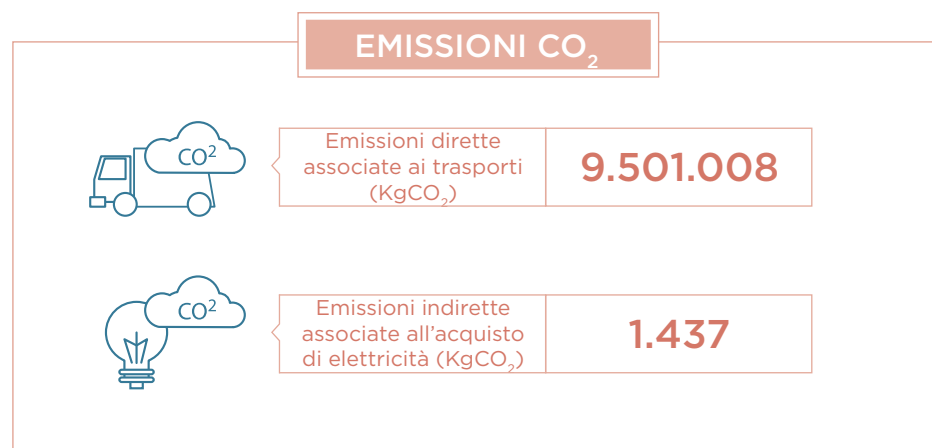
up, una mancata misurazione degli inquinanti; nell'altro caso, dall'assenza di un sistema di controllo in remoto della funzionalità dell'impianto di estrazione del biogas, il che aveva comportato, in alcune occasioni riscontrate, un non ottimale funzionamento. In entrambi i casi si è provveduto a un miglioramento di funzionalità e sicurezza dei dispositivi di controllo della discarica.

In secondo luogo, AMIU monitora costantemente diversi indicatori ambientali relativi all'impatto dei propri siti, di seguito rappresentati.

EMISSIONI

Le emissioni di anidride carbonica sono ottenute moltiplicando i consumi energetici per i relativi fattori emissivi standard tratti dalle best practice internazionali (GHG Protocols per i trasporti, Terna-ISPRA per l'elettricità).

Presso il sito di Scarpino avviene un monitoraggio sistematico (conformemente alla Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999, e SS.MM.II., relativa alle discariche) di diversi agenti volatili. La tabella sotto riportata fornisce le frequenze di monitoraggio e i valori medi rilevati del corso del 2015, tutti al di sotto delle soglie massime di legge.



EMISSIONI - FREQUENZA DI MONITORAGGIO (IMPIANTO MONTE SCARPINO)

	MENSILE	SETTIMANALE	CONTINUO
Composti Organici Volatili	●		
Mercaptani	●		
CH ₄	●		
CO ₂	●		
H ₂ S	●		
O ₂	●		
Composti di Cadmio		●	
Idrocarburi Metanici			●
Idrocarburi non Metanici			●
PM ₁₀			●

La quantità media di percolato prodotto dal sito di Scarpino è risultata di circa 72 m³/ora per un totale di 629.413 m³ nel 2015, con una riduzione significativa rispetto al 2014, anno nel quale si sono registrati 183 m³/ora per un totale 1.608.317 di m³ di percolato prodotto.

ODORI E RUMORI

Attraverso rilievi olfattimetrici indipendenti, sono state monitorate le emissioni odorose associate al sito di Scarpino. Le abitazioni più vicine alla discarica si trovano nel piccolo agglomerato di Timone (sud ovest a 600m in linea d'aria), gli altri centri più prossimi sono S. Pietro ai Prati, Cassinelle e Colletto che si trovano a una distanza

in linea d'aria di circa 700m dalla zona di scarica.

Il monitoraggio sotto rappresentato evidenzia come presso le prime unità abitative i livelli odorigeni siano sotto i limiti di legge e appena al disopra della soglia di percezione (0,1 ouE/m³).

Il modello di diffusione odorigena rispecchia la meteorologia e l'orografia del luogo, evidenziando come la zona maggiormente soggetta a impatto olfattivo si sviluppi in direzione Sud-Ovest. Tale zona risulta prevalentemente disabitata.

Per quanto riguarda le emissioni odorigene del sito di Volpara, queste sono oggetto di controllo da parte delle Autorità Pubbliche.

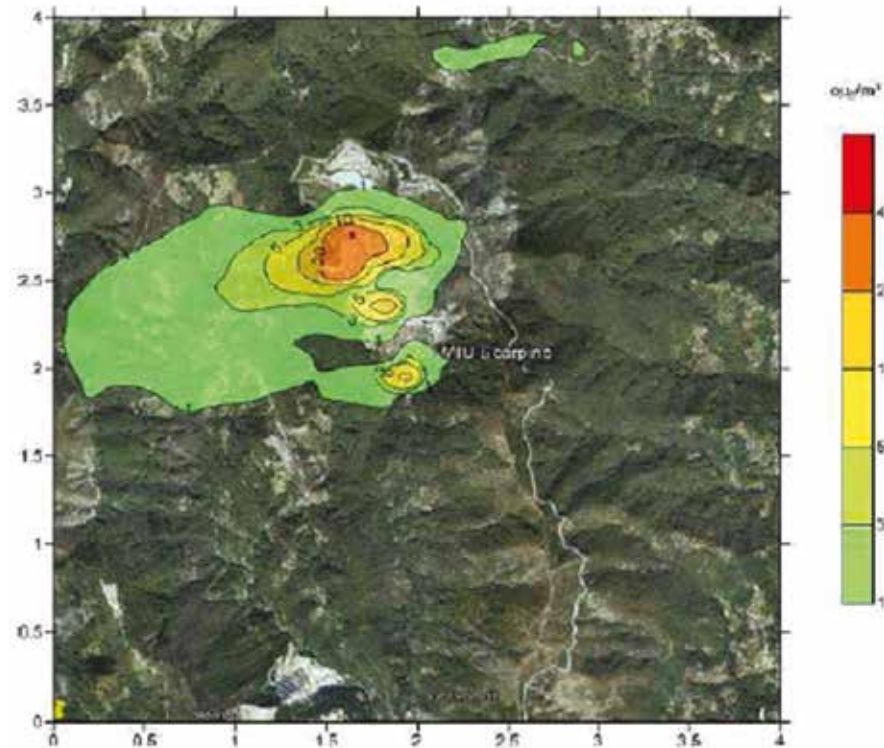
Tramite misurazioni periodiche dirette, AMIU verifica l'impatto acustico dovuto alle proprie attività, individuando e attuando una serie di opportune azioni di contenimento del rumore:

- infrastrutturali (quali la realizzazione di barriere antirumore)
- impiantistici (aggiornamento e manutenzione periodica)
- operativo-gestionali (quali la revisione degli orari di attività).

In particolare, per quanto concerne il sito di Volpara, è prevista nel corso del

2016 una campagna di rilevamento del rumore e degli odori in cooperazione con l'Università di Genova, al fine di ottenere dati aggiornati e affidabili sull'inquinamento acustico oltre a specifici interventi di mitigazione degli odori.

SCARPINO: MAPPA DELLA DISPERSIONE DELL'ODORE SU BASE ANNUA IN UNITÀ ODOMETRICHE AL M³





IN SINTESI

Nel 2015 è stata condotta una diagnosi energetica interna per verificare i consumi e progettare gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei principali siti e edifici e dei mezzi di trasporto di AMIU.

La discarica di Scarpino produce circa 70 milioni di kWh di biogas, che corrispondono al fabbisogno di una città di 120mila abitanti e permettono un risparmio di oltre 320mila tonnellate di CO₂.

Anche grazie agli interventi effettuati il percolato prodotto dal sito di Scarpino nel 2015 si è ridotto in maniera significativa: da 183 a 72 m³/ora.

I NOSTRI FORNITORI

7



7.1

I NOSTRI FORNITORI

LA CATENA DI FORNITURA DI AMIU



La catena di fornitura è un elemento fondamentale per la gestione e la crescita dell'Azienda.

Nella relazione con i fornitori AMIU si è data obiettivi specifici che includono criteri di sostenibilità:

- **garantire la performance di acquisto** grazie a un parco fornitori efficace ed efficiente
- **valorizzare i fornitori locali** con cui l'Azienda opera e/o categorie di interesse sociale quali cooperative, giovani start-up, etc.
- **includere tra criteri di selezione dei fornitori il rispetto di aspetti ambientali, sociali e di sicurezza sul lavoro.**

I Bandi di gara, gli esiti, gli affidamenti e gli ordini di acquisto, rilasciati da AMIU sono riportati all'interno del sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente".

Nel 2015 AMIU ha consolidato l'attività di dematerializzazione dei propri processi di acquisto attraverso **un nuovo "portale fornitori" per l'e-procurement garantendo trasparenza e tracciabilità di tutte le fasi di gara.**

Il nuovo portale permette l'accreditamento dei fornitori e la loro partecipazione ad aste elettroniche

dirette e alla richiesta di offerta di vendita in busta chiusa digitale.

La relazione che intercorre tra AMIU e i fornitori si basa sul rispetto dei principi di economicità, efficacia, qualità, correttezza, parità di trattamento, trasparenza e imparzialità.

In un'ottica di "investimento" nella relazione con i fornitori, quando possibile, i contratti hanno durata pluriennale.

Il Codice Etico aziendale (attualmente in corso di revisione) definisce linee guida valide per gli approvvigionamenti e la qualifica dei fornitori. Le stesse linee guida, sono state recepite in procedure interne che ne disciplinano l'operatività nel rispetto del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

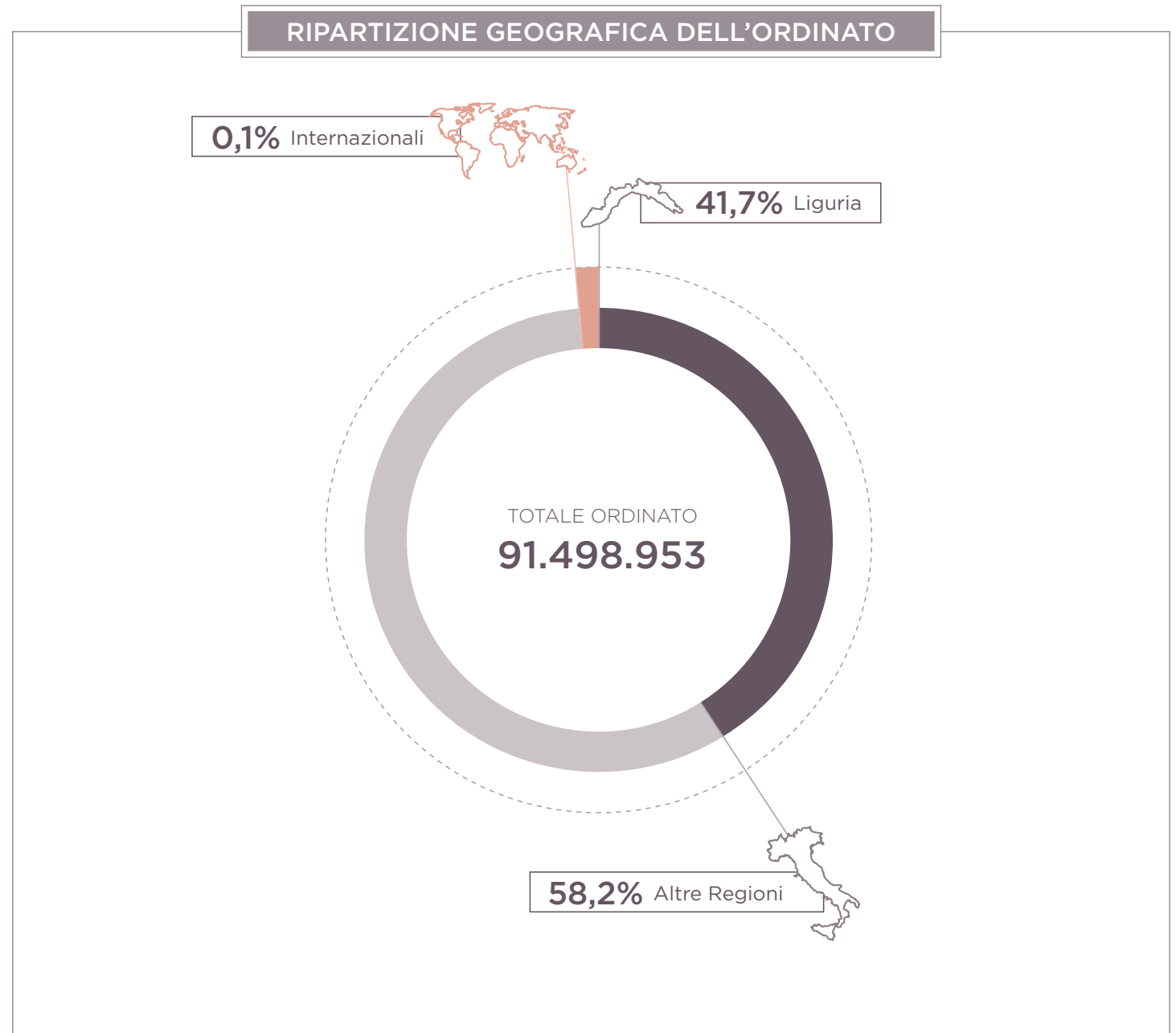
Nell'attività di selezione e qualifica dei fornitori, AMIU si rivolge alle società interessate a partecipare alle gare indette garantendo il mantenimento di un Albo Fornitori qualificato.

Per proporre la propria candidatura all'Albo i fornitori devono registrarsi sul portale hiips://AMIUgenova.bravosolution.com/web/login.html e compilare un questionario per la raccolta di informazioni di carattere anagrafico, finanziario e organizzativo.

I fornitori aggiudicatari sono sottoposti

a verifiche aggiuntive da parte della funzione approvvigionamenti in fase di assegnazione dell'incarico.

In base ai dati raccolti risulta che si registrano sul portale AMIU prevalentemente piccole/medie imprese italiane e che gli acquisti sono distribuiti geograficamente secondo la seguente ripartizione.



7.2

I NOSTRI FORNITORI

LA PROCEDURA ACQUISTI E GARE

Considerata la criticità di questo ambito, AMIU ha ridefinito nel 2015 le procedure standard per acquisti e gare secondo criteri che ne assicurino la trasparenza, integrando stabilmente in tale settore anche la **Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova** (SUAC) nell'ambito della propria organizzazione su questo settore.

La competenza nella gestione degli acquisti / gare è ripartita secondo la tabella sotto riportata.

COMPETENZA NELLA GESTIONE ACQUISTI/GARE

ORGANO COMPETENTE

Inferiore a 40.000 €

Ufficio Acquisti AMIU

Uguale o maggiore di 40.000 €

Ufficio Gare AMIU

Oltre i 200.000 €

Stazione Unica Appaltante del Comune

LE NOSTRE PERSONE

8



8.1

LE NOSTRE PERSONE

DIPENDENTI

ORGANICO TOTALE - AMIU GENOVA SPA

2 assunti part time 20



35 cessazioni

90 assunti part time 18



2,2% turnover



ORGANICO
TOTALE T.I.
1578

ORGANICO PER CATEGORIA PROFESSIONALE

274 impiegati



7 quadri



6 dirigenti



1291 operai



TOTALE
1578

ORGANICO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

1578 tempo indeterminato



13 tempo determinato



TOTALE
1591

IL VALORE DELLE PERSONE CHE LAVORANO IN AMIU

Una delle 4 leve del nuovo Piano Industriale riguarda la valorizzazione del ruolo, delle competenze e delle modalità di lavoro dei dipendenti AMIU.

Attualmente programmi di sorveglianza sanitaria, informazione, tutela della salute e formazione finalizzata alla sicurezza sul lavoro sono gli strumenti che rendono operativi nella quotidianità dei dipendenti gli obiettivi del Piano Industriale.

Nel 2015 sono state **assunte 92 persone** a seguito di autorizzazione da parte del Comune di Genova, di cui due sulla base della Legge 68/1999 relativa al collocamento delle categorie protette.

PROGETTO "INCREMENTO TEMPORANEO PER LAVORO SUPPLEMENTARE" DURANTE IL PERIODO ESTIVO

Di concerto con i sindacati, nell'ambito della stabilizzazione dei precari, dal 2015 è possibile per i dipendenti con contratto di lavoro part time da 18 ore settimanali richiedere un aumento delle ore di lavoro fino a 36 a copertura delle ferie estive dei colleghi (15 giugno-15 settembre).

Oltre a un aumento delle ore pagate, il ricorso a questa modalità di lavoro supplementare comporta un temporaneo incremento del livello di inquadramento delle risorse coinvolte.

AMIU GENOVA SITUAZIONE AL 31.12.2015

	OPERAI	IMPIEGATI	DIRIGENTI	QUADRI	TOTALE	TOT. EQUIV.
Servizi Genova	1049	81	-	-	1130	1071
Servizi integrativi esterni	24	8	-	1	33	33
Qualità	2	15	1	-	18	18
Personale organizzazione	0	24	1	1	26	25
Manutenzione patrimonio	7	7	1	-	15	15
Manutenzione automezzi	121	28	1	-	150	150
Gestione impianti di smaltimento	39	24	-	-	63	63
Affari generali	13	7	-	-	20	19
Finanza	-	12	-	1	13	13
Approvvigionamenti	-	7	-	-	7	7
Affari generali/segreteria generale	-	7	-	-	7	7
Comunicazione	-	2	-	-	2	2
Gestione dirigenti	-	-	1	-	1	1
Distacchi	9	2	-	1	12	12
Servizi funerari	27	3	-	-	30	30
Sistemi informativi	-	47	1	3	51	51
TOTALE	1291	274	6	7	1578	1517

8.2

LE NOSTRE PERSONE

FORMAZIONE

Il rafforzamento delle conoscenze e competenze dei dipendenti è una base indispensabile per la crescita dell'azienda. AMIU realizza le attività formative verso tutti i dipendenti, senza alcuna discriminazione di genere ed età, focalizzando la propria attenzione sulle necessità professionalizzanti di ciascuna area aziendale e con particolare

attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, in linea con quanto previsto in materia dagli accordi Stato-Regioni.

Nel dettaglio le attività formative svoltesi nel corso del 2015 sono riassunte nella tabella seguente.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE EROGATA



DETTAGLIO FORMAZIONE EROGATA



CORSO				
Accordo Attrezzature 22/02/2012	Formazione Accordo Attrezzature Conferenza Stato Regioni del 22/02/2012		5.932	989
Addestramento tecnico	Compattatore laterale AMS due assi		612	153
	Escavatori Hitachi Zaxis 290 triplice E 350		78	26
Carta Qualificazione Conducente	Rinnovo carta qualificazione conducente Cqc anno 2015		3.325	95
Informatica	Rinnovo carta qualificazione conducente Cqc anno 2015		120	3
	Introduzione ai database relazionali e linguaggio SQL/PL-SQL		160	4
	Software ECOS - Gestione pianificazione controlli		60	15
	XML procedure base e creazione XML da Oracle		96	4
Qualità Laboratorio	Le prove ambientali Unichim		40	5
Sicurezza sul Lavoro	Lavoro in sicurezza (Convegni - Seminari)		24	4
Sicurezza Squadre Addetti P.S.	Addetti primo soccorso decreto 388 retraining		768	128
Sicurezza Accordo Stato Regioni Più Sai Meno Rischi	Progetto "+ SAI - RISCHI"		72	12
Sicurezza Accordo Stato Regioni Agg.to Lavoratori art. 37	Aggiornamento Lavoratori		1.722	287
Aggiornamento normativa rifiuti	Addestramento conferimento Raee		40	20
	Riclassificazione di pericolosità dei rifiuti ex Regolamento CE 1357/2014		528	33
AAA - Modulo 4 Over 50	AAA - Attività mentale e qualità relazionale - over 50		276	69
AAA - Under 50	Progetto Prevenzione Primaria Active Ageing per Under 50 anni		1412	353
Officine Farid Specialistici	Attrezzature FaridFmo Laterale - Posteriore - Uso attrezzatura		420	105
Officine Iveco specialistici	Gestione elettronica e meccanica motori Cursor - Tector Euro 6 sistema common rail		1.270	95
	Sospensione Ecas per EurocargoTrakkerStralis Euro 3/4/5 e MY 2013 Multiplex per Stralis Gamma Euro 6 Eurocargo - Trakker Hi-land sistemi sterzatura assali aggiunti sterzanti e assetto ruote veicoli Euro 3/4/5			
TOTALE COMPLESSIVO			16.955	2.400

8.3

LE NOSTRE PERSONE

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel 2015 si sono verificati 178 infortuni sul lavoro, di cui 29 di durata tra 1 e 3 giornate e 149 di durata superiore ai 3 giorni (i dati si riferiscono al personale con CCNL Federambiente)

Le ore perse per infortunio sono state 24.983 pari all' 1,01 % delle ore lavorabili.

Gli infortuni, durante l'anno 2015,

hanno registrato una forte diminuzione rispetto al passato. Uno dei principali

motivi di tale decremento è dovuto alle iniziative di formazione in materia di salute e sicurezza introdotte nel tempo.

A titolo di esempio, nel 2002 gli infortuni ammontavano a 518 all'anno.

INFORTUNI E INDICI INFORTUNISTICI

2015

Numero di infortuni effettivi	178
Numero ore lavorate	2.312.672
Numero giornate perse	3.919
Numero incidenti mortali	0
Numero di dipendenti medio	1.552
Indice di Gravità	1,4
Indice di Frequenza	77
Durata media infortuni (gg)	18,6

PROGETTO “+SAI -RISCHI” PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SUL LAVORO

Il corso di formazione “+Sai -Rischi” è una consolidata buona pratica innovativa che AMIU, attraverso la Direzione Personale, svolge verso i dipendenti polinfortunati, ovvero affetti da un elevato tasso di infortunio, permettendo loro di mantenere l'idoneità al lavoro.

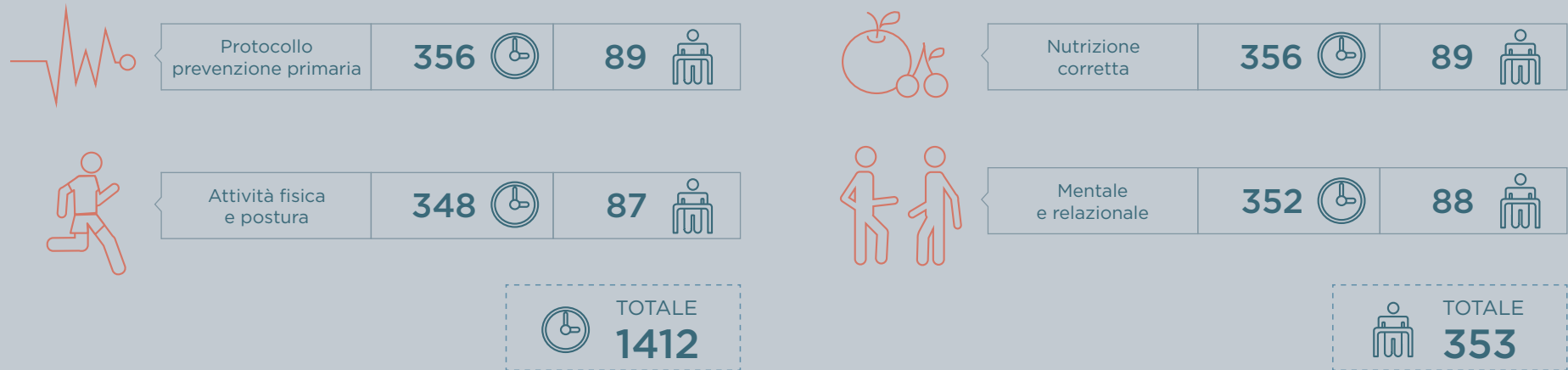
Il corso interamente ideato dall'Azienda, che lo realizza dal 2010 con il supporto dell'INAIL di Genova, ha contribuito in modo significativo all'abbattimento del 65 % del numero degli infortuni sul lavoro.

Il corso si è svolto con moduli interattivi di formazioni tenuti da psicologi del lavoro e per i soggetti recidivi è stato previsto l'affiancamento con un tutor. Nel 2012 il progetto ha ottenuto un riconoscimento nazionale come “buona prassi formativa” e nel 2015 il Premio Adriano Olivetti dell'Associazione Italiana Formatori.

ACTIVE AGEING, RESTARE ATTIVI LAVORANDO

In considerazione del fatto che i dipendenti AMIU hanno un'età media piuttosto alta - in particolare il 16,3% degli operai ha più di 55 anni - sono state inoltre avviate iniziative specifiche a loro dedicate quali ad esempio il corso di formazione multidisciplinare “Active Ageing” focalizzato sulla promozione di un sano stile di vita, una corretta alimentazione e specifica attività fisica per fasce d'età.

A seguito del progetto AMIU ha definito un aumento della frequenza delle visite previste dal protocollo sanitario aziendale da 18 a 12 mesi - per gli over 50 - includendo un'autovalutazione dell'indice di massa corporea.





LA SORVEGLIANZA SANITARIA

Nel 2015 sono state effettuate **oltre 1.600 visite** a testimonianza del fatto che AMIU, oltre a garantire un presidio di controllo per la salute dei suoi dipendenti, si occupa della loro educazione in materia di salute e sicurezza.

Inoltre, durante il 2015, sono proseguiti i controlli previsti dalle norme di legge, che hanno previsto, per dipartimento, verifiche periodiche quali alcool test e drug test per gli autisti che dispongono della patente categoria C.

VISITE MEDICHE

2015	
Periodiche (da protocollo sanitario)	1030
Di idoneità dall'assunzione	144
Su richiesta	78
A scadenza periodo inidoneità	325
A rientro da lunga malattia o infortunio	50
Totale	1627

8.4

LE NOSTRE PERSONE

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Nel 2015 è stato avviato **un processo di riorganizzazione interna**, a partire da una serie di interventi su alcuni processi specifici. Tra i più rilevanti si segnalano:

- la rivisitazione completa (in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza) di tutte le procedure interne collegate agli adempimenti relativi alla D.Lgs.231/2001 e s.m.i
- la rivisitazione completa delle procedure di gara e di quelle relative all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge
- la nomina del Responsabile Anticorruzione (nella persona del Dott. Luciano Di Noto, già Procuratore Generale aggiunto presso la Corte Suprema di Cassazione) e l'avvio delle attività relative al Piano anticorruzione predisposto dall'Azienda
- la predisposizione di un nuovo organigramma aziendale con l'attribuzione di funzioni tra i dirigenti tenendo conto delle nuove attività avviate negli ambiti precedentemente illustrati.

Con l'obiettivo di riorganizzare il Gruppo per funzioni centrali è stato introdotto un nuovo sistema di controllo di gestione multi-societario utile anche ad assicurare un adeguato, completo e tempestivo set

di informazioni a supporto delle decisioni strategiche aziendali.

È stata avviata un'attività finalizzata all'ottimizzazione della gestione dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo sia in termini di processi/procedure informatiche che ruoli/responsabilità organizzative a livello Gruppo (AMIU, AMIU Bonifiche, GE.AM.).

L'Azienda sta inoltre effettuando un significativo investimento organizzativo mirato a ottimizzare e innovare le aree commerciali e tecnologiche.

8.5

LE NOSTRE PERSONE

RELAZIONI INDUSTRIALI E WELFARE AZIENDALE

AMIU applica il CCNL Utilitalia a tutti i dipendenti, fatta eccezione per 32 unità appartenenti alla Divisione Servizi Funerari, ai quali è applicato il CCNL Federutility, e i dirigenti, che sono assunti con contratto Confservizi.

Costanti sono le relazioni con le Organizzazioni Sindacali.

Nel corso del 2015 l'attività sindacale si è concentrata sullo stato di avanzamento delle attività legate al superamento delle emergenze e all'avvio del nuovo ciclo industriale e su alcuni filoni tradizionali quali:

- premio di Produttività Aziendale 2015, che mantiene le azioni fortemente innovative di contrasto delle assenze di breve durata
- presidi festivi 2015
- CQC
- proroga del distacco dei lavoratori Quattroerre in AMIU - 2 Accordi
- trasporto rifiuti fuori regione
- orari POAM e gruisti
- orari Gruisti e ADEC di supporto
- assunzioni a tempo indeterminato personale PT al 50% per Area Spazzamento e Raccolta - 2 Accordi.

I dipendenti AMIU usufruiscono di alcuni benefit previsti da contratto:

- i buoni pasto nell'ambito di prestazioni di lavoro a cavallo di fasce orarie predefinite
- la previdenza complementare "Previambiente" prevista dal contratto collettivo, ad adesione volontaria, che viene finanziata con il TFR e con un contributo aggiuntivo dell'azienda (nel 2015 gli iscritti al fondo integrativo erano 1006)
- il Fondo Assistenza Sanitaria dei Dipendenti dei Servizi Ambientali (FASDA), per la copertura del costo di prestazioni di assistenza sanitaria integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale - sono iscritti tutti i dipendenti con contratto Federambiente, l'Azienda paga per ciascun dipendente un contributo annuo)
- il rinnovo della patente di guida per i dipendenti che conducono i mezzi dell'Azienda.

Per lo svolgimento delle attività aziendali vengono dati in dotazione alcuni dispositivi tecnologici: attualmente sono assegnati al personale 250 telefoni cellulari, 45 computer portatili e 21 tablet.

IL CRAL AMIU, PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE

Il Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori di AMIU (CRAL AMIU) è un'iniziativa a favore dei dipendenti e delle loro famiglie senza finalità commerciali. È sostenuta finanziariamente dall'Azienda e dalle quote di iscrizione di chi sceglie di aderire. Attualmente ha 1.200 iscritti.

Viene gestito in autonomia da 6 dipendenti i quali per svolgere le attività sociali possono usufruire di 100 ore mese di permessi aggiuntivi.

È impegnato in attività culturali, sportive e ricreative e di assistenza.

Dedica una particolare attenzione alle famiglie sostenendo il diritto allo studio con buoni libri e borse di studio. Gestisce le convenzioni con gli enti culturali (teatri, cinema etc.), i gruppi commerciali e le associazioni. Promuove viaggi con facilitazioni di pagamento e incentiva la mobilità sostenibile con convenzioni ad hoc per chi utilizza il bus e il car sharing.





IN SINTESI

Sono 92 le persone assunte nel 2015,
in accordo con il Comune di Genova.

Nel 2015 il personale di AMIU ha usufruito di oltre 17mila ore di
formazione, principalmente in materia di salute e sicurezza.

Gli incidenti sul lavoro sono stati 178: una riduzione significativa
rispetto agli anni precedenti, dovuta alle iniziative di formazione
tra le quali il progetto “+Sai - Rischi”, riconosciuto a livello
nazionale come buona prassi formativa.

IL NOSTRO TERRITORIO

9



9.1

IL NOSTRO TERRITORIO

AMIU E I CITTADINI



Una delle quattro leve del piano industriale è la partecipazione dei cittadini alla vita e alle attività dell'Azienda. Per questo AMIU ha iniziato nel 2015 a mettere a sistema le attività di collaborazione con i cittadini in diverse forme.

Considerato il molteplice ruolo del cittadino nei confronti di AMIU, in qualità di utente, cliente, proprietario e possibile "partner operativo" dell'Azienda, **una corretta gestione aziendale non può prescindere da un approccio inclusivo e partecipato**. Tale approccio è strategico per favorire il percorso di sviluppo di AMIU, al di là della possibilità di mitigazione dei conflitti, e per definire compiutamente l'impatto sociale, economico e ambientale che l'Azienda produce sul territorio in cui opera.

Pertanto AMIU ha iniziato un processo per confrontarsi su tale impatto con continuità, attraverso strumenti sperimentali quali l'"**Osservatorio di Cittadinanza Attiva**" in alcuni Municipi e una stretta collaborazione con l'**Associazione Consumatori (Istituto Ligure per il Consumo)** sul tema della soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi.

A testimonianza della costruttiva collaborazione avviata con le

Associazioni dei consumatori si evidenzia che a fine 2015 il Presidente di AMIU è stato premiato dall'Istituto Ligure per il Consumo con il "Lanternino d'oro 2015" "per aver applicato con coerenza il comma 461 art.2 della legge 144/2007 per la miglior partnership con le associazioni di consumatori".

La relazione con il cittadino avviene:

- in quanto singolo, attraverso il call center e altre forme di interazione diretta, come mail e lettere o contatto diretto - nel 2015 sono stati presi in carico circa 3800 reclami
- attraverso i Municipi, quali istituzioni sul territorio che restituiscono segnalazioni e partecipano con le attività delle associazioni di cittadinanza attiva
- in forma associata o di gruppo attraverso:
 1. Associazioni dei consumatori in quanto organo di rappresentanza
 2. altri gruppi organizzati (come ad esempio AUSER, SOCICOOP, Amici del Chiaravagna, MET etc).

QUESTO NON È UN RIFIUTO: LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CON I MUNICIPI E LE COMUNITÀ

Ad integrazione delle sue attività di comunicazione, nel 2015 AMIU ha definito un accordo quadro con i Municipi per individuare un serie di progetti locali a sostegno della raccolta differenziata e per sensibilizzare al riciclo, da realizzare in collaborazione con associazioni, CIV, scuole e comitati di cittadini.

A tal fine AMIU ha messo a disposizione una somma per ciascun Municipio da erogare tramite bando a fronte della presentazione di progetti specifici, valutati da una apposita Commissione del Municipio.

Nel 2015 hanno emesso bandi e realizzato attività sul territorio i Municipi Levante, Val Polcevera e Media Val Bisagno.

GLI ANGELI DEL RICICLO A SUPPORTO DI AMIU PER MIGLIORARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Gli Angeli del Riciclo sono volontari delle associazioni di consumatori che svolgono servizi di informazione e educazione ambientale in accordo con AMIU.

Nel 2015 una ventina di persone hanno sensibilizzato i cittadini sui temi della raccolta differenziata a Voltri, Pra', Pegli e Sestri .

A Sampierdarena 10 volontari dall'Associazione Sportelli in Rete hanno visitato 350 esercizi commerciali in due mesi per informare sulle modalità della raccolta a loro dedicata e per comprendere meglio le esigenze specifiche delle diverse tipologie di negozi.

9.2

IL NOSTRO TERRITORIO

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Nel 2015 è proseguita l'attività di AMIU in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori per il progetto di **“Rilevazione Qualità dei Servizi”**.

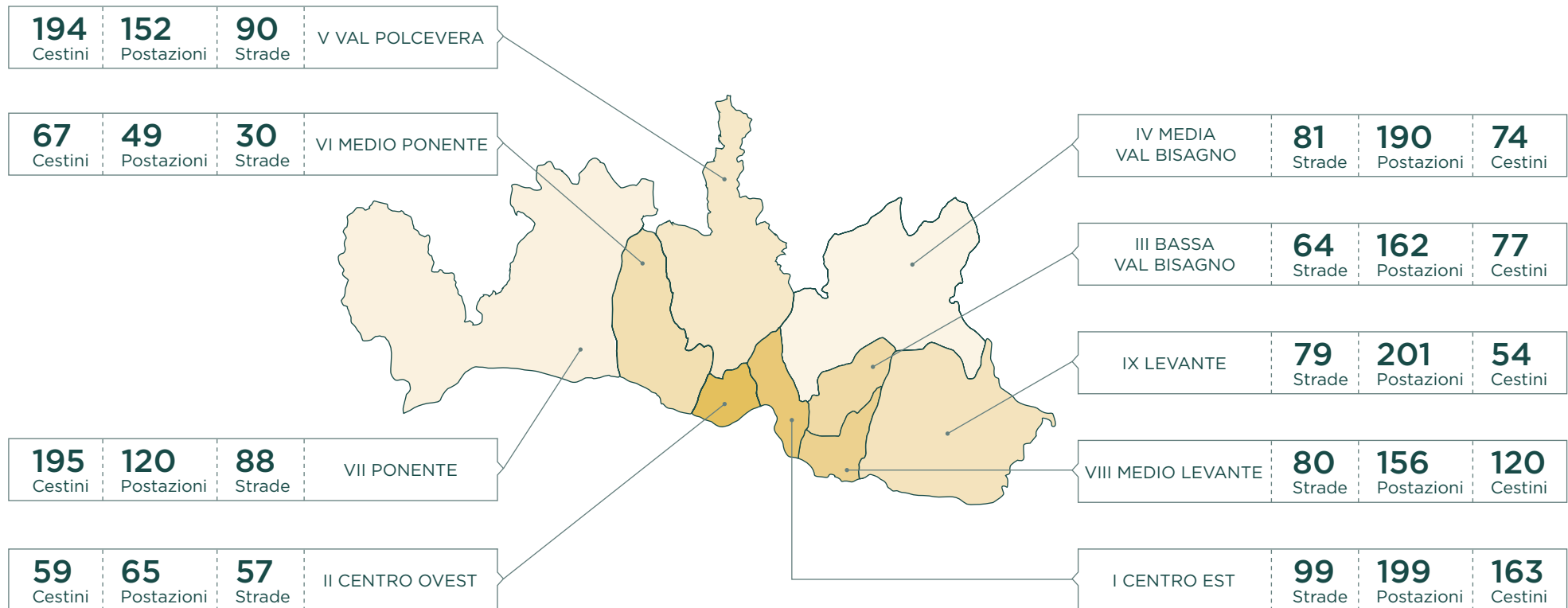
La finalità dell'iniziativa è quella di misurare il livello di qualità erogato da AMIU nello svolgimento dei principali servizi:

- igiene del suolo
- raccolta RSU
- raccolta differenziata.

Le campagne di misurazione vengono effettuate due volte all'anno, in primavera e in autunno.

In ciascuna campagna di rilevazione vengono osservati tutti i 25 quartieri (le ex-circoscrizioni storiche accorpate nel 1997 nei 9 Municipi attuali), con una media di circa 15 strade per quartiere.

La preparazione del piano di ciascun monitoraggio (scelta del quartiere e strada da verificare) è a cura delle



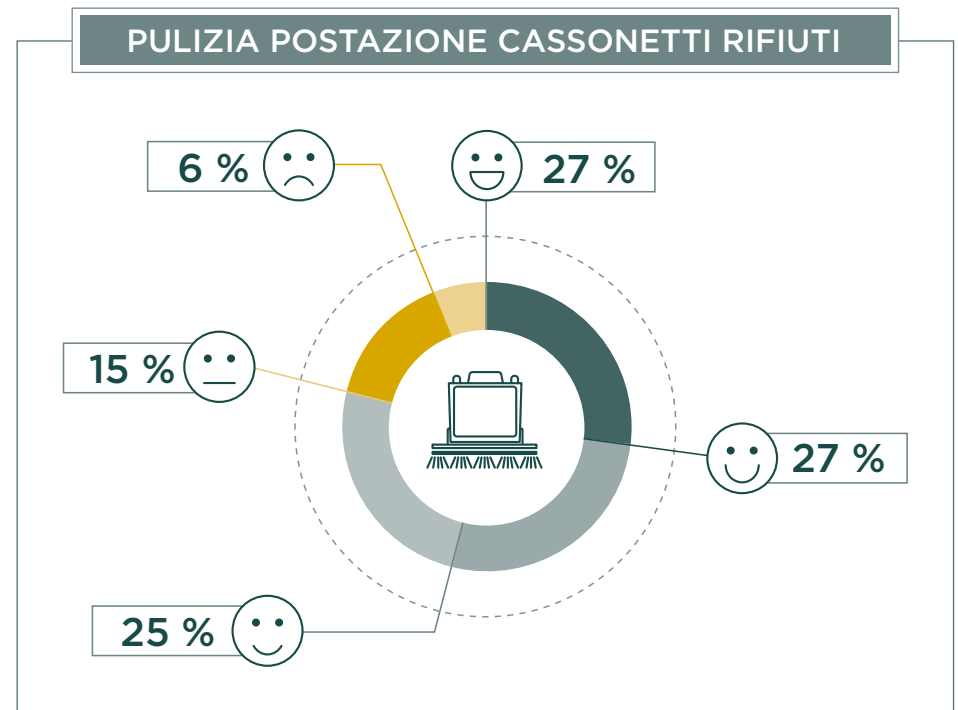
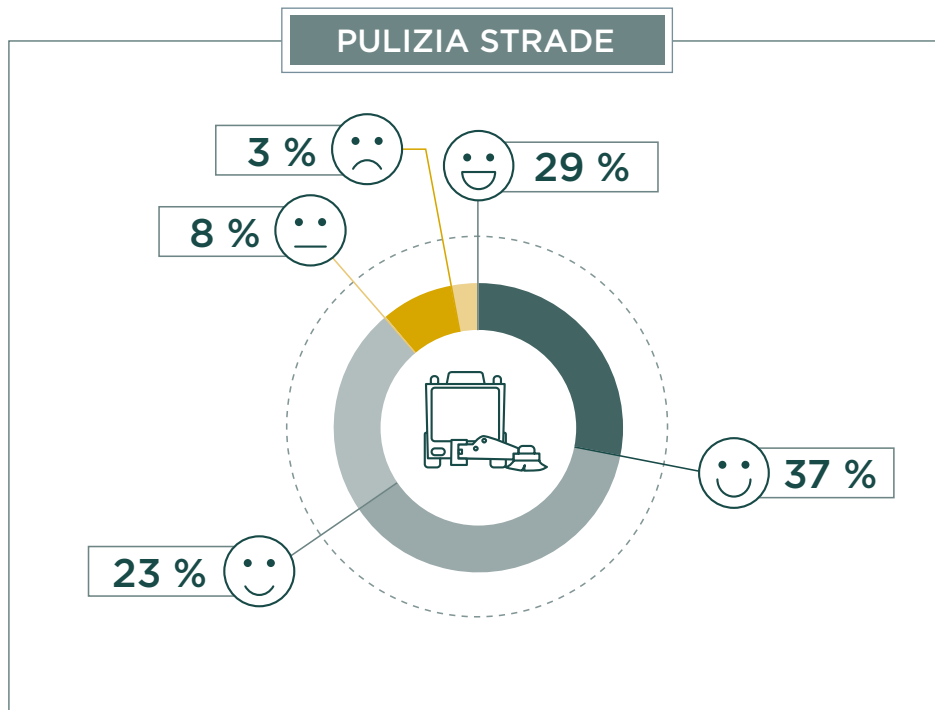
associazioni dei consumatori. AMIU viene messa a conoscenza del piano soltanto il giorno stesso della rilevazione.

Le rilevazioni sono effettuate in autonomia dai volontari delle Associazioni, accompagnati da un responsabile territoriale AMIU con finalità di supporto.

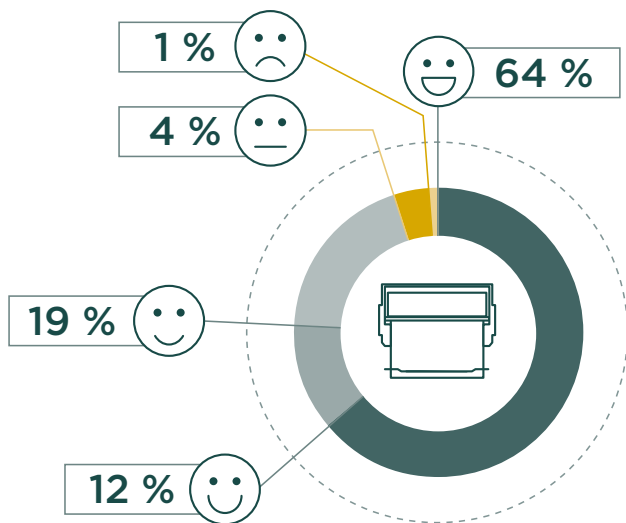
Nelle due sessioni del 2015 (primaverile e autunnale) sono state monitorate 670 strade e quasi 1.300 postazioni

contenitori presenti in città.

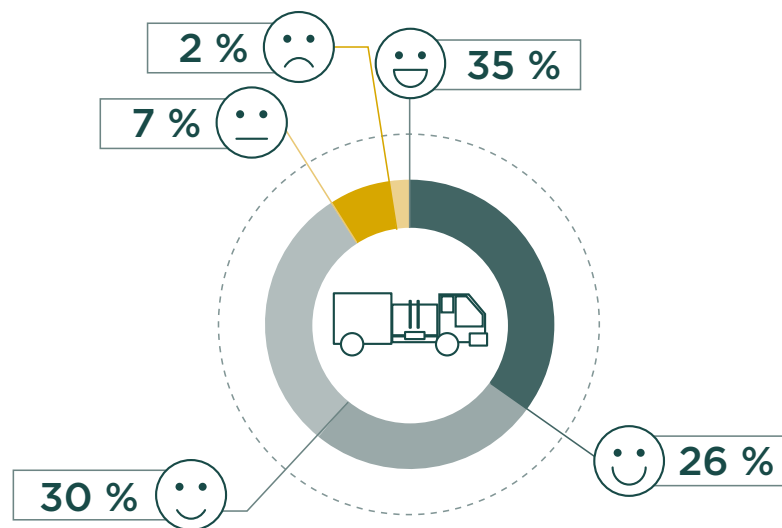
Le rilevazioni sono state equamente distribuite su tutto il territorio cittadino.



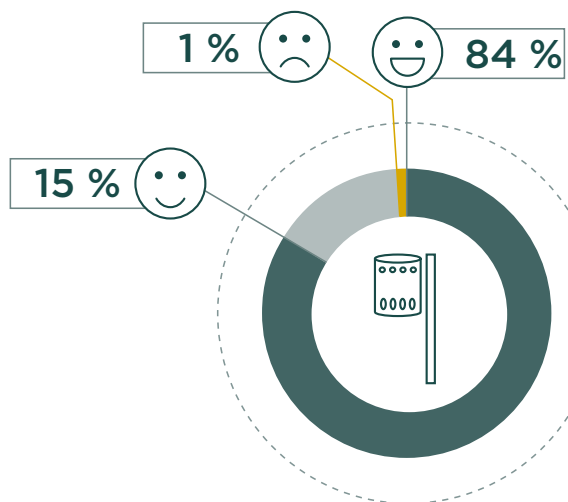
FUNZIONALITÀ CASSONETTI RIFIUTI



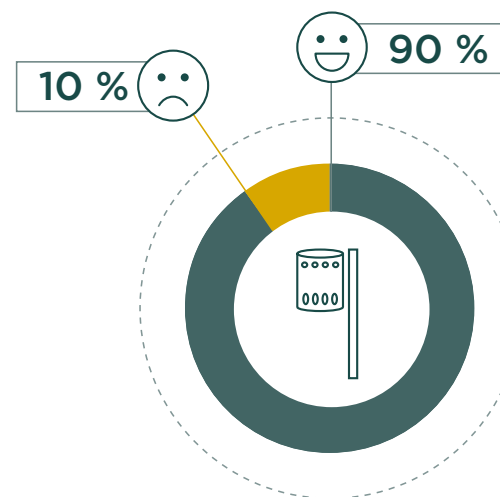
PULIZIA CASSONETTI RIFIUTI



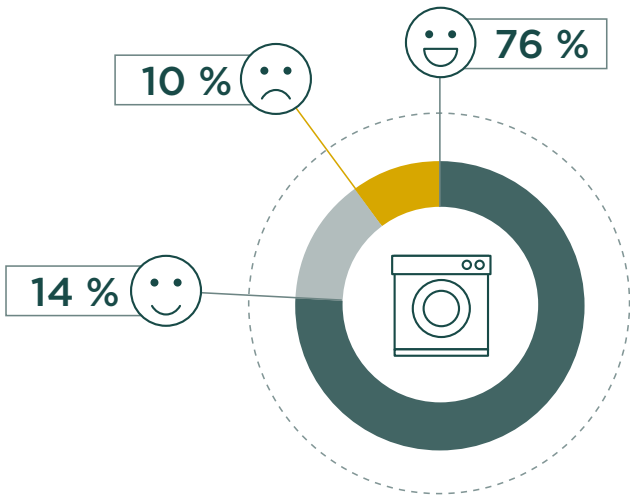
FUNZIONALITÀ CESTINI GETTACARTE



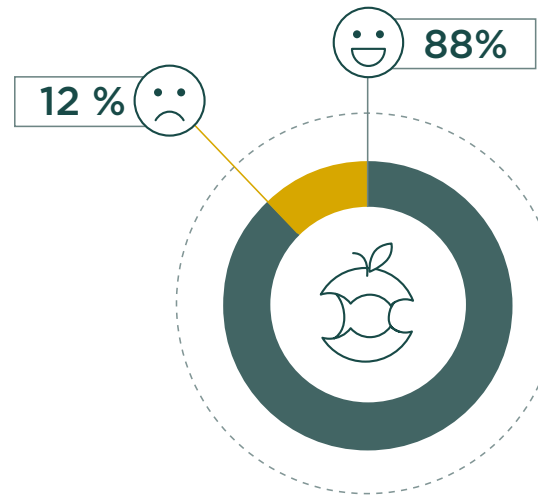
RIEMPIMENTO CESTINI GETTACARTE



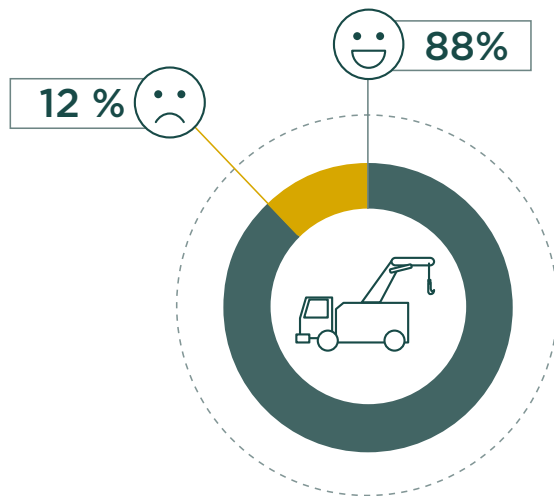
INGOMBRANTI ACCANTO AI CASSONETTI



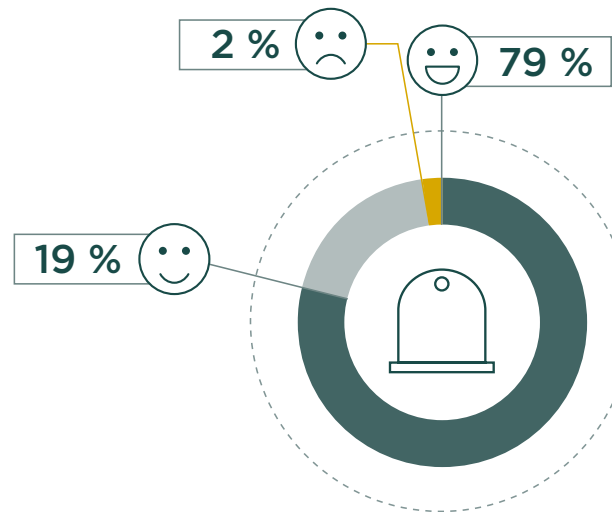
QUALITÀ DEL RIFIUTO ORGANICO



SVUOTAMENTO CONTENITORI RD



FUNZIONALITÀ CONTENITORI RD



9.3

IL NOSTRO TERRITORIO

DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI

AMIU opera sulla base di quanto previsto nel **Contratto di Servizio del Comune di Genova** e, in caso di responsabilità attribuibili all'Azienda, si impegna a erogare prestazioni straordinarie e servizi supplementari.

Ai cittadini AMIU chiede un supporto per poter svolgere meglio le proprie attività basato su alcune regole:

- conferire i rifiuti nei cassonetti nelle fasce orarie indicate
- non parcheggiare davanti ai cassonetti e alle campane

- rispettare i divieti di sosta in occasione della pulizia di caditoie e spazzamento meccanizzato delle strade
- differenziare i rifiuti e conferirli negli appositi contenitori e campane
- non abbandonare per strada i rifiuti ingombranti o quelli pericolosi, bensì rivolgersi ai servizi dedicati (Isole Ecologiche, EcoVan, EcoCar)
- raccogliere le deiezioni canine.

Per le attività di controllo e di sanzionamento di illeciti ambientali AMIU è dotata di una squadra di 9 Ispettori Ambientali.



9.4

IL NOSTRO TERRITORIO

RICADUTE SOCIALI DELLE MICROFILIERE

Dall'attività specifica di AMIU nascono alcuni **progetti a scopo sociale sviluppati in collaborazione con la comunità**, attraverso soggetti organizzati che garantiscono l'efficacia e la continuità delle attività.

PROGETTO “CREAZIONI AL FRESCO”

Con l'associazione Sc'Art, AMIU ha promosso il progetto **ReMida**, ospitato all'interno della Fabbrica del Riciclo, per il recupero dei materiali di scarto.

Sono stati organizzati dei laboratori di inclusione sociale per le persone detenute presso la casa circondariale di Genova Pontedecimo.

Da tale attività è nata una linea di prodotti chiamata “Creazioni al fresco”, con la produzione artigianale di shopper, ricavati da ombrelli rotti e abiti riciclati, e di agende e quaderni originali, ricavati dagli striscioni delle campagne pubblicitarie. Il progetto prosegue con laboratori e borse di inserimento lavorativo per il recupero e il riciclo.

AMIU ha contribuito a sostenere l'avvio dell'iniziativa con laboratori di inclusione sociale e sistematicamente raccoglie e conferisce la materia prima, vale a dire le tele di ombrelli, organizzando anche la filiera del riutilizzo degli striscioni in PVC giunti a fine vita.

PROGETTO “IL GIARDINO DI BETTY”

L'iniziativa “Il Giardino di Betty” riguarda la realizzazione di superfici sportive o di giardini e aree ricreative, recuperando la gomma delle scarpe da ginnastica.

In collaborazione con “**Esosport**” e **Comunità S. Benedetto** AMIU raccoglie le scarpe e individua con i Municipi i siti dove realizzare le pavimentazioni (scuole, luoghi di aggregazione, etc.). Nel 2015 a San Quirico è stato realizzato il primo giardino, in collaborazione con il Municipio V Val Polcevera.

PROGETTO “LABORATORI CREATIVI DI PALAZZO VERDE”

Con le **associazioni Sc'ART e Al Verde** è stato realizzato uno spazio creativo nel centro storico della città, in Vico Angeli, nel quartiere della Maddalena, dedicato al design dei mobili e arredi recuperati alla Fabbrica del Riciclo.

In questo spazio è allestito un “temporary store” che espone i prodotti di giovani artisti che lavorano con materiali di scarto. I proventi finanziano gli artisti coinvolti dalle associazioni.

Questa attività si pone come obiettivo anche il coinvolgimento del quartiere della Maddalena, nel centro storico della città, in attività educative, ambientali e di socialità.

9.5

IL NOSTRO TERRITORIO

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Da sempre AMIU porta avanti **iniziative di educazione ambientale**, rivolte principalmente, ma non esclusivamente, alle scuole attraverso incontri con esperti, laboratori creativi con artisti del riciclo, visite guidate alle Isole Ecologiche e agli impianti di riciclaggio.

Di seguito una sintesi delle attività realizzate nel 2015 con le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado:

- **visite agli impianti:** 25 scuole hanno visitato l'impianto di Sardorella, la Fabbrica del Riciclo e l'isola ecologica di Campi nel 2015
- **“Storie riciclate con stile”:** concorso letterario realizzato in collaborazione con il Premio Andersen che ha visto i ragazzi delle scuole primarie riscrivere una storia utilizzando uno stile a scelta (western, fantasy, horror, fiaba etc.)
- **“Progetto Trashformers”:** realizzazione di un diario scolastico distribuito ai ragazzi delle scuole primarie e medie inferiore che veicola i concetti di recupero e riciclo. La realizzazione è commissionata da AMIU e coperta dalle inserzioni a pagamento dei consorzi di recupero. Il progetto Trashformers include anche un fumetto gratuito. L'attività è stata svolta in collaborazione con il settore scuola del Comune di Genova e con l'Ufficio

Scolastico Provinciale di Genova. Nel 2015 hanno partecipato al progetto oltre 100 classi con 30.000 alunni

- **Progetto “Meno cento chili”** con le scuole superiori: proiezioni del film didattico realizzato dalla Cooperativa Erica con il patrocinio di AMIU, orientato alla riduzione della produzione di rifiuti da parte dei singoli individui. È stato proiettato in alcune scuole superiori e accompagnato da un dibattito
- **“I Rifiutati”:** realizzazione di un fumetto sul tema del riciclo dei Raee, all'interno del progetto europeo Weeenmodels, in collaborazione con il Municipio Ponente e il Centro di Coordinamento Raee.

PROMOZIONE DEI PROGETTI DEI CONSORZI

AMIU promuove anche **alcune attività in collaborazione con i Consorzi** per tipo di materiale utilizzato per la produzione di imballaggi, ovvero acciaio, alluminio, carta e cartone, legno, plastica e vetro. Tra le attività del 2015 :

- con il **Consorzio CIAL:** iniziativa “Obiettivo Alluminio- Rinascere all'infinito”, supporto al video concorso sul riciclo dell'alluminio come materiale eterno

- con il **Consorzio COREPLA**: AMIU ha promosso in Liguria il progetto didattico nazionale “School Contest”, una competizione che permette agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di comprendere e elaborare le tematiche relative alla gestione responsabile dei rifiuti degli imballaggi in plastica.

ATTIVITÀ CON ALTRE ORGANIZZAZIONI:

- **Auser**: intervento sui temi della sostenibilità e della raccolta differenziata nel contesto del programma dell'Università Popolare dell'Età Libera UniAuser Genova
- **Soci Coop**: incontri informativi e distribuzione contenitori di raccolta dell'olio usato ai soci Coop
- **Manifattura etica (MET) e Amici del Chiaravagna**: collaborazione per la promozione della raccolta differenziata dell'organico nel quartiere
- **Pastorale giovanile della Diocesi di Genova**: giornate di volontariato dedicate alla pulizia delle strade in alcuni quartieri.





IN SINTESI

AMIU collabora con l'Istituto Ligure per il Consumo sul tema della soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi: nel 2015 sono state monitorate 670 strade e 1.300 postazioni di contenitori su tutto il territorio cittadino.

Gli Angeli del Riciclo, a supporto dell'informazione e della sensibilizzazione ambientale, sono una delle tante iniziative proseguite anche nel 2015 con il contributo dei volontari delle associazioni di consumatori.

In seguito ad un accordo quadro con i Municipi nel corso dell'anno sono stati avviati alcuni progetti di territorio per promuovere la raccolta differenziata e il riciclo.

I progetti sociali e l'educazione ambientale, rivolta principalmente alle scuole, alle famiglie e alle associazioni, sono attività che AMIU promuove per sensibilizzare le comunità sui temi del riciclo e della raccolta differenziata.

LA COMUNICAZIONE

10



10.1

LA COMUNICAZIONE

AZIONI E STRUMENTI

In tema di comunicazione AMIU ha come principale obiettivo la condivisione con gli stakeholder delle tematiche e dei valori ambientali comuni, al fine di promuovere un cambiamento culturale e produrre effetti diretti nei comportamenti quotidiani della collettività in tema di rifiuti. Le attività di comunicazione sono programmate seguendo un piano strategico e sono declinate sulla base delle caratteristiche dei destinatari e prevedono l'utilizzo di diversi tipi di strumenti.

RELAZIONI CON I MEDIA

Un ufficio stampa interno all'Azienda si rapporta con la stampa quotidiana e periodica, le TV locali, le radio locali e le testate giornalistiche online. La presenza di AMIU sulla stampa viene monitorata attraverso un'analisi qualitativa della rassegna stampa locale che aiuta l'Azienda a comprendere l'impatto delle sue attività e a programmare interventi e attività migliorative.

SITO WEB WWW.AMIU.GENOVA.IT

Nel 2015 è stato rivisto il sito aziendale, canale principale di comunicazione diretta azienda-cittadino. È dedicato principalmente alla descrizione dei diversi servizi (raccolta differenziata, pulizia delle strade, ecc.)

e alle news sulle iniziative e le nuove attività. Il sito contiene link verso pagine e siti di associazioni, enti e numerose altre realtà territoriali e permette l'inoltro diretto, tramite web, di segnalazioni e suggerimenti. Al suo interno sono stati creati altri mini-siti (es: hiip://www.AMIU.genova.it/rifiuti-organici/) collegati a campagne specifiche - come la raccolta differenziata dell'umido e i Raee (rifiuti elettrici ed elettronici) - o ambiti specifici, quali i progetti europei in cui AMIU è coinvolta.

SOCIAL MEDIA: YOUTUBE, TWITTER E FLICKR

Negli ultimi anni AMIU ha investito sulla comunicazione attraverso i social media al fine di migliorare le possibilità di comunicazione e dialogo con i cittadini. Ciò ha permesso di ampliare il bacino dei destinatari dei messaggi sulla raccolta differenziata e il riciclo, ma, soprattutto, di sensibilizzare su temi quali la sostenibilità e l'economia circolare. AMIU utilizza un canale YouTube per caricare e divulgare video realizzati durante gli eventi che realizza e a cui partecipa e per illustrare le attività che hanno come tema la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, le iniziative nelle scuole e municipi, le nuove campagne di comunicazione e le attività di avvio

di nuovi servizi di raccolta differenziata. Twitter è utilizzato per divulgare notizie e spunti sui temi affrontati in tempo reale durante gli eventi e le partecipazioni pubbliche di AMIU. Flickr è al servizio della condivisione di scatti fotografici e della creazione di gallerie di immagini da distribuire attraverso i siti web aziendali e le newsletter.

NEWSLETTER

AMIU invia periodicamente una newsletter a circa 10.000 contatti segmentati, per informare sulle attività, i servizi e le manifestazioni. L'iscrizione è possibile attraverso il sito.

EVENTI

Anche nel 2015 AMIU ha partecipato con stand, corner e spazi informativi a manifestazioni ed eventi per svolgere le attività di informazione e comunicazione in linea con la mission e i valori aziendali e per promuovere la raccolta differenziata:

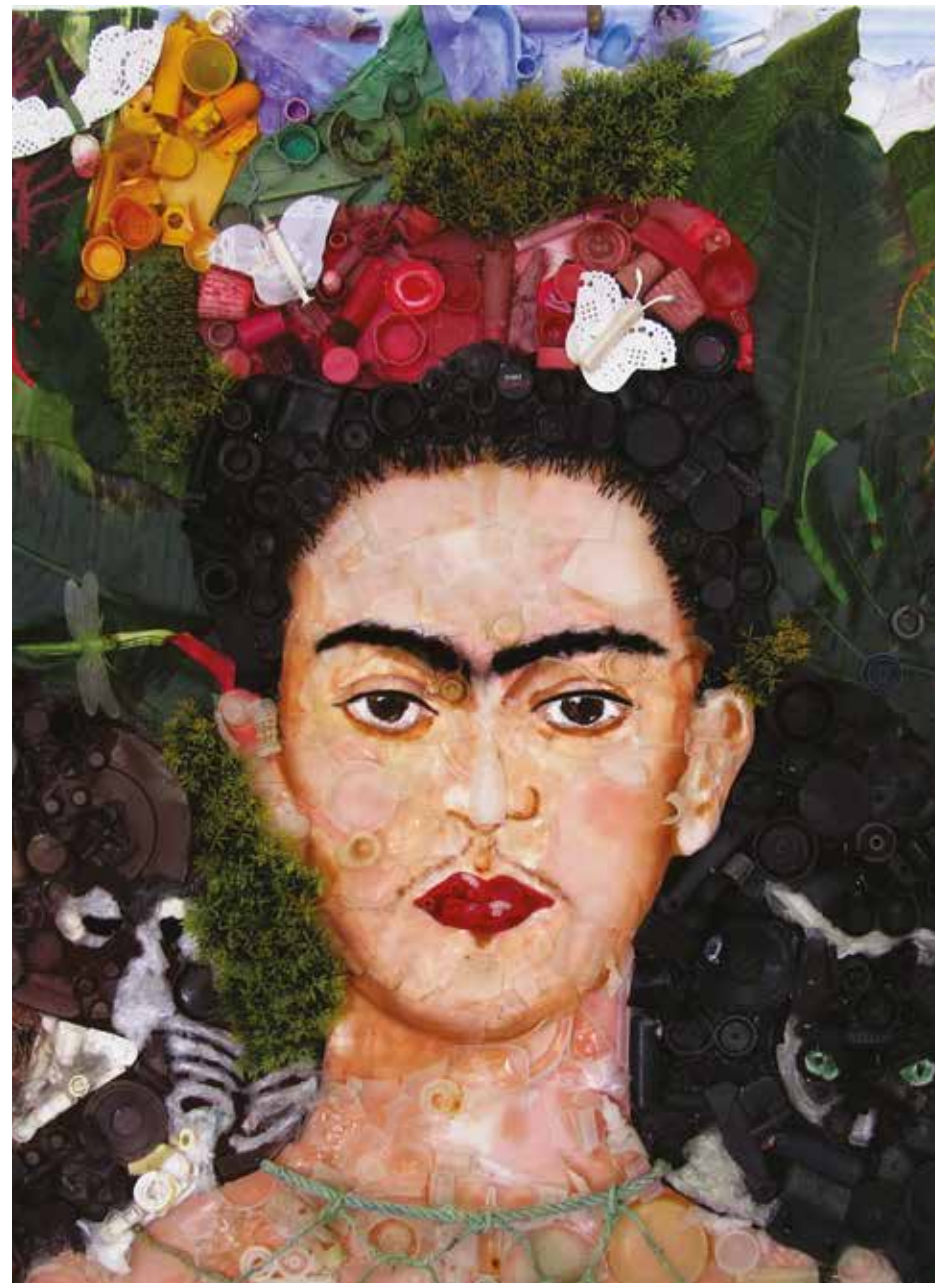
- Fiera Primavera (marzo)
- Slowfish (maggio)
- Expò delle associazioni (giugno)
- Suq al Porto Antico (giugno)
- A piedi nel parco del Peralto (giugno)
- Ecopreboggion (luglio)

- Ecofesta di San Carlo (agosto)
- Expò della Valpolcevera (settembre)
- Differenziamoci alla Fiumara (ottobre)
- ABCD Salone Orientamenti (novembre)
- Ecomondo (novembre).

Tra le manifestazioni anche la mostra "Il riciclo è un'Arte", promossa nell'ambito del progetto europeo Weeenmodels, un'esposizione di opere - tra cui alcune icone artistiche - realizzate con oggetti e materiali di recupero, ospitata per tutto il mese di gennaio 2015 a Palazzo Ducale di Genova.

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

AMIU realizza continuamente attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata e del riciclo. Nel 2015 ha promosso diverse azioni focalizzate sull'incremento della frazione organica, il recupero dei Raee, lo smaltimento degli ingombranti, sia utilizzando eventi commerciali, quali "Differenziamoci alla Fiumara" (ottobre 2015) sia manifestazioni quali "ABCD Salone Orientamenti" a novembre 2015. Nel corso dell'anno molte di queste attività sono state svolte in collaborazione con alcuni Municipi e Associazioni attive sul territorio.



*Questo
non è un rifiuto*



www.questiononeunrifiuto.it

**È UNA RISORSA. DIFFERENZIATO NEI CONTENITORI
DELL'UMIDO DIVENTERÀ UN FERTILIZZANTE!**

LA CAMPAGNA “QUESTO NON È UN RIFIUTO” NEI QUARTIERI RAGGIUNTI DALLA RACCOLTA DELL'UMIDO

La consapevolezza di quanto sia importante separare, recuperare e riciclare i rifiuti è fondamentale perché ciascuno abbia un comportamento efficace nella loro gestione. Pertanto nel corso del 2015 lo sviluppo operativo e organizzativo della raccolta differenziata è stato accompagnato da una capillare comunicazione di servizio nei quartieri.

Seguendo il format della campagna di AMIU “Questo non è un rifiuto” è stata sviluppata una specifica attività informativa legata all'estensione in diversi quartieri della raccolta differenziata dell'umido (Sestri Ponente, Carignano, Foce, Portoria e alcune zone di Quarto e Quinto) per circa 100mila abitanti.

La campagna ha previsto l'affissione in città di duecento poster di dimensioni diverse, cento tabelle esterne su mezzi di trasporto pubblici e inserzioni pubblicitarie sui principali quotidiani, spot radio e tv locali.

Nello specifico nell'ambito della campagna relativa alla frazione organica è stato sottoscritto un accordo con Novamont, azienda leader nelle produzioni di bioplastiche, che ha messo a disposizione l'intera fornitura di sacchetti Mater Bi compostabili da distribuire alle famiglie.

Lo stile della comunicazione, sobrio e descrittivo, ha privilegiato la chiarezza espositiva con utilizzo di immagini in modo da rendere efficace la suddivisione domestica dei diversi scarti.

Nelle zone interessate all'avvio di nuovi servizi o in quelle in cui è stata riorganizzata la raccolta differenziata, si sono tenuti anche incontri informative con i cittadini e le associazioni.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO CON MUNICIPI E ASSOCIAZIONI

I CENTRO EST

- Ecovalletta Serre San Nicola – Supporto alla raccolta differenziata, fraz. organico
- Supporto azioni di volontariato Rete Oregina
- Censimento scuole e mense RD e organico
- Distribuzione diario scolastico “Trashformers” a ISC Centro Storico e ISC Maddalena-Bertani.

II CENTRO OVEST

- 8 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto RD
- Progetto “angeli del riciclo” presso commercianti
- Attività sensibilizzazione rifiuti ingombranti (adesivi, pieghevoli, ecc)
- Progetto sensibilizzazione comunità straniere
- Collaborazione progetto civ via buranello
- Progetto con Legambiente per compostaggio condominiale.

III BASSA VAL BISAGNO

- 8 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto RD
- Manifestazione #riprendiamocigenova (mercato corso sardegna)
- Progetti speciali progetto cassonetti organico con meccanismo a chiave al Biscione (incontri, pieghevoli, ecc).

IV MEDIA VAL BISAGNO

- Attività osservatorio sui rifiuti in Valbisagno
- Progetto compostaggio presso G.A.U. di Struppa
- 10 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto RD
- Bando 2015 “Questo non è un rifiuto”: 8 progetti premiati.

V VAL POLCEVERA

- Area pilota Progetto WEENMODELS
- Progetto Raee: 5 punti raccolta
- Furgoncino ECORAEE
- 6 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto rd
- Laboratori sui Raee con le scuole
- Bando “Questo non è un rifiuto”: 10 progetti selezionati
- Progetti speciali: San Quirico: Giardino di Betty - Realizzazione area giochi in gomma riciclata.

VI MEDIO PONENTE

- Progetto angeli del riciclo a Sestri con Ass. consumatori
- 10 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto RD
- Corso di compostaggio con il centro civico di Cornigliano
- Eco Preboggion
- Raccolta organico: avviata a Sestri da Giugno 2015, collaborazione Amici del Chiaravagna.

VII PONENTE

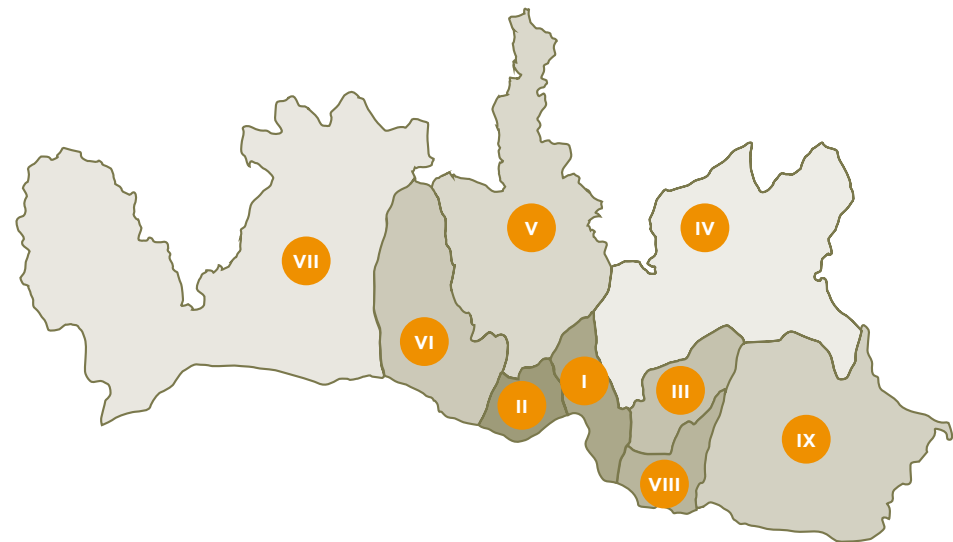
- Progetto angeli del riciclo a Pegli, Prà e Voltri con Ass. consumatori
- 9 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto RD
- Visita del Consiglio all'impianto RD di Sardorella
- Progetto “I rifiutati” Raee per la scuola primaria (WEENMODELS).

VIII MEDIO LEVANTE

- 7 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto RD
- Domenica ecologica dedicata al riciclo (corso italia).

IX LEVANTE

- 9 scuole coinvolte nel progetto scuole e nelle visite guidate all'impianto di Sardorella
- Corso sul compostaggio con Federico Valerio
- Collaborazione Expò delle associazioni
- Finanziamento iniziative attraverso il bando “Questo non è un rifiuto” dedicato a famiglie e scuole
- La commissione ha selezionato 8 progetti, suddividendo tra loro l'importo totale.



**UNA INTERRUZIONE DELL'ACQUA?
UN DIVIETO TEMPORANEO DI SOSTA?
UN'ALLERTA METEO?**

s.m.s.
sempre meglio saperlo

**Attiva subito il servizio del Comune
per ricevere gli avvisi via SMS.**

Il servizio è gratuito!

Vai su www.comune.genova.it

Con le aziende di servizio pubblico Aster e Iren è stata avviata una specifica campagna di comunicazione diretta a promuovere il servizio gratuito d'informazione in tempo reale **"S.M.S - Sempre Meglio Saperlo"**, grazie al quale i cittadini possono essere informati in tempo reale sui servizi comunali, compresi, per quanto concerne AMIU, i divieti di sosta in caso di pulizie delle strade o dei tombini.

È proseguita la campagna di compostaggio domestico

"Compostiamoci bene" grazie alla quale era possibile portare al negozio Ikea di Genova e alle Isole Ecologiche gli alberi di Natale per il loro recupero (trasformati in compost, ossia concime utilizzabile).

Insieme all'associazione Italia Nostra è stato pubblicato il **manuale "Corso di compostaggio domestico in campagna e in città"**, distribuito a tutti i partecipanti ai corsi organizzati in collaborazione sul territorio.

NETWORKING

AMIU fa parte di alcune reti locali, nazionali e internazionali con scopi diversi:

- **Ticass:** consorzio regionale costituito da Università, enti di ricerca, piccole, medie e grandi imprese, promuove la

ricerca e il trasferimento tecnologico in ambito energia e ambiente, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile. È anche ente gestore del Polo Regionale Ligure di Innovazione Tecnologica "Energia-Ambiente"

- **ATIA-ISWA:** è l'associazione nazionale che unisce gestori dei rifiuti e delle bonifiche, liberi professionisti, imprese, istituti di ricerca e le grandi associazioni di categoria nazionale. È inoltre un punto di riferimento per gli enti pubblici come fonte di informazione tecnica per il settore rifiuti, bonifiche e attività collegate
- **Fondazione Rubes Triva:** promuove iniziative formative e informative per salvaguardare l'integrità psico-fisica della persona in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fornisce supporto alle aziende di igiene ambientale nell'adozione di strategie per la diffusione della cultura della prevenzione
- **ACR+:** è l'associazione delle città e regioni per il riciclaggio e la gestione delle risorse sostenibili. Un network internazionale di quasi 100 membri il cui principale obiettivo è promuovere il consumo sostenibile e la gestione delle risorse materiali attraverso la prevenzione alla fonte, il riuso e il riciclaggio.

Il primo Bilancio di Sostenibilità di AMIU Genova è stato realizzato dall'Area Comunicazione e Partecipazione di AMIU, con la collaborazione di Nicoletta Piersantelli e Anna Cristina Pizzorno e con il supporto tecnico-metodologico di PricewaterhouseCoopers.

Si ringraziano Ivan Strozzi, Mauro Cerulli, Paolo Cinquetti, Laura Gilli, Bruno Moretti, Pietro Parodi, Alba Ruocco, Carlo Sacco, Carlo Senesi, Mirella Tinelli e tutti i dipendenti AMIU per la disponibilità e la collaborazione.

Progetto grafico e impaginazione:
Xedum

Fotografie e immagini:
archivio AMIU Genova e Xedum

Stampa: Algraphy

Per informazioni:
comunicazione@amiu.genova.it



amiu.genova.it

Questo non è un rifiuto



Questo non è un rifiuto



Questo non è un rifiuto

